

Regeni, domani inizia il processo Il nodo degli imputati assenti

/ PAGINA 16



Terrorismo, 7 arresti in Kosovo Islamisti preparavano attentati

GIANTIN / PAGINA 14



LO SCONTRO SUL GREEN PASS

Muro contro muro in Porto D'Agostino minaccia l'addio

Il numero uno dell'Authority: «Pronto a dimettermi se venerdì scatterà il blocco a oltranza»

Zeno D'Agostino è deciso a dimettersi se venerdì, giorno in cui entrerà in vigore l'obbligo di Green pass nei luoghi di lavoro, i portuali concretizzeranno la minaccia di bloccare le attività a oltranza in segno di protesta contro il decreto del governo. Quelle due parole, «a oltranza», sono l'elemento discriminante, fa capire il presidente dell'Autorità triestina. Il Porto non può essere fermato, tanto meno per lungo tempo. Se accadrà, il presidente comunicherà il passo indietro al ministero delle Infrastrutture.

Se nel giugno del 2020, di fronte alla sentenza dell'Anac che lo dichiarava decaduto dalla carica di presidente dell'Autorità per una presunta incompatibilità con la presidenza di Trieste Terminal Passeggeri, i portuali, con una indimenticabile manifestazione d'affetto, furono una cosa sola con il numero uno dello scalo, stavolta sono proprio loro, in piazza nei giorni scorsi con i No Green pass, ad averlo portato a un passo dall'addio. / APAG. 2 E 3

L'INTERVISTA

BALLICO / APAG. 3

I portuali replicano:
«Vuole andarsene?
Noi non ci fermiamo»



«Arrivederci e grazie». Nessun tentennamento davanti alle parole amare di Zeno D'Agostino, pronto a dimettersi. Stefano Puzzer (nella foto) portavoce del Clpt, il comitato dei lavoratori del Porto, è convinto della tesi e non cambia idea: il presidente dell'Authority ha fatto poco, o almeno non abbastanza, per evitare che il 15 ottobre i lavoratori di Trieste debbano esibire il Green pass. / APAG. 3



Zeno D'Agostino l'anno scorso fra i portuali favorevoli alla sua riconferma

L'AZIENDA SANITARIA

TALLANDINI / APAG. 6

L'Asugi: «Tamponi
a tutti i lavoratori?
È impossibile»

Organizzazioni sindacali, associazioni dei datori di lavoro e l'Azienda sanitaria giuliano isontina hanno fatto presente ieri al prefetto Valerio Valenti «l'oggettiva impossibilità» per tutti i lavoratori non vaccinati di effettuare tamponi a causa delle difficoltà del sistema sanitario.

L'INIZIATIVA

COLONI / APAG. 8

Presidio dei sindacati
dopo le violenze
oggi alle 18 a Trieste

Nessuno scontro tra piazze. Nessuna contrapposizione con i cortei dei No Green pass, ma un presidio contro ogni rigurgito fascista e contro la violenza, dopo l'assalto alla sede nazionale della Cgil a Roma. È per questo che Cgil, Cisl, Uil e Anpi hanno promosso il presidio di oggi, alle 18 in piazza Unità.

VERSO IL BALLOTTAGGIO

L'USCENTE

Centrodestra, i big
per la prima volta
tutti insieme:
«Votate Dipiazza»



Salvini, Dipiazza, Meloni e Fedriga

LILLI GORIUP

Per la prima volta nella storia delle campagne elettorali triestine i capi nazionali del centrodestra fanno cerchio attorno a Roberto Dipiazza. / APAG. 20

LO SFIDANTE

Russo: «Più soldi
a scuola e giovani»
Guanciaie plaude:
«Tema centrale»



Russo e Guanciaie

GIOVANNI TOMASIN

«La prima cosa che faremo sarà utilizzare le risorse che il Comune non ha speso per scuola e ragazzi» dice Russo. / APAG. 21

CULTURE

Quel ricreatorio
dove i campioni
non diventano ex

ROBERTO DEGRASSI

Ci sono libri che vengono coltivati amorevolmente, costruiti negli anni, con il desiderio quasi impossibile di voler raccontare un secolo abbondante di storia in ogni sua piega, personaggio, istante. / APAG. 30

Covacich svela
il «suo» Svevo
alla sala Bartoli

ROBERTO CANZIANI

«Non aveva che genio». Così la pensava Bobi Bazlen a proposito di Italo Svevo. «Non aveva che genio» è una frase che si cita spesso. Traslando il più delle volte ciò che viene dopo. / APAG. 31

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

Recupero salme
365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 h 24
365 giorni

Via dell'Istria, 131 - Trieste
Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste
Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5-A - San Dorligo della Valle (Ts)
Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranzefunebri.it

La proteste anti Green pass: le tensioni a Trieste



Un gruppo di portuali durante il corteo no Green pass organizzato lunedì nel centro di Trieste. Se il governo non ritirerà l'obbligo di certificato verde, il Clpt minaccia il blocco ad oltranza dello scalo Foto Silvano

Porto nel caos, D'Agostino minaccia l'addio

Il numero uno dell'Authority: «Pronto a dimettermi se venerdì scatterà il blocco a oltranza. Mi dispiace ma non ci sto più»

Marco Ballico / TRIESTE

Zeno D'Agostino è deciso a dimettersi se venerdì, giorno in cui entrerà in vigore l'obbligo di Green pass nei luoghi di lavoro, i portuali concretizzeranno la minaccia di bloccare le attività a oltranza in segno di protesta contro il decreto del governo. Quelle due parole, «a oltranza», sono l'elemento discriminante, fa capire il presidente dell'Autorità triestina. Il Porto non può essere fermato, tanto meno per lungo tempo. Se accadrà, il presidente comunicherà il passo indietro al ministero delle Infrastrutture.

L'uomo dei record, triestino dell'anno nel 2019, manager apprezzato trasversalmente dalla politica, è per la seconda volta in due anni sul punto di lasciare. Ma le vicende sono molto diverse. Se nel giugno del 2020, di fronte alla sentenza dell'Anac che lo dichiarava decaduto dalla ca-

IL MANAGER VERONESE
ZENO D'AGOSTINO GUIDA IL PORTO
DI TRIESTE DAL 2016

«Il governo ora non può tornare indietro, si entrerebbe in una situazione di debolezza. C'è una legge e va applicata»

rica di presidente dell'Autorità per una presunta incompatibilità con la presidenza di Trieste Terminal Passeggeri, i portuali, con una indimenticabile manifestazione d'affetto, furono una cosa sola con il numero uno dello scalo, stavolta sono proprio loro, in piazza nei giorni scorsi con i No Green pass, ad averlo portato a un passo dall'addio. Ed è proprio confrontando le due situazioni che D'Agostino motiva le annunciate dimissioni. «Tengo troppo al sostegno dei lavoratori per non capire che non c'è più una comunione d'intenti e di visione tra quello che penso io e quello che pensano loro». E dunque, «siccome per me la gestione del Porto è fatta a partire da un sostegno dal basso, ci mancherebbe altro che io assecondassi un'iniziativa di blocco delle attività. Mi dispiace, ma non ci sto più».

D'Agostino non ha un solo

dubbio nel merito della questione. «Io sono sì vax e sì Green pass», premette chiarendo di stare dalla parte del governo e delle decisioni che hanno come obiettivo di completare quanto prima la campagna vaccinale anti Covid. Deroche per i sistemi portuali in un contesto in cui pure i Porti di Genova, Livorno e Napoli vivono le ore del blocco e della tensione? Secondo il presidente, non c'è più spazio dopo le violenze di Roma di sabato scorso: «Si entrerebbe in una situazione di debolezza. Comprendo benissimo la linea del governo. C'è una legge e la legge va applicata».

Posizione netta, dunque. Come pure, però, quella del Coordinamento dei lavori portuali, che scrive un comunicato in cui non sembra lasciare un solo varco per la trattativa. «Venerdì non credo ci saranno novità, al momento non vedo soluzioni», ammette infatti il presidente.

Eppure, «l'ultima cosa da fare è fermare l'attività. Quando lo hanno fatto per manifestare in mio favore, sono stato io a oppormi, perché ci sono centomila forme di lotta diverse da questa. Non è rabbia la mia, è invece amarezza: ci stiamo facendo del male. Se i portuali, venerdì, venteranno l'ingresso sul posto di lavoro, metteranno in atto lo stesso comportamento che dicono di non digerire da parte del governo. Ci ragionino su. Incontri per evitare il disastro? Il rapporto è amicale, sanno come contattarmi».

Ma di tempo ce n'è molto poco. Sarà solo un episodio simbolico, ma il fatto che la carovana della Formula 1 impegnata nel Gran Premio di Turchia sia passata all'andata per Trieste e al ritorno per Marsiglia fa capire quanto la questione sia anche, se non soprattutto, di reputazione. Non a caso, le aziende che operano in Porto, accoglien-

do una raccomandazione via circolare del ministero dell'Interno, fanno sapere che, se l'attività continuerà regolarmente, sono disposte ad anticipare il pagamento dei test ai lavoratori fino al 31 dicembre, con tanto di presidio sanitario all'interno dello scalo. Un fronte compatto quello di spedizionieri, agenti marittimi e terminalisti ieri a colloquio con il prefetto Valerio Valenti e il segretario generale dell'Autorità Vittorio Torbanielli. «Qualsiasi cosa permetta al Porto di lavorare è auspicabile», è il commento di D'Agostino. In una nota Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugl sostengono che l'apertura degli operatori ai tamponi gratis, se confermata, «farebbe venir meno le ragioni della protesta. Un blocco delle attività portuali non verrebbe compreso e genererebbe gravi ricadute economiche sui lavoratori minuti di Green pass e sull'indotto». —

LE REAZIONI DEL MONDO POLITICO

Dipiazza e Russo col presidente Fedriga per ora non commenta

LE OPINIONI

Elisa Coloni / TRIESTE

G iù le mani da Zeno D'Agostino. Ancora una volta.

I due candidati a sindaco Roberto Dipiazza e Francesco Russo non hanno dubbi e, dopo le minacciate dimissioni da parte del numero uno dell'Authority, parlano chiaro: lui difende gli interessi

dello scalo e stiamo con lui.

Il primo cittadino uscente ci tiene a sottolineare che «D'Agostino non fa le leggi, ma le applica, esattamente come il sindaco. Va spiegato bene alle persone - rimarca Dipiazza - che l'obbligo di Green pass non è una scelta che spetta a me o al presidente del Porto, ma è una disposizione nazionale. D'Agostino ha un unico interesse, salvaguardare lo scalo, e per tale ragione sono certo che lavorerà per trovare

un punto di incontro. È ovvio che non posso che stare con lui».

Anche lo sfidante Francesco Russo, sullo scontro tra lavoratori portuali e Authority sull'obbligo di certificazione verde, è netto: «se le posizioni non cambieranno, anche la mia sarà molto chiara. Sto con Zeno D'Agostino». Il dem spiega che «lui è l'uomo che ha rilanciato il Porto dopo anni di immobilismo; lo abbiamo fortemente voluto e lo abbiamo

difeso dagli attacchi. Le decine di migliaia di persone che sono scese in piazza vanno ascoltate, e sono convinto che su alcune istanze che portano avanti vada trovata una soluzione per riparare ad alcune storture. Ai lavoratori portuali - continua - dico che una mediazione è ancora possibile e sono pronto a parlarne con Roma. Se, però, le posizioni non cambieranno, io starò con D'Agostino e con la maggioranza di cittadini che il vaccino ha scelto di farlo». Posizioni chiare, che sembrano distanti da quelle del leader leghista Matteo Salvini, presente ieri a Trieste con gli altri big del centro-destra per l'incontro elettorale a sostegno di Roberto Dipiazza. Salvini ha dichiarato che «chi non ha il Green pass non può essere lasciato a casa senza lavoro e senza stipen-

DEBORA SERRACCHIANI
CAPOGRUPPO ALLA CAMERA
DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Sono molto preoccupata e spero che prevalga il buon senso»

dio, e i lavoratori del Porto di Trieste hanno preso una posizione. Il lavoro deve essere sacro e garantito per tutti».

Sul «caso» D'Agostino per ora non commenta il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, che già nei giorni scorsi si era occupato di questi temi, in particolare della possibilità di ricorrere ai tamponi in autosomministrazione. La capogruppo del Pd alla Camera Debora Serracchiani, invece, sottolinea di essere «estremamente preoccupata. Spero che alla fine prevalga il buon senso perché bloccare il porto significa bloccare l'economia di Trieste, della Regione e del Paese in un momento in cui c'è assoluto bisogno di ripartire. Mi auguro si arrivi a una soluzione che non può non tenere conto che la libertà si ferma di fronte alla salute di tutti». —

Le proteste anti Green pass: le tensioni a Trieste

Ripercussioni subito evidenti sulla rotta dell'autostrada del mare Turchia-Adriatico
Samer: «Primi danni già fatti, i camionisti evitano Trieste temendo la paralisi»

L'IMPRENDITORE

Piero Tallandini / TRIESTE

S congiurare il rischio di un blocco del porto che avrebbe ripercussioni negative pesantissime sullo scalo, danneggiando tutti i lavoratori, anche quelli che adesso sono decisi ad attuarlo. Ne è convinto lo spedizioniere triestino Enrico Samer, presidente della Samer & Co. Shipping, realtà di punta per quanto riguarda i traffici con il Mediterraneo Orientale e in particolare la Turchia.

Si aspettava che si arrivasse a questo muro contro muro?

«Sinceramente no. Se l'oggetto del contendere è il costo del tampone, pensare di fermare un porto a oltranza è follia, ma evidentemente i motivi sono anche altri. Il danno che verrebbe causato al porto dal blocco è inaccettabile e si ripercuoterebbe su tutti, lavoratori compresi. Non si ha sentore di iniziative simili in altri porti italiani. Anche a Trieste so per certo che un gran numero di lavoratori portuali non concorda su questa linea».

In caso di blocco quali saranno le ripercussioni?

«In verità i primi danni concreti causati dal ventilato blocco del porto si stanno vedendo già adesso. Da un paio di giorni tanti camionisti, invece di imbarcarsi per arrivare a Trieste attraverso l'autostrada del mare che parte dalla Turchia, preferiscono mettersi in marcia via terra per arrivare piuttosto che correre il rischio di ritrovarsi bloccati venerdì nel nostro porto. E lo stesso vale per la carovana della Formula 1 che si era imbarcata a Trieste e che adesso potrebbe approdare altrove. Insomma, il blocco ci sta facendo perdere traffico prima ancora di essere attuato».

D'Agostino potrebbe davvero dimettersi?

«Spero proprio che non si arrivi a tanto. Credo che minacciare le dimissioni in caso di blocco sia stata comunque una scelta opportuna e coerente da parte di un professionista come d'Agostino, tanto più a fronte di una situazione così assurda. Lui vive il porto lavorando strettamente con i collaboratori e i portuali. Non possiamo permetterci che lo scalo si fermi. Speriamo si riesca a trovare una via d'uscita per sbloccare l'impasse. In fondo i sindacati sono stati al



ENRICO SAMER
IMPRENDITORE PORTUALE, PRESIDENTE DELLA SAMER & CO. SHIPPING

«So che tantissimi addetti non sono d'accordo con l'idea dello stop. Gli effetti negativi ricadrebbero su tutto lo scalo»

fianco di D'Agostino quando, l'anno scorso, era stato dichiarato decaduto».

Cosa si aspetta per venerdì? Ci sono ancora margini per evitare il blocco?

«Lo ribadisco: credo che una soluzione sia alla portata, ma è chiaro che si può trattare solo di una soluzione di compromesso. Le associazioni datoriali stanno discutendo sul da farsi e nel frattempo è stata data disponibilità ad allestire un punto tamponi in porto. Le aziende, quantomeno nel breve, sono disponibili a farsi carico dei costi dei test. Intanto è fondamentale scongiurare il rischio di un blocco venerdì. Poi la trattativa potrà proseguire con maggiore serenità nelle settimane successive e magari si troverà entro fine mese un accordo che sia soddisfacente per tutti».

È d'accordo sull'obbligatorietà del Green pass per tutti i lavoratori, portuali compresi?

«È un tema su cui si può discutere. Premetto che, se dipendesse solo da me, controllerei tutti e vaccinerei tutti, ma se andiamo a valutare il contesto in cui lavorano i portuali, prevalentemente all'aria aperta, allora l'obbligo della certificazione verde, effettivamente, ha poco senso. I lavoratori che non entrano in spazi chiusi potrebbero essere esentati dall'obbligo. Questo dovrebbe valere anche per i cantieri, dove si lavora solo all'esterno. Del resto, al di fuori dell'ambito lavorativo, quando si sta all'aperto nella vita di tutti i giorni ormai non ci viene richiesta più neppure la mascherina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DISPONIBILITÀ

Test gratuiti



Le aziende che operano nel porto di Trieste sono disposte a pagare i tamponi ai lavoratori fino al 31 dicembre prossimo. Lo hanno comunicato le stesse aziende al termine di un incontro con il Prefetto, Valerio Valenti, e il segretario generale dell'Autorità portuale del Mare Adriatico Orientale, Vittorio Torbianelli. Tra gli operatori presenti, c'erano spedizionieri, agenti marittimi e terminalisti.

L'AGENZIA

No alle divisioni



Anche l'Agenzia del lavoro per il porto di Trieste è pronta a pagare i tamponi agli addetti sprovvisti di Green pass. «Abbiamo già informato i lavoratori di Alpt che utilizzeremo fondi per rimborsare i lavoratori sprovvisti di Green pass vaccinale del costo del tampone. Non vogliamo una guerra tra lavoratori - si legge in una nota - ma desideriamo il lavoro per tutti».

LA CAUTELA

L'escalation



«La disponibilità delle aziende che operano nel Porto di Trieste a pagare i tamponi per i lavoratori che ancora non dispongono del Green pass, pur condivisibile nell'ottica di risolvere un problema contingente, rischia però di creare due pesi e due misure tra i diversi settori economici, e questo sarebbe un grave errore». Ne è convinto Piero Mauro Zanin, presidente del Consiglio regionale. «Il rischio è un'escalation generale».

LA LINEA DEL CLPT

«Zeno vuole andarsene? Arrivederci e grazie. Noi non ci fermeremo»

Il leader dei portuali contro il Green pass Puzzer tira dritto
«In gioco c'è la libertà di tutti i lavoratori, la lotta va avanti»

IL PORTAVOCE

Marco Ballico / TRIESTE

«Arrivederci e grazie». Nessun tentennamento davanti alle parole amare di Zeno D'Agostino, pronto a dimettersi. Stefano Puzzer portavoce del Clpt, il comitato dei lavoratori del Porto, è convinto della tesi e non cambia idea: il presidente dell'Authority ha fatto poco, o almeno non abbastanza, per evitare che il 15 ottobre i lavoratori di Trieste debbano esibire il Green pass. E pazienza dunque se solo poco più di un anno fa sono stati proprio i portuali a far commuovere D'Agostino e a dire che no, il numero uno dell'Autorità non doveva decadere dopo la sentenza dell'Anac su un caso di presunta incompatibilità. Stavolta i portuali non sono con lui. E ribadiscono con un duro comunicato (in serata su Facebook seguirà un altro intervento in cui si accusa il governo delle eventuali dimissioni di D'Agostino) in cui si ufficializza che, dopo la manifestazione di lunedì contro il certificato verde, «il 15 ottobre ci sarà il blocco delle operazioni in porto. Nessuna intenzione di scendere a patti. Freddissima anche la conclusione della nota: «Ricordiamo al presidente che nel momento in cui lo Stato lo ha colpito, i portuali lo hanno difeso a spada tratta. Mentre ora che hanno deciso di difendere loro stessi e le altre categorie di lavoratori, D'Agostino con le sue dimissioni dimostra di non voler lottare al loro fianco. Gli auguriamo buon lavoro e gli porgiamo i più cordiali saluti».

Puzzer, D'Agostino è deciso all'addio. Non sembra che lo vogliate trattenere.

«Come abbiamo scritto nel comunicato, quando Roma è andata contro il presidente, siamo stati dalla sua parte. Se lui non vuole fare altrettanto con noi, prendiamo atto. Arrivederci e grazie».

Il presidente ha fatto però appello al governo per una deroga che riguardasse i portuali. Non è sufficiente?

«Non possiamo pensare solo ai portuali. Contano tutti i lavoratori. Noi non vogliamo né Green pass né tamponi». **Cosa avrebbe potuto fare D'Agostino di fronte alla**



STEFANO PUZZER
IL PORTAVOCE DEL CLPT DOPO L'INCONTRO AVUTO IN PREFETTURA

«Quando Roma è andata contro D'Agostino, l'abbiamo difeso a spada tratta. Lui non fa altrettanto, ne prendiamo atto»

«I tamponi gratuiti non ci interessano. Noi non vogliamo né certificati verdi né test: è una questione di diritti»

chiara linea governativa?

«Continuare a lottare. Poteva andare avanti. Poteva stare al nostro fianco. Se per lui lottare significa dimettersi, che si dimetta».

Lo avreste voluto al corteo?

«Non è questo il problema. E non abbiamo preteso una sua presenza».

Che cosa vuol dire allora combattere al vostro fianco?

«Lottare per chi non ha il Green pass e far sì che questo decreto venga tolto».

Non vi convince neppure l'apertura delle aziende sul fronte dei tamponi gratis?

«Certamente no. La nostra è una battaglia per tutti i lavoratori, non solo per noi portuali».

Il blocco del Porto determina un gravissimo danno economico. Ne sentite la responsabilità?

«Certamente sì. È una questione di libertà».

Per quanti giorni lo attuerete?

«Per il tempo necessario a cancellare l'obbligo di Green pass».

Cosa succederà alla prima nave portacontainer che non scarica in porto?

«Andrebbe chiesto all'armatore. Ma l'armatore sa bene che non si possono obbligare i lavoratori a misure che esistono solo nel nostro paese. L'Europa chiederà all'Italia perché questo accada. E finalmente qualcuno forse si sveglierà e capirà che il Green pass non ha ragione di esistere».

Tutti i lavoratori del Porto sono d'accordo sullo stop a oltranza?

«Assolutamente sì». —

La protesta anti Green pass: le tensioni in Friuli Venezia Giulia

Preoccupazioni in vista del presidio di venerdì. Il sindacato teme disordini davanti alla sede. Gli organizzatori rassicurano

«Rischio provocazioni durante i cortei»
La Cgil di Monfalcone lancia l'allarme

L'INIZIATIVA

Tiziana Carpinelli / MONFALCONE

C'è preoccupazione, negli ambienti sindacali della Cgil, per quello che può accadere venerdì in città, sull'onda di quanto già visto nella capitale: il segretario provinciale Thomas Casotto teme di ritrovarsi il corteo in casa, cioè al quartier generale di via Pacinotti. Ha paura che la piazza, anche a Monfalcone, finisca fuori controllo. Sebbene gli organizzatori dello sciopero generale con presidio dalle 5 davanti allo stabilimento Fincantieri di Panzano, il gruppo VoS-Vivere o sopravvivere, dichiarino perentorio che questo pericolo non sussiste: il serpente annunciato di 200 persone partirà dalla fabbrica, in via del Mercato, per attraversare via Callisto Cosulich, viale Oscar Cosulich, viale Verdi, via 9 Giugno e approdare in

piazza della Repubblica, ai piedi del municipio. Insomma, un altro giro, avulso dalla sede Cgil, peraltro inserita in un complesso condominiale e dunque punto particolarmente sensibile. Motivo per il quale la Confederazione domenica ha lasciato le porte delle sue stanze aperte, ma diffidamente da altre analoghe iniziative in tutt'Italia ha evitato il presidio.

«I nostri iscritti e operai dell'indotto vicini al sindacato – scandisce Casotto, segretario generale della Cgil isontina – ci hanno avvertito che ci sarebbe l'intenzione, al termine della manifestazione indetta venerdì, di venire davanti alla sede di via Pacinotti. Se ciò avvenisse sarebbe grave e inaccettabile. Oltre che un passaggio non autorizzato e teso a provocare. Ho quindi personalmente allertato Questura e Prefettura per questa possibilità, inviando una mail e chiedendo vigilanza». Casotto ipotizza che questi «movimenti»



I lavoratori portuali di Monfalcone intervenuti a Trieste durante l'ultimo corteo no Green pass

derivino da «frange estremiste e fasciste, poiché non credo che gli altri manifestanti nutrano particolare interesse per la sede della Cgil» e che «qualcuno intenda cavalcare i fatti di Roma ai fini elettorali». Tant'è che la «Cgil terrà l'attenzione alta pure sabato, quando le maestranze dirette non lavorano in cantiere: non vorrei si approfittasse dell'assenza per un

blitz, noi saremo vigili».

Intanto sul sito di VoS è pubblicata la scaletta della manifestazione di Monfalcone. Il corteo comincerà alle 10, mentre alle 11 ci saranno gli interventi. Si legge inoltre: «Il Green Pass per poter accedere al proprio posto di lavoro è contrario alla Costituzione, è contrario alla libertà ed è discriminatorio». Dunque l'astensione

dal lavoro, sciopero aperto ai dipendenti pubblici e privati, come strumento di contrasto a un provvedimento che viene ritenuto da VoS ingiusto. Il mantra, presente nel volantino in circolazione a Panzano, è: «Resistiamo al tentativo di dividere i lavoratori. Resistiamo alle leggi discriminatorie». Quanto ai timori della Cgil, l'esponente di VoS Paride Simoni

spiega di essere costantemente in contatto con la Digos e che l'associazione «non ha mai avuto intenzione né volontà di creare disagi», rimarcando come il gruppo «non sia nuovo a manifestazioni e le abbia sempre condotte in modo totalmente civile e pacifico». In ogni caso il corteo, «definito e noto alla Digos», sarà «sicuramente ben vigilato dalle forze dell'ordine, come è giusto che sia». Anzi, precisa Simoni, «se ci sarà qualche esagitato noi per primi lo allontaneremo, ma non è mai successo prima».

D'altro canto, rileva il capo di Gabinetto della Questura di Gorizia Andrea Bottega, se a qualcuno passasse per la mente di deviare dal percorso concordato «si esporrebbe a una denuncia penale, ai sensi dell'articolo 18 del Tulp». Quindi arresto fino a un anno e ammenda da 206 a 413 euro. Le forze dell'ordine stanno predisponendo i servizi e si mantengono in contatto con sindacati e organizzatori: «Il tragitto sarà vagliato e faremo in modo non vi siano rischi, visto quanto successo sabato a Roma. Non è previsto attualmente il corteo in via Pacinotti. Ma ogni eventuale modifica va comunicata al Questore». Pena appunto la denuncia. E con tutte le telecamere attive a Monfalcone, risalire ai trasgressori sarebbe un gioco da ragazzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO

OPEL MOKKA

LESS NORMAL. MORE MOKKA

100% ELETTRICO, DIESEL O BENZINA.



DA 199€ AL MESE
CON INCENTIVI STATALI.
TAN 5,95% - TAEG 7,42%



O P E L

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329 TRIESTE CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

TAN 5,95% - TAEG 7,42% - Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 - ANTICIPO 1.700 € - 199,00 €/35 MESI - VALORE FUTURO GARANTITO 12.331,73 € (Rata Finale). Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 al prezzo promozionale di 18.050 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL, anziché 19.050 €; anticipo 1.700 €; importo totale del credito 16.700 € (incluso Spese Istruttoria 350 €). Interessi 2.596,73 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 19.444,73 €. Durata contratto: 36 mesi/45.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta promozionale valida in caso di contestuale rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 01/01/2011, ai fini dell'agevolazione del contributo statale di 1.500 €, concesso nei limiti del Fondo finanziario stanziato e fino ad esaurimento dello stesso (termini, condizioni e limitazioni: contributo statale c. 657 Legge del 30 Dicembre 2020, n. 178 e successive modifiche e integrazioni). Offerta valida sino al 31/10/2021 solo in caso applicazione "Speciale Voucher" online con rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale Opel Bank S.A.. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. CONSUMI CICLO MISTO: 4,4 - 6,1 (l/100km); 17,0-18,3 (kWh). EMISSIONI CO₂ CICLO MISTO WLTP: 0-139. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

La bottega del caffè

di **Carlo Goldoni**

con **Michele Placido**

e con (in o. a.) **Luca Altavilla,**
Emanuele Fortunati, Ester Galazzi,
Anna Gargano, Armando Granato,
Vito Lopriore, Francesco Migliaccio,
Michelangelo Placido, Maria Grazia Plos

regia di **Paolo Valerio**

scene **Marta Crisolini Malatesta**
costumi **Stefano Nicolao**
luci **Gigi Saccomandi**
musiche **Antonio Di Pofi**
movimenti di scena **Monica Codena**

foto di **Simone Di Luca**

R

POLITEAMA ROSSETTI TRIESTE
SALA ASSICURAZIONI GENERALI

DAL 12 AL 17 OTTOBRE 2021

La protesta anti Green pass: le tensioni in Friuli Venezia Giulia

LA RIUNIONE IN PREFETTURA

«Tamponi a tutti i lavoratori: impossibile»

Asugi, sindacati e categorie: «Il sistema sanitario non è in grado di reggere». L'istanza al Governo: «Serve una proroga»

Piero Tallandini / TRIESTE

Organizzazioni sindacali, associazioni dei datori di lavoro e l'Azienda sanitaria giuliana isontina hanno fatto presente ieri al prefetto Valerio Valenti «l'oggettiva impossibilità» per tutti i lavoratori non vaccinati di effettuare tamponi a causa delle difficoltà del sistema sanitario (farmacie comprese) di far fronte alle richieste. Sindacati e datori di lavoro hanno dunque chiesto una proroga del termine del 15 ottobre per l'entrata in vigore dell'obbligo di Green pass per i lavoratori, richiesta che il prefetto si è impegnato a inviare a Roma. È quanto emerso dalla riunione dell'Osservatorio per il monitoraggio delle disposizioni anti-Covid sui luoghi di lavoro che si è tenuta nel pomeriggio in Prefettura.

L'esito del tavolo di confronto è stato poi sintetizzato in un comunicato stampa prefettizio. Sindacati e associazioni datoriali hanno «espresso l'auspicio che siano adottati prov-



Forze dell'ordine davanti alla Prefettura nel giorno del corteo F. Silvano

vedimenti normativi che rendano obbligatoria la vaccinazione per tutte le categorie di lavoratori, con contestuale proroga del termine del 15 ottobre». Rimarcata, anche dall'Asugi, «l'oggettiva impossibilità per tutti i lavoratori non vaccinati di effettuare tamponi a causa delle difficoltà del sistema sanitario di corrispondere alle richieste, unica alternativa normativamente prevista per richiedere il rilascio della certificazione verde».

Il tavolo ha condiviso la necessità di un rapido monitoraggio, affidato all'Asugi, dell'effettiva consistenza della popolazione in età lavorativa non vaccinata «per individuare in tempi brevi un percorso che consenta di dare piena attuazione alle disposizioni normative a tutela della salute, senza conseguenze economiche negative per lavoratori e aziende, evitando, nel contempo, i prevedibili disagi per gli utenti dei servizi interessati da alte percentuali di operatori non

VALERIO VALENTI
RICOPRE LA CARICA DI PREFETTO
DI TRIESTE DAL FEBBRAIO DEL 2019

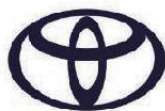
Il prefetto Valenti:
«Non vedo ipotesi
di deroghe o rinvii
Il 15 ottobre si parte»

vaccinati».

Al termine della riunione, Valenti si è impegnato a portare subito le istanze emerse dal confronto all'attenzione del Governo. In serata ha poi espresso la propria opinione sulla situazione. «Quella di una proroga rispetto alla data

del 15 ottobre è stata una richiesta convergente di datori di lavoro e sindacati, che ho trasmesso a Roma – ha spiegato Valenti –. Non vedo all'orizzonte, però, ipotesi derogatorie o di proroga. Dal 15 ottobre si parte con l'obbligo». «C'è una norma che va applicata e chi non è munito di Green pass, purtroppo o per fortuna a seconda dei punti di vista, rimarrà fuori dal sistema – ha affermato il prefetto –. Mi auguro che non ci sia il blocco portuale perché sarebbe gravissimo». In caso di paralisi del porto si porrebbe anche una questione di gestione dell'ordine pubblico, oltre alla ripercussione economica: «Vedremo quanto durerà e quali attività saranno compromesse – è la riflessione di Valenti –. Allo stato attuale non sappiamo ancora quali saranno le modalità con cui verrà attuato. Chiaramente ci potrebbero essere anche ipotesi di reato che andranno eventualmente valutate dall'autorità giudiziaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TOYOTA C-HR HYBRID BLACK EDITION

IL NUOVO STILE DELL'INNOVAZIONE

SCEGLI ORA L'EDIZIONE LIMITATA

FINO A
€ 7.400 DI BONUS WEHYBRID BONUS TOYOTA + ECOINCENTIVI STATALI
In caso di rottamazione

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Esempio applicazione WeHybrid Bonus: Toyota C-HR 1.8 Hybrid Black Edition. Prezzo di listino € 36.150. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con WeHybrid Bonus e in caso di ecoincentivo statale, € 29.750 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/10/2021, solo per vetture disponibili in stock immatricolate entro il 31/12/2021, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Contributo di € 1.500 per l'acquisto in Italia, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021, anche in locazione finanziaria, di un veicolo nuovo di fabbrica a basse emissioni (specifiche indicate nel testo normativo) appartenente alla categoria M1, a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore a Euro 6, immatricolato in data anteriore al 1° gennaio 2011. Il contributo è concesso fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziata. Per requisiti, condizioni, limitazioni e adempimenti: L. 30.12.2020 n. 178 (Legge di Bilancio 2021) così come modificata da art. 73 quinquies L. 23.7.2021 n. 106. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota C-HR Hybrid: consumo combinato 5,3 l/100 km, emissioni CO₂ 121 g/km, emissioni NOx 0,005 g/km. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La protesta anti Green pass: le tensioni in Friuli Venezia Giulia

Farmacie sotto assedio «Telefonate continue e toni sempre più accesi»

Federfarma denuncia la difficoltà a gestire le migliaia di domande di test rapidi. E c'è chi vuole avere l'appuntamento all'alba o a tarda sera. «Siamo esasperati»

Laura Tonero / TRIESTE

Telefoni roventi. Agende piene. E toni sempre più aggressivi da parte di chi prenota i tamponi. A due giorni dall'entrata in vigore dell'obbligo di Green pass, le farmacie della regione, come del resto di tutta Italia, sono sotto pressione. Fino a fine novembre non c'è un posto libero per effettuare un test antigenico rapido. Chi non ha prenotato il tampone in tempo, deve mettersi in lista d'attesa e sperare che qualcuno rinunci. E da domani la «temperatura» si alzerà ancora di più, visto l'inevitabile assalto da parte di chi dovrà sottoporsi al tampone per poter accedere al posto di lavoro.

«Il clima è molto teso, è evidente a tutti - constatata il presidente di Federfarma Trieste Marcello Milani - e il mio timore è che quella tensione da domani si scarichi sui miei colleghi, che non hanno più mani per riuscire a far fronte alle richieste di chi ha urgenza di farsi un tampone. Non vorrei ci fossero delle incomprensioni e ci tengo che i cittadini comprendano che se la richiesta non viene accolta non è per colpa del professionista, ma dell'intero sistema che non regge l'onda d'urto di una domanda tanto ampia».

Ai farmacisti stanno pervenendo richieste di effettuare test in orari assurdi, all'alba o in tarda serata. Sono arrivate ad esempio richieste di convenzioni, o comunque di attivare corsie preferenziali, da parte di cate-



VISIERE E MASCHERINE
UN FARMACISTA ESEGUE UN TAMPONE
SU UNA CLIENTE

All'inizio del servizio in tutta la regione venivano eseguiti circa 600 esami, ora siamo a 5 mila

Dall'associazione di categoria un appello ai cittadini a non addossare colpe ai singoli colleghi

rie e rappresentanti sindacali. Alcuni vigili del fuoco hanno chiesto di effettuare il test alle 6.30 del mattino, il Sap ha chiesto una convenzione per i poliziotti, puntando però ad ottenere la possibilità di test gratuiti negli uffici medici della Polizia di Stato, «perché se gli agenti non trovano dove fare i tamponi, rischiamo venga messo in crisi l'intero apparato sicurezza», sottolinea il segretario del Sap Lorenzo Tamaro.

Le farmacie ormai sono costrette a «rimbalzare» migliaia di richieste, e alcuni dipendenti di aziende private triestine si stanno attrezzando per diffidare i titolari

dall'inquadrare una loro possibile assenza come ingiustificata, visto che il sistema non ha garantito loro la possibilità di fare il test.

Oggi 200 delle 381 farmacie della regione effettuano i test e altre si stanno attrezzando. La prossima settimana verrà attivato il nuovo portale di Federfarma Fvg che consentirà di visualizzare on-line le disponibilità all'interno della rete regionale. «A livello di Friuli Venezia Giulia, dai 600 tamponi che facevamo quando abbiamo iniziato a garantire questo servizio», indica Luca Degrassi, presidente regionale di Federfarma - oggi siamo passati a circa 5 mila test:

uno sforzo non indifferente, ma ormai è stata assorbita tutta la nostra capacità, tenendo presente che sulle agende delle farmacie della nostra regione sono già in programma, sono quindi già stati prenotati, 74 mila test».

Federfarma Udine, ieri, proprio per fare il punto sulla situazione, è stata convocata in Prefettura. «La situazione è critica», sostiene Degrassi - il clima è rovente e siamo preoccupati, perché è ovvio il sistema non riuscirà a garantire a tutti i lavoratori non vaccinati il test». Timori condivisi anche da Anna Olivetti, vicepresidente Federfarma Gorizia e presidente dell'ordine dei Farmacisti dell'isontino. «Sono seriamente preoccupata - afferma - perché vedo le persone esasperate, sempre più difficili da gestire». Olivetti spiega come «tutte le farmacie abbiano ormai l'agenda piena di appuntamenti per i tamponi, e il telefono che non smette di suonare» e, valutando il forte cambiamento dell'attività per le farmacie dall'inizio della pandemia, non nasconde «una certa preoccupazione anche nel mantenere il giusto equilibrio tra l'attività dei tamponi e quella del core business della farmacia, ovvero la vendita di farmaci. Ai clienti che entrano in farmacia per acquistare un farmaco o che hanno bisogno di un consiglio, - sottolinea - va garantita l'attenzione e la cortesia di sempre».

Un'altra preoccupazione riguarda le piattaforme, regionale e ministeriale. «Speriamo reggano - così Olivetti - e che la gente non riversi su di noi la colpa di eventuali blocchi o ritardi». Vista la situazione, il presidente regionale di Federfarma, fa un appello ai cittadini che dovranno sottoporsi a tampone: «Non scaricate su di noi responsabilità che non abbiamo - sottolinea Degrassi -». I farmacisti sanno facendo il massimo, e se sono costretti a negare alcune prenotazioni - conclude - è perché la richiesta ormai supera di gran lunga l'offerta del servizio e non può venire meno la prima missione di una farmacia, che è quella di assicurare la vendita di farmaci alle persone malate».

UN DECESSO

Il bollettino



Cinquantasei nuovi positivi e un decesso. È il bilancio della giornata di ieri contenuto nell'ultimo bollettino Covid reso noto dal vicegovernatore Riccardo Riccardi. La persona deceduta è una donna di 78 anni, morta a Tolmezzo all'interno della sua abitazione. Rimangono 9 le persone ricoverate in terapia intensiva e sono 47 i pazienti in altri reparti. I decessi complessivamente sono saliti a quota 3.829, di cui 831 a Trieste, 2.025 a Udine, 679 a Pordenone e 294 a Gorizia. Poco meno di 115 mila le persone contagiate da inizio pandemia.

LA DENUNCIA

Le aggressioni



«Basta con la campagna di odio contro le operatrici e gli operatori sanitari che lavorano nella sanità pubblica e che fin dall'inizio della pandemia hanno contribuito a salvare vite umane, a volte sacrificando la propria». È l'appello lanciato da Pierpaolo Brovedani, della Fp CGIL medici di Trieste, dopo le recenti aggressioni da parte di esponenti no vax, ultima quella al Pronto soccorso dell'Umberto I di Roma. «Neanche nelle zone di guerra vengono toccati i sanitari al lavoro, da noi invece i nuovi fascisti agiscono indisturbati».

17.10.2021 TRIESTE

CORSA DEI CASTELLI

PER IL Burlo Garofolo

INFO@PROMORUN.IT

WWW.CORSADEICASTELLI.IT

La protesta anti Green pass: le tensioni in Friuli Venezia Giulia



Dopo gli scontri di Roma e in vista del presidio nazionale di sabato Cgil, Cisl, Uil e Anpi chiamano a raccolta la politica e la società civile

La Trieste antifascista scende in piazza e fa sentire la sua voce «No alla violenza»

LA MANIFESTAZIONE

Elisa Coloni / TRIESTE

Nessuno scontro tra piazze. Nessuna contrapposizione con i cortei dei No Green pass, ma un presidio contro ogni rigurgito fascista e contro la violenza, dopo l'assalto alla sede nazionale della Cgil a Roma e gli scontri nel centro della capitale. Ci tengono a ribadirlo, gli organizzatori, per evitare che la manifestazione di oggi a Trieste venga letta nel

modo sbagliato, perdendo di vista il reale obiettivo, che è «escludere il fascismo da ogni discussione pubblica e politica» e i movimenti che non hanno tagliato i ponti con quel passato.

È per questo che Cgil, Cisl, Uil e Anpi hanno promosso il presidio di oggi, alle 18 in piazza Unità. Una manifestazione che precede di pochi giorni quella nazionale «Mai più fascismi», in programma sabato a Roma, e che ha raccolto molte adesioni, dalle Sardine alla Fondazione Luchetta, da Arcigay Arcobaleno Odv a Link

Trieste; e poi Pd, M5s, Adesso Trieste, Rifondazione Comunista, ArticoloUno, Uniti per un'Altra Città, Ics, Comitato Pace Danilo Dolci, Acli, Associazione Zeno, Articolo 21, OpenFvg.

Sugli attacchi di Roma, tra l'altro, ieri è intervenuto anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, sottolineando che «dobbiamo fare presidio democratico contro gli atti di violenza. I fatti causati da Forza Nuova a Roma sono gravissimi e vanno condannati, come lo sono quelli di estrema sinistra. Non dobbia-

mo strumentalizzare». Anche Alessandra Richetti del M5s ha voluto ribadire che «l'antifascismo significa tutele delle libertà, delle minoranze, senso di giustizia e democrazia».

Tornando al presidio di oggi, Michele Piga della Cgil evidenzia che «questa piazza non si contrappone alla piazza di lunedì o ad altre. In un Paese democratico ognuno è libero di manifestare ed esprimere il proprio pensiero in modo pacifico, contro il Green pass o su altri temi, e di certo la nostra volontà non è impedire ad altri di farlo. Ciò che noi condanniamo sono le violenze e quanto accaduto a Roma sabato: l'assalto alla sede di un sindacato è un atto di una gravità inaudita. È stato un attacco squadrato di chiara matrice fascista - continua Piga - da parte di volti noti appartenenti a riconoscibili ambienti di estrema destra. Noi chiediamo che vengano applicate le leggi dello Stato che esistono, che mirano a escludere dalla vita democratica quelle forze politiche che provano a ricomporre, a vario titolo e in diversi modi, il partito fascista. Questo è l'obiettivo e lo spirito del presidio di oggi». E davanti alle accuse rivolte da una parte dell'universo No Green pass ai sindacati confederali, colpevoli, secondo alcune anime di quel mondo, di non essersi contrapposti con maggiore decisione al Gover-

LA MOBILITAZIONE
IL CORTEO ANTIFASCISTA OSPITATO NEL 2019, IN ALTO VALLON E PIGA

Piga: «L'attacco alla nostra sede nella capitale è squadrismo: bisogna applicare le leggi»

Vallon: «Esserci è ineludibile dopo le scene di pochi giorni fa: sono gesti intollerabili»

no sull'introduzione dell'obbligatorietà di certificazione verde, Piga replica che «pur trattandosi di accuse non vere, ognuno è libero di criticare, manifestare e scendere in corteo, basta che tutto non sfoci in violenza e, soprattutto, non venga strumentalizzato da estremisti di destra con attacchi preordinati, come accaduto a Roma».

Parole in linea con quelle di Fulvio Vallon, dell'Anpi, che spiega che scendere in piazza oggi è «una scelta ineludibile. Quando si assalta una sede sindacale, e con tale violenza, si

supera ogni limite tollerabile. Nessuno nega il diritto di manifestare a chicchessia, ma la violenza non può essere accettata. È impensabile che in un Paese democratico vi siano noti esponenti fascisti liberi di pianificare e concretizzare simili attacchi. Come Anpi lo denunciavamo da anni: è tempo di applicare le leggi, di rispettare la Costituzione, e intervenire su tutte quelle formazioni che inneggiano al fascismo. Forze che, purtroppo - conclude Vallon - non esitano a fare leva su paure, insicurezze, rabbia, per innescare la violenza».

Daniela Luchetta, dell'omonima Fondazione, afferma che «l'assalto alla Cgil è di chiaro stampo fascista e questo fatto non può essere sottovalutato. Essere antifascisti oggi non è solo un valore, ma significa difendere la nostra Costituzione e la nostra democrazia, fiorite proprio sconfiggendo il fascismo. Le violenze che abbiamo visto nelle manifestazioni No Green pass sono fomentate da gruppi di estrema destra che gli stessi manifestanti, che hanno ogni diritto a esprimersi liberamente, dovrebbero per primi isolare. Dobbiamo recuperare e rilanciare alcuni fondamentali della nostra democrazia. Il primo? Andare a votare domenica, ognuno con le proprie idee, ma andare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNICATO SINDACALE

Il diritto a manifestare è sacro, ma le aggressioni sono inaccettabili

Piena solidarietà ai colleghi Rai da parte della redazione de Il Piccolo, che condivide la richiesta di un incontro al prefetto di Assostampa e Odg

Fermo restando il diritto, sacro, a manifestare la propria opinione, le aggressioni ai colleghi della Rai, cui va la nostra piena solidarietà, i lanci di uova contro le redazioni della Rai stessa e de Il Piccolo sono condannati nel modo più assoluto dalla redazione del giornale.

Una piazza di migliaia di persone contiene inevitabilmente posizioni, sensibilità e linguaggi diversi: ai media spetta di raccontare i fatti nella loro complessità, incluse le tematiche più attuali legate al Green pass.

Al netto di questa premessa, però, non si può imporre ai media - nel nome del pluralismo - di fare da cassa di risonanza persino a posizioni estreme, antiscientifiche e complottistiche, che pure sono presenti nelle piazze, fisiche e virtuali, in cui si sta svi-

luppando il dibattito sul certificato verde. Dalle vicende di questi giorni possiamo trarre così anche un monito sull'importanza e sul ruolo rinnovato del giornalismo: un'isola di fatti verificati in un flusso di informazioni, provenienti talvolta da fonti non attendibili, sempre più sconnesso, in cui si sta frammentando quella che un tempo era la pubblica opinione. Un'isola da proteggere, in ogni ambito, perché parte vitale della salute della Repubblica.

Beppe Giulietti, presidente

della Fnsi, la Federazione Nazionale Stampa Italiana, ha portato ieri la solidarietà sua e del sindacato unitario dei giornalisti alla redazione della Rai Fvg e in particolare ai colleghi che sono stati aggrediti. Giulietti - accompagnato nell'occasione da Carlo Muscatello e Alessandro Martegani, presidente e segretario di Assostampa Fvg, dal presidente regionale dell'Ordine dei giornalisti Cristiano Degano e dalla portavoce di Articolo 21 Fvg Fabiana Martini - ha messo tutti in guardia con-

tro un'escalation di atti di violenza che in tutta Italia hanno per obiettivo, in particolare, gli operatori dell'informazione. Bisogna intervenire il giorno prima, ha ammonito il presidente Fnsi, aggiungendo che «sui siti dell'estrema destra fascista e squadrata c'è già scritto che entro il 15 ottobre bisogna attaccare giornali e giornalisti».

I presidenti di Assostampa Fvg e Ordine regionale dei giornalisti Muscatello e Degano hanno chiesto, sempre nella giornata di ieri, un incon-

tro al prefetto del capoluogo regionale per esprimere la preoccupazione della categoria e di quanti hanno a cuore la Costituzione per la pericolosa situazione venutasi a creare. Un'istanza che la redazione de Il Piccolo condivide appieno.

Concludiamo con le parole pronunciate ieri a Trieste dallo stesso Giulietti: «Chi alza le mani su un giornalista attenta alla nostra Costituzione».

Il Comitato di redazione

BULOVA

A History of Firsts



4, Bulova are registered trademarks. **BULOVA.IT**

SUTTON AUTOMATIC

- Cassa in acciaio
- Cinturino in pelle
- Movimento meccanico a 21 rubini
- Quadrante scheletrato e fondello con oblò trasparente
- WR 3 bar

€ 349

Scopri i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.

L'emergenza coronavirus

Green Pass al lavoro, scontro sui tamponi Grillo: «Li paghi lo Stato». No di Orlando

Ma in due circolari ai prefetti l'indicazione di praticare test gratuiti nel comparto portuale. Da venerdì certificato obbligatorio

Niccolò Carratelli / ROMA

Ancora 48 ore e vedremo. Venerdì scatta l'obbligo di Green Pass per tutti i lavoratori, pubblici e privati, e vedremo se la rete di farmacie e laboratori di analisi che effettuano i tamponi andrà in tilt per la mole eccessiva di richieste. Vedremo quante saranno le aziende che decideranno di offrire tamponi gratuiti ai propri dipendenti non vaccinati, pur di non doverli lasciare a casa penalizzando l'attività e la produzione. Vedremo, infine, se le varie modalità di controllo suggerite dal governo, con il Dpcm firmato ieri dal premier Draghi, risulteranno praticabili ed efficaci. Intanto, hanno ricevuto il via libera del Garante della privacy, che ha chiarito come non sia consentita «la raccolta dei dati dell'interessato, in nessuna forma». Le linee guida arrivate da palazzo Chigi contengono le informazioni tecniche, logistiche e informatiche per la verifica del pass sia nella pubblica amministrazione che nelle aziende di piccole, medie o grandi dimensioni. In particolare, prevedono che i controlli in fabbriche e uffici possano avvenire anche in anticipo, per motivi organizzativi, ma non più di 48 ore prima dell'orario di entrata in servizio del lavoratore. Che poi è la validità temporale massima del Green Pass ottenuto con un test antigenico rapido, anche se Matteo Salvini e Giorgia Meloni insistono nel



BEPPE GRILLO
FONDATORE
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

Il costo del tampone sia solo anticipato dall'azienda, ma pagato a conguaglio dall'Inps, come la cig

chiedere l'allungamento della durata a 72 ore, nonostante le perplessità espresse da tutta o quasi la comunità scientifica. L'altra proposta ricorrente di Lega e Fratelli d'Italia è quella di offrire gratuiti i tamponi a tutti i lavoratori non vaccinati. Proposta sostenuta, in realtà, da un fronte trasversale, che va dal leader della Cgil Maurizio Landini al fondatore del Movimento 5 Stelle Beppe Grillo. «Se lo Stato decidesse, come auspicabile, di pagare i tamponi per entrare in azienda, per questi lavoratori servirebbe circa 1 miliardo di euro fino a dicembre 2021», ha spiegato



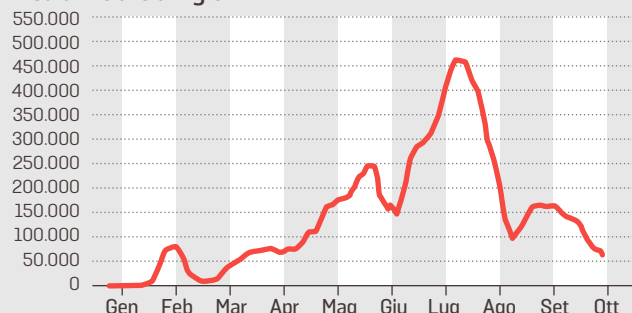
CARLO SIBILIA
SOTTOSEGRETARIO ALL'INTERNO
DEL GOVERNO DRAGHI

Userai queste risorse per aiutare le famiglie che hanno avuto morti a causa della pandemia

Grillo sul suo blog, proponendo uno scambio di dati tra Sogei, che detiene i dati sul Green Pass, e Inps per individuare i lavoratori privi della certificazione Covid e fare in modo che «il costo del tampone sia solo anticipato dall'azienda, ma pagato a conguaglio da Inps, come succede per la cig ordinaria sui versamenti dei contributi aziendali». A prescindere dai passaggi tecnici, l'uscita di Grillo viene stoppata senza appello dal ministro del Lavoro, Andrea Orlando: «Mi sembra ragionevole pensare a tutte le forme possibili di calmierazione – ha spiegato – ma far di-

L'ANDAMENTO DELLE VACCINAZIONI IN ITALIA

Media mobile a 7 giorni



Dosi disponibili
99.706.034

Dosi somministrate
86.561.920 (87%)

di cui
Pfizer **61.966.081**

AstraZeneca **12.152.993**

Moderna **10.960.222**

Janssen **1.482.624**

Persone vaccinate (ciclo completo)
43.409.446

73,06% della popolazione
80,37% dei vaccinabili (over 12)

In attesa di seconda dose
2.446.860

4,13% della popolazione

Terza dose
368.787

0,62% della popolazione
4,87% di chi è abilitato a riceverla

5,5 milioni

Le persone che non hanno ricevuto nemmeno una dose nella fascia d'età lavorativa 25-65 anni

2,5-3 milioni

La stima dei lavoratori attivi che non hanno ricevuto nemmeno una dose

L'EGO - HUB

ventare il tampone gratuito significa dire sostanzialmente che chi si è vaccinato ha sbagliato». Unica concessione possibile è che «chi va a lavorare e chi ancora non è convinto può avere anche un trattamento parzialmente diverso rispetto a chi non deve an-

dare a lavorare». Magari un prezzo del tampone ancora più basso dei 15 euro chiesti ora a tutte le persone sopra i 18 anni. Una strada simile l'hanno già imboccata a Genova, dove i dipendenti di Amiu e Amt, partecipate comunali della gestione rifiuti

e del trasporto pubblico, da oggi potranno effettuare i test pagando solo 6 euro, grazie a un accordo tra Comune, aziende e sindacati. Ma qualcosa si deve pagare, su questo non ci saranno arretramenti, tanto che la proposta di Grillo è stata criticata da tutti i partiti della maggioranza, esclusa la Lega, ma compreso il Movimento 5 stelle. «Ammesso e non concesso che ci sia 1 miliardo a disposizione, userei queste risorse per aiutare le famiglie che hanno avuto morti a causa della pandemia – ha detto il sottosegretario all'Interno Carlo Sibilia - Va bene che si arrivi a prezzi calmierati per i

Via libera del Garante della Privacy: vietata la raccolta dati dei dipendenti controllati

tamponi, ma i vaccini sono gratuiti. Chi oggi non ha il Green Pass è un no vax». La fermezza del governo nel tenere il punto, però, traballa di fronte alla doppia circolare inviata a tutti i prefetti dal capo di Gabinetto del ministero dell'Interno, Bruno Frattasi, in cui di fatto si suggerisce alle imprese del settore portuale di organizzarsi per offrire i tamponi ai propri dipendenti, per «scongiurare il rischio di compromissione dell'operatività dei porti italiani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il direttore sanitario del Galeazzi di Milano: «Il momento è cruciale I tamponi devono restare a pagamento perché la gente si vaccini»

Pregliasco: «È l'ultima battaglia I test fai da te? Meglio di niente»

L'INTERVISTA

Francesco Rigatelli / MILANO

«Quella del Green Pass sui luoghi di lavoro potrebbe essere l'ultima battaglia di buon senso». Per Fabrizio Pregliasco, ricercatore di Virologia all'Università Statale e direttore sanitario dell'Ospedale Galeazzi di Milano, «è un momento cruciale per determinare l'andamento della curva invernale, altrimenti potrebbe servire l'obbligo vaccinale». Come può influire l'estensione del Green Pass agli uffici? «È un punto fondamentale, dopo i tanti che hanno riguarda-

to le mascherine, i tamponi e i vaccini. Abbiamo un vissuto nazionale di tante battaglie vinte, e questa potrebbe essere l'ultima. Se in inverno ci fosse un colpo di coda del virus, accompagnato da un'influenza più presente dell'anno scorso, sarebbe importante che a fronteggiarlo trovasse un muro del 90 per cento di vaccinati. Purtroppo la variante Delta, le riaperture e la circolazione di persone dall'estero presentano dei rischi».

Il Green Pass è sufficiente per raggiungere il 90 per cento di vaccinati?

«Non lo so, sarà un lavoro lungo e difficile, perché purtroppo sempre di più i non vaccinati sono poco convincibili. Accanto a pochi paurosi sono ri-

maste persone imbevute di ideologia e refrattarie a ogni evidenza scientifica».

Si potrebbe arrivare all'obbligo?

«Il livello attuale della vaccinazione non è malvagio, dunque molto dipenderà dall'andamento del contagio. Se in inverno peggiorasse allora potrebbe rendersi necessari sia l'obbligo sia un richiamo generalizzato, altrimenti potremo accontentarci del Green Pass e della terza dose solo per anziani e fragili».

È necessaria una pacificazione come chiede Grillo?

«L'obiettivo primario è la velocità della vaccinazione, dunque Green Pass e tamponi a pagamento sono utili. È chiaro che alcune persone non si vac-



FABRIZIO PREGLIASCO
DIRETTORE SANITARIO
OSPEDALE GALEAZZI DI MILANO

I giovani rischiano la malattia nell'1% dei casi e oltre uno su quattro soffre di Long Covid

cineranno comunque e se il 31 dicembre finisse l'emergenza la farebbero franca. Però nel mentre loro sono a rischio e contribuiscono all'instabilità della situazione».

Il 31 dicembre potrebbe finire l'emergenza?

«Se in inverno il contagio non si rialzasse sì. Paradossalmente il Green Pass sui luoghi di lavoro e i tanti vaccinati potrebbero aiutare i No vax, ma è anche possibile che il contagio continui strisciante fino a primavera e sia quello il momento della maggiore convivenza col virus».

I tamponi devono rimanere a pagamento?

«In questo momento sì, altrimenti cadrebbe la funzione di incentivo alla vaccinazione». **E possono valere 72 ore?** «Sono possibilista, nel senso

che sarebbe un rischio maggiore, ma tamponare 4 milioni di lavoratori ogni due giorni ingolferebbe il sistema».

E i tamponi fai da te?

«Per lo stesso motivo li trovo meglio che niente».

Come considera l'ultimo rapporto Aifa? Parla di 17 eventi gravi ogni 100 mila dosi.

«È meno dell'aspirina. E grave non vuol dire morire, ma stare temporaneamente male. I giovani rischiano la malattia nell'1 per cento dei casi e oltre uno su quattro soffre di Long Covid. Questo è più di 17 ogni 100 mila».

Come considera le nuove caspazie?

«Non c'è un manuale scientifico per la loro gestione, dunque trovo corretto che si agisca gradualmente».

Ieri ci sono stati 49 morti, cosa significa?

«Sono tanti e dimostrano che sottostimiamo i contagi. Morti e posti in ospedale restano i dati più affidabili. Con la scuola in presenza, il lavoro, il cinema e la discoteca, in inverno e al chiuso, i decessi non possono che aumentare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus



GLI ESENTATI

Non c'è l'obbligo per utenti della Pa o clienti di privati

Due le categorie non soggette all'obbligo di presentare il Green Pass all'ingresso di uffici pubblici o privati, fabbriche e luoghi di lavoro in genere. La prima, ovviamente, è rappresentata dalle persone esenti dalla campagna vaccinale per motivi di salute. La seconda sono gli utenti, nel caso della pubblica amministrazione, o i clienti in ambito privato (ad esempio, chi va a fare la spesa al supermercato). Oltre che per i lavoratori, dipendenti e non, l'obbligo di certificazione verde vale per i visitatori che accedono all'ufficio a qualunque altro titolo, magari per una riunione o un congresso. —



I CONTROLLI

Spettano al datore se a campione non meno del 20%

Il compito di controllare la validità del Green Pass è affidato al datore di lavoro, che stabilisce quali sono le modalità attuative e può delegare questa funzione a personale specifico. La verifica potrà avvenire all'ingresso o durante l'orario di lavoro, a tappeto o su un campione quotidianamente non inferiore al 20% del personale in servizio, assicurando la rotazione tra i soggetti controllati. Si potrà sempre usare l'applicazione Verifica C-19, ma saranno fornite anche altre app e piattaforme per facilitare il controllo automatizzato, sul modello di quanto avvenuto per scuole e università. —



IL SOFTWARE

Verifiche a tappeto con l'app ai tornelli o due piattaforme

Il Dpcm in materia di controlli automatizzati apre le porte a verifiche a tappeto. Il sistema più semplice poggia sul software development kit, l'Sdk, che tramite AppVerifica consente di passare il badge o il cellulare al tornello o davanti a un totem come quelli usati per il termoscanner, senza bloccare addetti al controllo manuale. Un sistema integrato legge il Qr Code e non fa aprire il tornello se non si è in regola. Il secondo sistema consente un controllo preventivo. Nel pubblico per mezzo della piattaforma NoiPa, nel privato usando quella dell'Inps, il controllore acquisisce i codici fiscali dei presenti in azienda e tramite un software verifica anche prima dell'ingresso chi è in regola e chi no. —

Istruzioni per l'uso

Le nuove regole dal 15 ottobre: nel pubblico raccomandati ingressi scaglionati, gli assenti ingiustificati perdono lo stipendio e non maturano ferie né contributi

a cura di Niccolò Carratelli e Paolo Russo



Un controllo del Green Pass: sono almeno 8,5 milioni gli italiani non ancora in possesso della certificazione verde



I LAVORATORI ESTERNI

Corrieri e pulizie anche in appalto serve il certificato

Oltre ai dipendenti della singola amministrazione o azienda, sono soggetti all'obbligo di mostrare il Green Pass tutti i lavoratori esterni o somministrati: quelli delle ditte che hanno in appalto i servizi di pulizia, di ristorazione, di manutenzione, di rifornimento dei distributori automatici, i consulenti e collaboratori e i prestatori di corsi di formazione, come pure i corrieri che recapitano all'interno degli uffici posta e pacchi. Per loro doppio controllo: a monte da parte del datore di lavoro, ma anche da parte della struttura «utilizzatrice» presso la quale svolgono la prestazione. —



GLI STRANIERI

Il rebus dei vaccini non riconosciuti possibile terza dose

Gli italiani o gli stranieri vaccinati con gli antidoti cinesi, russi e indiani non hanno diritto al Green Pass se non per mezzo del tampone da ripetere ogni 48 ore. Per esempio si stima che una buona metà di badanti e colf siano immunizzate con i cinesi Sinovac e Sinopharm (2,5 miliardi di dosi somministrate nel mondo), oltre che con il russo Sputnik, somministrato tra l'altro anche a San Marino. L'indiano Covishield è riconosciuto in 19 Paesi Ue, ma non da noi. Il rebus verrà presto sciolto dal ministero della Salute, che ha due opzioni: riconoscere anche i vaccini non approvati dall'Ema o sdoganarli solo dopo una terza dose con uno a Rna messaggero. Soluzione, quest'ultima, preferita dagli esperti. —



I TURNI

Ampliare le fasce di ingresso e uscita per evitare il caos

Le linee guida riguardano la pubblica amministrazione, ma indicano un metodo applicabile anche nel privato. Ogni amministrazione, anche per non concentrare un numero eccessivo di dipendenti sulle mansioni di verifica del Green Pass, dovrà provvedere ad ampliare le fasce di ingresso e di uscita del personale. Sarà quindi consentito «il raggiungimento delle sedi di lavoro e l'inizio dell'attività lavorativa in un più ampio arco temporale». I mobility manager aziendali delle pubbliche amministrazioni dovranno elaborare i conseguenti piani degli spostamenti casa-lavoro. —



LE SANZIONI

In caso di violazioni si rischia una multa da 400 a 1.500 euro

Il datore che non controlla il Green Pass rischia una sanzione da 400 a mille euro. Il lavoratore che entra in ufficio senza certificazione verde va incontro a una multa da 600 a 1.500 euro. Chi viene beccato senza il pass valido deve essere allontanato dal posto di lavoro. Ogni giorno di mancato servizio, fino alla esibizione della certificazione, è considerato assenza ingiustificata, includendo i festivi. Per tutto il periodo (tolto dall'anzianità), oltre allo stipendio, non saranno versati nemmeno i contributi, né maturate ferie. In nessun caso, però, la mancanza del Green Pass fa rischiare il licenziamento. —



IL LAVORO DA CASA

Lo smart working non può essere rifugio dei No Vax

Lo smart working non può essere il rifugio dei «no Green Pass». Il Dpcm specifica che «non è consentito in alcun modo individuare i lavoratori da adibire al lavoro agile sulla base del mancato possesso della certificazione». Questo, però, può essere stabilito per il pubblico, dove da venerdì lo smart working diventerà residuale (massimo il 15% dei lavoratori di ogni ufficio), non per il privato, dove la scelta spetta al datore di lavoro. D'altra parte, anche nella pubblica amministrazione, non è previsto alcun obbligo di mostrare il pass quando si lavora da casa. —

La guerriglia nella capitale

Da Salvini arriva il primo strattone «Fascista è mettere fuorilegge i partiti»

Il segretario della Lega gioca di sponda con Meloni e sbotta con i giornalisti. La leader di Fdl: «Stufa di questa storia»

Maria Berlinguer / ROMA

A due giorni dall'assalto fascista alla sede della Cgil e del tentativo mancato di attaccare palazzo Chigi e il Parlamento, resta alta la tensione a destra e nella maggioranza. E non ci sarà una mozione unitaria per sciogliere Forza nuova. «Forza nuova è funzionale alla sinistra non alla destra, quello che è successo sabato è funzionale alla sinistra» dice Giorgia Meloni a Trieste con Matteo Salvini per la campagna elettorale.

Mentre il leader della Lega perde la pazienza e abbandona l'evento infastidito dalle domande sul rigurgito fascista, la presidente di Fratelli d'Italia – che a caldo aveva negato la matrice fascista dell'assalto – precisa: «A Roma era Forza Nuova, certo è una matrice fascista, a Milano erano antifascisti, la violenza è sempre violenza o va condannata solo da una parte?». Non c'è, sottolinea, ambiguità di Fdl «sui presunti rapporti col fascismo o organizzazioni di estrema destra, l'ambiguità è di chi usa quanto è accaduto per aggredire qualcun altro, come Provenzano».

Ma Fratelli d'Italia voterà le mozioni di Pd, M5S, Leu e Italia Viva per sciogliere il gruppo di Roberto Fiore? Da Roma Fabio Rampelli si sbilancia:



Matteo Salvini e Giorgia Meloni ieri a Trieste per sostenere Diapiazza

«C'è una mozione, noi siamo favorevoli ma penso che la magistratura abbia tutti gli strumenti per stabilire se una formazione debba essere sciolta o no» dice, ribadendo che il suo partito è «favorevole» alla mozione di scioglimento. A stretto giro la precisazione: Fdl è pronta a mettere in campo una mozione per lo scioglimento di tutte le forze eversive, non solo di Forza nuova, «a prescindere dal colore». Ci sta lavorando Francesco Lollobri-

gida in queste ore. Poi dovrà dividerla con gli alleati della coalizione.

Ma Matteo Salvini non sembra convinto. «Sento che c'è qualcuno che vuole mettere fuori legge forze politiche, chi parla di fascismo deve ricordarsi che proprio il fascismo nacque mettendo fuori legge chi non la pensava come loro, organizzazioni sindacali e altri», dice dal palco con Meloni che alza il dito come a far intendere che è il suo partito il vero

obiettivo. «Fascismo e comunismo sono stati sconfitti dalla storia, non tornano più, in qualche redazione qualcuno si appassiona a questo tema».

Al punto stampa lo show del leader leghista. I giornalisti e gli operatori tv incalzano la leader di Fdl sul rischio fascismo. «E basta, ancora parlare di fascismo, complimenti ai giornalisti italiani, bello parlare di Trieste», sbotta Salvini lasciando la piazza. In serata ospite di «Fuori dal coro» anche Meloni

IL PREMIER PRENDE TEMPO

Draghi aspetta i giudici per sciogliere Forza Nuova

Il premier Mario Draghi che lunedì ha condannato con fermezza l'assalto alla Cgil, e ad una domanda posta al termine del G20 sull'Afghanistan si mostra cauto, prende tempo, si limita a sottolineare che il governo sta riflettendo. «La questione è all'attenzione nostra e dei magistrati che stanno continuando le indagini per formalizzare le conclusioni», premette. Il lavoro dei giudici potrebbe essere la spinta per un intervento ma il presidente del Consiglio è intenzionato ad aspettare. La strada del decreto prima ancora che arrivi una sentenza dovrebbe quindi essere esclusa.

sbotta. «La gente non è cretina. Lo credo che si arrabbia. E si arrabbia senza essere fascista» dice tornando sul tema del Green Pass. «Dire che la gente non può lavorare perché non ha un lasciapassare del governo o debba vedere sensibilmente diminuito il suo stipendio se non ha un lasciapassare del governo, lo capiamo che è una cosa enorme? Mi sono stufata di questa cosa di Fn. Forza nuova la può sciogliere il governo se vuole» dice tornando

ad accusare il vicesegretario Pd Beppe Provenzano di voler sciogliere la sua forza politica.

Intanto il 20 ottobre saranno discusse al Senato le quattro proposte presentate da Pd, Leu, M5s e Italia Viva per lo scioglimento di Forza nuova e dei movimenti neofascisti. Si va dunque verso una guerra delle mozioni e l'ennesima spaccatura della maggioranza. Prima però è la manifestazione del 16 convocata dai sindacati a San Giovanni l'appuntamento più atteso. Enrico Letta lancia un appello a tutte le forze politiche perché partecipino alla manifestazione. «Andiamo tutti in piazza, senza bandiere, senza simboli, ma come cittadini che pensano che la Costituzione italiana con il pilastro dell'antifascismo sia la più bella del mondo. Su questo non ci possono essere divisioni» chiede il segretario del Pd. «Questa non è una ferita alla Cgil, è una ferita inferta alla democrazia, alla Capitale – dice Giuseppe Conte a «Di Martedì» – Come si può non partecipare sabato? Confido che Meloni, Salvini e i rappresentanti di Forza Italia sfilino con noi per offrire una ripara- zione a questa ferita», dice l'ex premier, invitando Meloni a sciogliere le ambiguità e a votare la messa al bando di Fn. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 15 e il 16 le proteste contro il Green Pass: ipotesi Roma zona rossa

Allerta sul G20: «In arrivo fascisti da mezz'Europa»

IL RETROSCENA

Francesco Grignetti / ROMA

L'agenda del ministero dell'Interno è zeppa di date sensibili. Si profilano due settimane da brividi. Si comincia venerdì 15 ottobre, quando entrerà in funzione il Green Pass sui luoghi di lavoro e c'è enorme fibrillazione negli ambienti No Vax, che si sentono con le spalle al muro. A compulsare le chat sul social Telegram, ci si imbatte nel sogno di uno sciopero generale che dovrebbe paralizzare l'Italia. Ma poi si scontrano con la realtà.

Per sabato 16, progettano una grande manifestazione a Roma e in un centinaio di altre piazze in giro per l'Italia. Di nuovo vogliono ritrovarsi a Piazza del Popolo, da dove sono partiti sabato scorso.

so. E con intenti bellicosi. Uno tra tanti: «Andiamo a prenderli a casa, Draghi Brunetta e company». Oppure un altro: «Draghi va ribaltato dalla sedia altorché, tutta colpa di quel coglione». «Dobbiamo giocare sporco, mettere anziani e bambini davanti le manifestazioni. Che faranno?». «Prossima tappa sfasciare tutta la redazione di Tgcom; dicono una marea di ca...».

Nel movimento, la tensione emotiva è alle stelle. Un tale Marco: «Mia moglie è in esaurimento, stamattina ha pianto». James: «Scusate ma gli italiani in maggior parte sono un mucchio di pecoroni». Chi vuole fermare i porti. Chi progetta di bloccare le autostrade, viaggiando a bassissima velocità, ma non è facile. «Sono entrato in direzione Venezia da Sirmione e non c'era nessun camion che faceva meno dei 90 all'ora».

Altri vagheggiano chissà quale rivoluzione. Valerio: «È meglio soccombere da combattenti o da animali in trappola? Certo, hanno addestramento, armi, tattiche. Ma anche loro sono divisi. In una battaglia campale, avrebbero veramente il coraggio di ucciderci solo perché reclamiamo il diritto di essere liberi? Non siamo quattro gatti, siamo milioni».

Stavolta però il Viminale non avrà la stessa tolleranza dimostrata in passato. Intanto c'è da capire bene chi ha sbagliato sabato scorso. Oggi la ministra Luciana Lamorgese presiede un Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza, presenti i capi delle polizie e dell'intelligence, e ha chiesto una relazione dettagliata su tutto quello che è successo, orari reparti e spostamenti. Vuole capire, anche perché dovrà renderne conto al Parlamento, come



Una recente manifestazione di Forza Nuova a Roma

sia accaduto che un corteo non autorizzato ha attraversato villa Borghese ed è arrivato alla sede del sindacato.

Esamineranno poi i prossimi appuntamenti dei No Green Pass. E l'idea è di essere più severi con i cortei non autorizzati, che finora erano stati tollerati come male minore.

C'è infine una data cerchiata su tutte: il 30-31 ottobre, a Roma, all'Eur, si terrà il G20. La città sarà totalmente blindata. Una vetrina internazio-

nale del genere, con 20 tra Capi di Stato e di governo nella Capitale, con hotel prenotati in blocco, vie di accesso dal centro verso l'Eur, ambasciate tirate a lucido, è infatti un'occasione troppo ghiotta per chi progetta di sfasciare tutto. E verranno prese adeguate contromisure.

Si profila non una serie di zone rosse, ma una città dichiarata integralmente zona rossa. Non ci saranno soltanto i classici divieti di sorvolo,

le batterie antimissile, le forze speciali antiterrorismo, ma anche uno sforzo particolare della polizia e dell'intelligence. La prevenzione partirà da lontano.

Si avverte infatti all'orizzonte il tam tam della contestazione. Potrebbero arrivare da tutt'Italia, e anche dall'estero non soltanto gli antagonisti di estrema sinistra, ma anche quelli di estrema destra. E potrebbero sardarsi con un movimento di massa come quello No Vax. Roberto Fiore è reduce da un

Oggi Lamorgese convoca il Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza

meeting a Belgrado, dove si è visto con il fior fiore dei movimenti xenofobi: i greci di Alba dorata, ora Elasy; il Partito nazionaldemocratico di Germania; la Falange spagnola; il Partito nazionalista francese, nato dalle ceneri dell'Oeuvre Française, dichiarata fuorilegge; il British National Party. Tutti riconvertiti alla lotta contro la «dittatura sanitaria». Il Viminale teme insomma una escalation. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La guerriglia nella capitale

Lo scrittore spagnolo nel suo ultimo romanzo "Indipendenza" parla di potere, radici e politica

Cercas: «Pericolose le destre populiste parlano di democrazia ma alzano muri»

L'INTERVISTA

Lorenzo Cresci

Di radici e di storia. Di patria e di posti speciali dove il cuore si scalda. E ancora, di politica e fascismo. Javier Cercas, 59 anni, a differenza del suo poliziotto Melchor Marín, ancora protagonista in "Indipendenza", secondo atto della tetralogia "Terra Alta", dice di «avere poco coraggio», ma non si tira indietro se c'è da far parlare l'io freudiano. E affronta, con razionalità, ogni singolo argomento. A partire dalla politica, che in "Indipendenza" non è certamente uno sfondo.

Signor Cercas, lei da sempre oppositore della destra e del franchismo, teme il ritorno del fascismo?

«Credo che la storia non si ripeta mai esattamente, e quindi che non ci siano le condizioni per tornare a vivere quello che è successo negli anni Venti e negli anni Trenta del secolo scorso. Quel fascismo è per me un movimento storico finito con la Seconda guerra mondiale. Però c'è la forza di movimenti di destra, oggi, che è giusto affrontare».

In Italia si chiede lo scioglimento di Forza Nuova: è d'accordo?

«Sì, ma ripeto: questo è fascismo, quindi violenza, ed episodi come quello dell'assalto alla sede della Cgil di Roma si combattono con le leggi e, in Italia, con la Costituzione».

Che cosa le fa paura, allora?

«Il vero pericolo è la maschera utilizzata oggi dalla destra, ovvero il nazionalpopulismo, risultato delle crisi economiche post 2008. Ecco, dietro questa maschera c'è un movimen-



to che non ha la violenza come espressione ed elemento distintivo. Donald Trump ne è un esempio, anzi è quello più lampante. Ma lo sono anche Le Pen, Salvini, Orban, Kaczynski, lo sono Vox e pure il secessionismo catalano. Movimenti non apertamente antidemocratici, ma che lo sono segretamente: il nazionalpopulismo non è minoritario, ma va al potere perché parla nel nome della democrazia, eppure ci va contro».

I muri ne sono una prova?

«Esattamente, ne sono un simbolo. Li fanno in Polonia, ma li vorrebbero fare anche in Francia. Ecco il ri-

schio: con quella faccia democratica attirano la simpatia di molti ma no, e torno al fascismo, non vedo la resurrezione di quel movimento così come lo intendiamo nella sua forma primigenia».

Come ha vissuto il tentativo di secessione catalano?

«Male, malissimo. Sono stato travolto da quella tormenta menzognera, ho capito che il Vangelo ha ragione quando dice che la menzogna è catastrofica. Quando sei così vicino alla guerra, quando la Storia con la "esse" maiuscola entra in casa tua, non può non cambiarti».

E ha influito anche sulla sua letteratura...

«Penso sempre che quello che è così malefico per la vita è buono per la letteratura. In un mondo felice, in fondo, forse sopravviverebbe solo la poesia, ma i romanzi non ci sarebbero. Perché il nostro cibo è il dolore, proviamo a essere come gli alchimisti che volevano trasformare il ferro in oro, noi proviamo a trasformare una cosa cattiva in bene».

E la crisi catalana le ha permesso una svolta...

«Sì, ma quella crisi non è il tema, ma il carburante che alimenta i miei libri. Nel mio caso è stato davvero lo shock subito. In "Indipen-

JAVIER CERCAS
SCRITTORE E SAGGISTA SPAGNOLO
E CRESCIUTO IN CATALOGNA

Il fascismo del secolo scorso è finito con la Seconda guerra mondiale, ma oggi ci sono movimenti che è giusto affrontare

Il nazionalpopulismo è una maschera ne sono un esempio Donald Trump, Le Pen, Salvini e Orban

Episodi come l'assalto alla sede della Cgil si combattono con le leggi e in Italia con la Costituzione

denza» ammetto una lettura politica, perché parlo della tossicità delle élite economiche e politiche. Ma attenzione: queste élite sono dappertutto, non solo a Barcellona. E la democrazia è lo strumento per lottare contro la tirania. E allora non possiamo fare nella realtà le cose che fa Marín, ma abbiamo comunque i mezzi. In fondo la finzione è meravigliosa, almeno in letteratura».

A vent'anni esatti dal libro che l'ha resa famoso, "Soldados de Salamina", si sente cambiato?

«Non molto. Sono meno illuso, questo è sicuro e da professore universitario so-

no diventato scrittore professionista, ma a cambiarmi è stata davvero la crisi catalana».

Una domanda a bruciapelo. Il poliziotto Marín è ancora protagonista nel libro "Indipendenza". Lei è Marín?

«Rido a questa sua domanda. Perché Flaubert diceva "Madame Bovary c'est moi". Allora sì, lo confesso. La furia di Marín è la mia. L'oscurità di Marín è la mia. L'ansia di vendetta di Marín è la mia. Lui è una sorte di iperbole di me, ma credo possa esserlo un po' di tutti. In fondo l'essere umano non è mica un angelo. Ecco, lui è la nostra parte maledetta che se esce invece nella vita reale è un problema».

Che cosa le manca di Marín?

«Il coraggio».

Lei, nato in Estremadura, si sente invece ancorato alla Catalogna?

«No, io dico sempre che sono uno sradicato. Anzi, scrivo proprio perché sono sradicato. Cesare Pavese diceva che scrivere è una difesa dalle offese della vita. Lo è anche per me, Pavese mi ha aiutato molto nel mio percorso, mi ha permesso di cambiare visione».

Senza radici, ma legato a Torino, vero?

«Molto. Torino è per me una piccola patria. Cervantes e Voltaire sostenevano che la patria in fondo è una città dove hai amici, magari la famiglia, dove ti senti bene. Più che un luogo esatto è una questione sentimentale. Torino è la città italiana dove ho più amici, lì mi sento a casa, o meglio una delle case».

Non le sembra, scusi il gioco di parole, un'apologia dell'apolidismo?

«No, io finché sono in Europa non mi sento mai fuori di casa. Questo continente è la mia patria, per questo vorrei un'Europa più forte anche politicamente. Perché lo sport continentale non è il calcio, ma la guerra. L'Unione Europea è l'unica forma per preservare la pace e non essere irrilevanti. Non sono affatto contento di questa Unione, ma l'idea di un'Europa federale mi convince perché è esattamente il contrario delle nostre paure di nazionalpopulismo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PIÙ BELLE STORIE

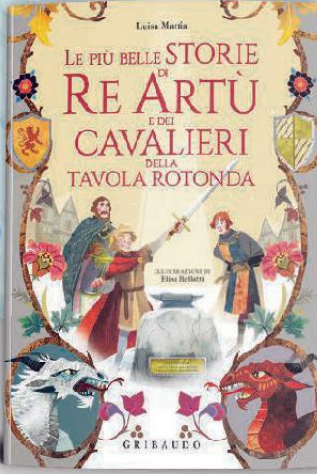
DI CAVALIERI E VICHINGHI

LE PIÙ BELLE STORIE DI RE ARTÙ E DEI CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA

L'eroico mondo di Camelot rivive, sfavillante come la lama di Excalibur.

LE PIÙ BELLE STORIE DI VICHINGHI E DEI MITI NORDICI

Un viaggio appassionante tra i guerrieri vichinghi e la mitologia nordica.



Messaggero Veneto IL PICCOLO

DAL 6 OTTOBRE AL 6 NOVEMBRE

In edicola a 8,90 € cad. in più



Il vertice internazionale

Il presidente del consiglio Draghi: «Affrontare l'emergenza richiederà contatti, ma questo non vuol dire riconoscimento»

Dal G20 un miliardo ai talebani per evitare la crisi in Afghanistan

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

Un miliardo di aiuti europei all'Afghanistan e il mandato chiaro all'Onu sono la strada che porta ai primi contatti formali con il governo talebano di Kabul. Il più concreto risultato del G20 straordinario dedicato al Paese dilaniato dal ritorno al potere degli studenti coranici è nella cifra tonda che annuncia la Commissione europea. In proporzione il miliardo annunciato dalla presidente Ursula Von der Leyen è il più alto contributo destinato a fornire aiuti umanitari e a rimettere in piedi il sistema economico, a partire - come dice Mario Draghi in conferenza stampa - da «quello che resta del sistema bancario». Per il resto, a fare notizia sono le due assenze di peso al summit pre-

sieduto dal presidente del Consiglio italiano in videoconferenza. Vladimir Putin e Xi Jinping hanno inviato rispettivamente il viceministro degli Esteri russo e il ministro degli Esteri cinesi. La Russia non fa sedere nemmeno Sergey Lavrov, il potente ministro regista delle relazioni internazionali del Cremlino, colui che a fine agosto aveva approvato la proposta di un summit del genere dettando una serie di condizioni all'omologo italiano Luigi Di Maio, tra le quali la presenza del Pakistan al tavolo del vertice. Il fatto che Draghi usi il garbo della diplomazia per minimizzare questa scelta dei governi di Mosca e Pechino, non toglie che il messaggio inviato da entrambi i leader appare in perfetto coordinamento, proprio nel giorno, tra l'altro, in cui la Russia riconosce ufficialmente l'isola di Taiwan come parte integrante del territorio cinese.



Famiglie sfollate in attesa di poter tornare a Kabul

Non è stato facile convincere i Venti a riunirsi prima del G20 di Roma del 30 e 31 ottobre, in una seduta di poche ore dedicata all'Afghanistan. Ci so-

no state riluttanze da superare, convinzioni da capovolgere e soprattutto il grande gelo dei due giganti che nella dottrina dell'americano Joe Biden

sono considerate autocrazie nemiche delle democrazie del mondo.

Non c'è il documento scritto finale, con impegni vincolanti, che per settimane è stato l'obiettivo degli sherpa italiani. Ma nell'elenco dei risultati raggiunti l'ex banchiere intravede un abbozzo di road map. Innanzitutto: «Un mandato alle Nazioni Unite per il coordinamento della risposta» per affrontare l'emergenza umanitaria. Secondo: il miliardo stanziato dall'Ue che va ad aggiungersi ai 300 milioni promessi dagli Usa, più altre risorse da destinare ai Paesi limitrofi, i più coinvolti dall'emergenza migratoria. Su questo punto Draghi ha definito interessante la proposta del presidente turco Erdogan di costituire un gruppo immigrazione sotto il G20, realizzabile però «solo se saranno d'accordo tutti».

Il premier vuole rivitalizzare un minimo il sistema delle

banche: «Altrimenti non è possibile assistenza umanitaria». Al vertice siedono Onu, Banca Mondiale e Fmi. Nei piani, la regia Onu deve puntare a muovere le ong sul territorio per evitare che i soldi finiscano in mano ai talebani. Non sarà semplice. Il tema dei rapporti con i guerriglieri islamisti è cruciale. I diritti delle donne - concordano tutti - sono sistematicamente violati, a differenza di quanto i mullah avevano promesso negli accordi di Doha. Detto questo, non è possibile evitare di interloquire con loro. «Affrontare la crisi umanitaria richiederà contatti con i talebani, ma - precisa Draghi - questo non significa un loro riconoscimento».

Secondo il premier il successo del vertice va ricercato anche nella tenacia con cui sono state stemperate le perplessità dei partner. A maggior ragione, sottolinea chiaramente Draghi, se si pensa che molti di loro, a partire da Russia e Cina appunto, consideravano il caos afgano una faccenda che si sarebbero dovuti sbrigare europei e americani. Allo stesso modo sono rimasti i dubbi di chi sin dall'inizio era poco convinto che il G20, solitamente dedicato alle questioni macroeconomiche globali, fosse il format giusto. E prova ne è che Lavrov e Putin sono pronti a contrapporgli il loro summit tra una settimana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EXTRA BONUS CON INCENTIVI STATALI FORD ECOSPORT EXTRA

PORTE APERTE DI
SABATO E DOMENICA

FORD ECOSPORT
ANTICIPO ZERO
DA € 199 AL MESE

EXTRA BONUS DI € 6.500 CON INCENTIVI STATALI

ANCORA PER POCHI GIORNI. APPROFITTA ORA.



Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 52
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49
CODROIPO (UD)
V.le Venezia, 136/2

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24
CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Molimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI SRL
Via Taboga 198 - Gemona del Friuli
NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

Infoline
360-1046338

TAN 2,45% TAEG 3,81%. DURATA 36 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLA, RESTITUIRLA O TENERLA VERSANDO € 11.040.

Offerta valida fino al 31/10/2021 su Ford EcoSport Titanium 1.0 EcoBoost 125 CV a € 16.500, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 17.250), grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. L'offerta è stata calcolata tenendo conto dello sconto praticato in ragione del contributo statale Ecobonus a fronte di rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 01/01/2011 dell'importo di euro 1.500 previsto dalla legge di bilancio 2021 ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito <https://ecobonus.mise.gov.it/> e dello sconto di € 4.250 dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Per l'accesso all'Ecobonus è necessario versare un acconto obbligatorio di € 1. Il Ford Partner applicherà € 1 di sconto aggiuntivo alla promozione in corso. Prezzo raccomandato dalla Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. La lista degli optional e pack a pagamento è riportata sul listino prezzi pubblicato su ford.it. Ford EcoSport: Ciclo misto WLTP consumi da 5,9 a 6,3 litri/100km, emissioni CO2 da 135 a 148 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 16.500. Anticipo zero (grazie al contributo del Ford Partner). 36 quote da € 198,33 escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 11.040. Importo totale del credito di € 16.850. Totale da rimborsare € 18.366,11e comprende anche il premio della copertura facoltativa "New 4 Life" con premio mensile ricorrente non finanziato e ripartito mensilmente sulla quota senza interessi. Tutti i servizi assicurativi sono facoltativi e distribuiti dall'intermediario Ford Credit Italia Spa. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 2,45%, TAEG 3,81%. Salvo approvazione Ford Credit Italia Spa.** Km totali 30.000. costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Terrorismo in Kosovo, sette arrestati

Torna lo spettro del radicalismo islamico. Il gruppo progettava attentati in tutto il Paese. Sequestrati esplosivi e armi

Stefano Giantin / BELGRADO

Il colpo di coda di un movimento ormai morente. Oppure un'Araba fenice che risorge dalle sue ceneri, in tutta la sua pericolosità. A prescindere dalle letture, sta preoccupando molto, a Pristina e oltre, la notizia dell'arresto di almeno sette persone, che avrebbero pianificato l'esecuzione di attentati terroristici contro obiettivi non meglio precisati in Kosovo.

Arresti, hanno specificato le autorità kosovare, che sono avvenuti in due momenti distinti negli ultimi giorni. Le prime a finire in manette sono state cinque persone, fermate tra Peja/Pec e Prizren, un'operazione che ha permesso di sequestrare anche «un notevole quantitativo di armi automatiche, esplosivi e contanti», ma anche droni e persino armi anticarro. Questa settimana, altre due sono state fermate perché sospettate di finanziare organizzazioni terroristiche. Pesantissime le imputazioni, che vanno da «attacco all'ordine costituzionale» dello Stato fino alla preparazione di «attentati terroristici» e all'importazione illegale di armi, ha specificato la polizia

kosovara.

Ma chi sono, gli arrestati? I media locali hanno svelato che si tratterebbe di una cellula islamista radicale e che praticamente tutti i fermati avevano già avuto a che fare con la giustizia o le patrie galere. Fra essi – comparsi ieri in tribunale e dichiaratisi innocenti – c'è anche un nome noto, in Kosovo ma soprattutto in Germania. È Ardian Giuraj, già condannato nel 2018

Tra le persone finite in cella c'è Ardian Giuraj, ex combattente nelle fila dell'Isis

per terrorismo ma poi rilasciato su ordine di un tribunale d'appello in Kosovo dopo solo cinque mesi. Giuraj, secondo gli inquirenti, si sarebbe radicalizzato in Germania tra il 2014 e il 2015, diventando un sostenitore e poi un membro dell'Isis, nelle cui fila avrebbe combattuto cinque anni fa, in una delle tante unità che comprendevano anche cittadini kosovari. Secondo le stime più accreditate, sono stati quasi 400 i kosovari partiti negli anni passati

per arruolarsi nello Stato islamico, spesso con famiglie al seguito, un fenomeno comune anche a Bosnia e Macedonia, spentosi negli ultimi anni. Moltissimi, anche per pressioni Usa, sono rientrati in patria assieme ai familiari. E come suggerisce l'ultimo caso, il rischio che fra loro si nascondano cellule dormienti non è affatto escluso. Lo aveva denunciato già a fine 2020 il consigliere del ministero degli Interni kosovaro, Avni Islami, che aveva spiegato che «con la smobilitazione dell'Isis terroristi e loro sostenitori si sono dispersi» in Europa e dunque pure in Kosovo. E finanziatori e reclutatori rimarrebbero nell'ombra ma ancora attivi.

L'attenzione va mantenuta alta. Lo ha chiesto anche l'europarlamentare francese di destra Jean-Paul Garraud, che a settembre in un'interrogazione all'Eurocamera ha informato che i servizi francesi temerebbero attacchi in Europa organizzati da membri di Daesh provenienti dai Balcani, non solo dal Kosovo. E pure al summit a Brdo l'Ue ha chiesto maggior cooperazione. Anche contro «terrorismo e radicalizzazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Il premier albanese irrita Belgrado e Mosca

BELGRADO

Basta un nonnulla, una parola buttata lì - forse senza intenti provocatori - per scatenare nuove tempeste nel cuore dei Balcani. Lo conferma la marea tra Belgrado e Tirana, addirittura con Mosca intervenuta a fianco degli alleati serbi, per le incaute parole pronunciate dal premier albanese, Edi Rama. Rama che ha di nuovo spaventato la leadership serba con il temutissimo, a Belgrado, spauracchio della “Grande Albania”.

Lo ha fatto durante una conversazione in televisione. «Io presidente di Albania e Kosovo? Non è nei miei piani», ha risposto Rama a precisa domanda. «Ma l'unificazione di Albania e Kosovo» quella sì, è «un sogno», ha aggiunto, citato dai media balcanici. A replicare a Rama è stato il ministro degli Interni serbi, Aleksandar Vulin, anche lui spesso finito nell'occhio del ciclo-



Il premier albanese Edi Rama

ne per avventate uscite pubbliche. «Quando io, non dalla posizione di premier ma a titolo personale, auspico l'unità politica di tutti i serbi e dico che il compito della mia generazione è quello di creare un “mondo serbo”, allora l'intera regione reagisce così come lo fa la Ue», ha esordito Vulin. Al contrario, quando qualcuno evoca l'unione tra Kosovo e Albania «tutti zitti», ha criticato, assicurando che pro-

prio il “mondo serbo” – visto da molti nei Balcani come un richiamo alla “Grande Serbia” – è «l'unica barriera» contro chi evoca la Grande Albania.

Quello di Rama è un «desiderio irrealizzabile» ma non è «la prima volta che lo menziono pubblicamente». Si tratta chiaramente di una «provocazione a cui non dare peso, è un piano irrealizzabile», ha fatto eco l'ex ministro degli Esteri serbo, oggi presidente del Parlamento, Ivica Dacic. Solo le consuete baruffe balcaniche? Non sembra. Lo conferma la durissima reazione del Cremlino, che per bocca della portavoce del ministero degli Esteri, Maria Zakharova, ha stigmatizzato le parole di Rama, definendole «assolutamente inaccettabili». A suo giudizio l'alzata d'ingegno di Rama non solo andrebbe contro la «risoluzione Onu 1244» sul Kosovo, per le Nazioni Unite ancora tecnicamente parte della Serbia, ma potrebbe addirittura «minare la stabilità della regione». Quando un premier dichiara che «l'obiettivo della sua carriera politica» è questo, osserva Zakharova, si rischia grosso. —

ST.G.

†

Dopo aver dedicato con il suo impegno la vita alla famiglia, raggiunge il figlio LORENZO e la sua ANNA-MARIA

Umberto Cavallini
Notaio

Lo annunciano con tutto il loro amore i figli PAOLO con CHIARA e FILIPPO, FRANCESCA con DANIELE e CAMILLA.

I funerali si terranno venerdì 15 alle ore 09.45 presso la Sala Azzurra del cimitero di S.Anna e successiva S.Messa alle ore 11.00.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 13 ottobre 2021

Piangono il caro

Umberto

il fratello FRANCO con CLARA e la sorella GIULIANA con FABIO.

Trieste, 13 ottobre 2021

Ciao

Zio

PAOLA, BARBARA, ANDREA, TOMMASO, MICHELE, GIOVANNI e famiglie.

Trieste, 13 ottobre 2021

Ciao

Umberto

ci mancherai.

MARIO e PIA CHIBBARO con GIANLUCA ed ARIANNA.

Roma, 13 ottobre 2021

Grazie

Papà

PAOLO

Trieste, 13 ottobre 2021

Siamo vicini alla famiglia. EMILIO STOCK, SIDNEY e VALERIA.

Trieste, 13 ottobre 2021

Il Consiglio Notarile di Trieste e tutti i Notai del Collegio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

NOTAIO

Umberto Cavallini

e ricordano con affetto il caro collega, già Presidente del Consiglio Notarile di Trieste, e le sue doti di professionalità e onestà.

Trieste, 13 ottobre 2021

Partecipano commossi al dolore di PAOLO e di FRANCESCA per la scomparsa del carissimo amico

NOTAIO

Umberto Cavallini

- CAMILLO, TATINA, TOMMASO, CAROLINA e MARTINA, ROBERTO ed ELISABETTA.

Trieste, 13 ottobre 2021

Vi siamo affettuosamente vicini.

- ANTONELLA, DONATA, MARINA.

Trieste, 13 ottobre 2021

Certe di parlare anche in nome di nostro padre, ci uniamo al dolore della famiglia per la perdita del caro

Umberto

LUCIA e TEODORA GIGLIO.

Trieste, 13 ottobre 2021

Con affetto e riconoscenza ricordo i numerosi anni di collaborazione. Un abbraccio a PAOLO, FRANCESCA e famiglie.

ALBERTO GIARLETTA.

Trieste, 13 ottobre 2021

Partecipano affettuosamente:

- ETTORE e TINA CAMPAILLA

Trieste, 13 ottobre 2021

Un forte abbraccio a FRANCESCA e PAOLO.

MARTINA, LUISA e ADRIANO

Trieste, 13 ottobre 2021

I condomini di via Coroneo 16 partecipano al lutto della famiglia Cavallini.

Trieste, 13 ottobre 2021

Vicini a FRANCESCA e famiglia.

Con affetto GIULIA, MARCO, ROSSELLA e PAOLO.

Trieste, 13 ottobre 2021

†

È salito al cielo

Giorgio Tamplenizza
Diacono

Lo annunciano la moglie SILVIA, i figli GIULIA, CRISTINA, FRANCESCO, MARCO con DANIELE, STEFANO, VALENTINA, CAROLINA, parenti e amici.

I suoceri SILVIO e MARIELLA, famiglie ZOCH e TAMARO.

Lo saluteremo Sabato 16, sarà esposto dalle ore 09.30 in via Costalunga e seguirà la S. Messa alle ore 10.50 nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Esprimiamo la nostra riconoscenza ai sanitari e alle Dottoresse PARLATO, DICORATO e MACALUSO per le amorevoli cure.

Trieste, 13 ottobre 2021

Giorgio

Partecipa al dolore la famiglia Ghera

Trieste, 13 ottobre 2021

Siamo vicini a FRANCESCO per la perdita del padre

Giorgio

I titolari e i colleghi della ditta BV Market.

Mattonaia, 13 ottobre 2021

II ANNIVERSARIO

Alan Piuca

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Resterai sempre nei nostri cuori

mamma, papà e fratello

Muggia, 13 ottobre 2021

†

È mancata

Nerina Ierman ved. Babich

Ne danno il triste annuncio i figli NADIA con ENZO e MARINO con ESTER, la sorella IOLANDA unitamente ai nipoti e pronipoti.

La saluteremo venerdì 15 dalle 12.30 alle 13.30 in via Costalunga. Alle 14.00 seguirà la santa messa in via Carsia a Opicina e la tumulazione.

Opicina, 13 ottobre 2021

Ci ha lasciato

Silvia Robba

Lo annuncia la nipote MIRELLA.

La saluteremo venerdì 15 dalle ore 11 in via Costalunga.

Trieste, 13 ottobre 2021

A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

IL CASO

Regeni, assenti gli 007 egiziani Il processo al via senza imputati

Domani un'udienza cruciale davanti alla Corte d'Assise
Il governo italiano potrebbe anche costituirsi parte civile

Grazia Longo / ROMA

I quattro 007 egiziani accusati di aver sequestrato, torturato e ucciso Giulio Regeni sono dei «finti inconsapevoli», come la Cassazione definisce in casi analoghi coloro che sanno di essere perseguiti dalla legge ma non si palesano?

Se la terza Corte d'Assise di Roma deciderà di sì, il processo contro di loro si potrà svolgere regolarmente anche in loro assenza. È dunque un'udienza centrale e cruciale quella che si apre domani alle 9.30 nell'aula bunker di Rebibbia, durante la quale potrebbe concretizzarsi un'altra importante circostanza che vede il nostro governo costituirsi parte civile contro gli egiziani come annunciato dal ministro degli Esteri Luigi Di Maio durante l'ultima commissione parlamentare Regeni.

IL GUP FAVOREVOLE

In merito alla possibilità di processare i quattro agenti della National Security del Cairo imputati per l'omicidio del ricercatore ventottenne friulano si è già espresso favorevolmente il gup Pierluigi Balestrieri. Lo scorso 25 maggio il gup,

accogliendo le richieste della procura, dopo una camera di consiglio di tre ore ha infatti rinviato a giudizio i quattro imputati evidenziando come «la copertura mediatica capillare e straordinaria ha fatto assurgere la notizia della pena del processo a fatto notorio».

«FINTI INCONSAPEVOLI»

In altre parole li ha ritenuti «finti inconsapevoli». Come si spera accada anche domattina davanti ai giudici della terza Corte d'Assise presieduta da Antonella Capri: se verrà valutato che la sottrazione è stata volontaria allora il processo andrà avanti, altrimenti no. Spetterà al pm Sergio Colaiocco, titolare del fascicolo, illustrare tutti i dettagli per convincere i giudici che, considerata la grande campagna d'informazione anche in Egitto sui quattro uomini, è impossibile che essi non siano informati della questione. I quattro agenti della National Security, individuati grazie alle indagini della Procura di Roma, assieme ai carabinieri del Ros e ai poliziotti dello Sco, sono il generale Sabir Tariq, i colonnelli Usham Helmi, Athar Kamel Mohamed

Ibrahim, e Magdi Ibrahim Abdelal Sharif per il reato di sequestro di persona plurigravato, e nei confronti di quest'ultimo i pubblici ministeri contestano anche il concorso in lesioni personali aggravate e il concorso in omicidio aggravato.

L'INDAGINE

L'indagine, partita subito dopo il ritrovamento del corpo di Giulio il 3 febbraio 2016 è stata affidata sin dalle prime battute a Colaiocco, prima sotto il coordinamento dell'allora procuratore Giuseppe Pignatone e proseguita poi sotto la guida dell'attuale procuratore capo Michele Prestipino. «Ho visto Giulio ammanettato a terra con segni di tortura sul torace» ha riferito un testimone che per 15 anni ha lavorato nella sede della National Security dove Giulio è stato ucciso.

Un contributo importante al processo potrebbe, inoltre, emergere dalla collaborazione di Maha Abdelrahman, la professoressa e tutor di Giulio Regeni all'università di Cambridge, che per anni si è trincerata nel silenzio ma ora sembra disposta a raccontare la sua verità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La madre di Giulio Regeni, Paola, davanti al tribunale di Roma

PRONUNCIA DELLA CORTE PER I DIRITTI DELL'UOMO

Pedofilia, la Santa Sede non si può processare

ROMA

La Santa Sede non può essere chiamata in giudizio per i casi di abusi sessuali commessi dai sacerdoti nei vari Paesi. Lo ha stabilito la Corte Corte europea dei Diritti dell'uomo di Strasburgo, che ieri ha rigettato 24 querelanti che avevano citato in giudizio senza successo il Vaticano dinanzi ai tribunali belgi per atti di pedofilia commessi da preti cattolici. La Cedu ha invocato in particolare «l'immunità» della Santa Sede riconosciuta dai «principi di diritto internazionale». I ricorrenti, di nazionalità belga, francese e olandese, erano stati respinti dai tribunali belgi, che avevano invocato l'immunità giurisdizionale della Santa Sede.

La Cedu, che si esprime per la prima volta su questo tema, si è pronunciata a favore dei tribunali belgi. «La Corte ritiene che il rigetto non abbia deviato dai principi di diritto internazionale generalmente riconosciuti in materia di immunità dello Stato» e che si applicano al Vaticano, ha osservato la Cedu in una nota. Il tribunale di Strasburgo ha quindi concluso che non vi era stata violazione delle disposizioni della Convenzione europea dei diritti dell'uomo sul «diritto di accesso a un tribunale» invocate dai ricorrenti, che hanno sostenuto di essere stati impediti dal far valere in civile le loro rimostranze contro il Vaticano. Essi avevano intentato nel 2011 in Belgio un'azione

civile collettiva per risarcimento contro il Vaticano, i vertici della Chiesa cattolica in Belgio e le associazioni cattoliche, ricorda la Corte nel suo comunicato. Hanno chiesto un risarcimento a causa «del danno causato dal modo carente in cui la Chiesa avrebbe affrontato il problema degli abusi sessuali al suo interno». Ma il Vaticano «ha caratteristiche paragonabili a quelle di uno Stato», notano i giudici europei. E «il totale insuccesso dell'azione dei ricorrenti deriva in realtà da «scelte procedurali» da essi «non modificate» durante il procedimento «per chiarire e individuare i fatti a sostegno delle loro azioni», scrive la Corte.

La decisione arriva a pochi giorni dal rapporto della Commissione indipendente sugli abusi sessuali nella Chiesa in Francia, che ha stimato in 216 mila il numero delle vittime di sacerdoti o di religiosi a partire dagli anni '50 (330.000 se si aggiungono gli aggressori laici nell'ambito delle istituzioni della Chiesa). —

Condannato a 22 mesi per omissione di soccorso e lesioni causate in un incidente stradale

Rossi junior passa al contrattacco «Pago perché son figlio di Vasco»

L'INTERVISTA

Franco Giubilei

La giustizia si è pronunciata e lo ha fatto nel modo più duro, condannando a un anno e dieci mesi di carcere Davide Rossi. Il figlio di Vasco paga un conto salatissimo per lesioni personali stradali gravi e, reato ben più infamante, omissione di soccorso per un incidente stradale avvenuto nel settembre di cinque anni fa, a Roma: Davide bruciò uno stop andandosi a scontrare con l'auto su cui viaggiavano due donne, provocando il ferimento di en-

trambe. Secondo l'accusa e la sentenza, Rossi junior si è allontanato dal luogo dell'incidente senza dare aiuto, ricostruzione che il responsabile smentisce: «Sono indignato, è morta la giustizia, c'era accordo fra le parti coinvolte su come si erano svolte le cose e giustamente le due persone hanno preso i soldi dell'assicurazione, è veramente assurdo questo esito del processo, non me lo spiego».

Vasco si è schierato col figlio parlando di «sentenza profondamente ingiusta», mentre l'amico trentenne che si trovava con lui, Simone Spadano, si è preso nove mesi per favoreggiamento, avendo sostenuto



Il figlio della rockstar, Davide Rossi

di trovarsi alla guida del veicolo dichiarando il falso. Quanto a Davide, pensa di essere stato vittima del meccanismo del «figlio di»: «Purtroppo penso che questo sia avvenuto anche perché mio padre è una persona in vista. Faremo appello e speriamo che la giustizia trinf». Proprio non se l'aspettava che potesse finire così? «La sentenza mi ha del tutto spiazzato, io ero tranquillissimo, se non hai commesso un fatto ti aspetti che venga fuori la verità, e invece... Paghi lo scotto di essere figlio di, penso sia l'unica cosa che le abbia spinte (le occupanti l'altra auto, ndr) a fare denuncia dopo aver ricevuto l'indennizzo dell'assicurazione. Sapendo chierohanno detto «proviamoci». Sono molto perplesso». Il giudice però ha dato loro ragione, accogliendo le tesi dell'accusa che aveva anche chiesto una condanna più severa, due anni e otto mesi... «A caldo ho detto che la Giustizia è morta, perché confidavo nel fatto che la verità sarebbe venuta a galla e invece sono stato condannato. Non studio

legge, ma penso che quando qualcuno compila una constatazione amichevole di danno faccia fede. La prossima volta chiamerò i carabinieri». Dicono che se n'è andato, di qui l'omissione di soccorso, e che il suo amico ha detto il falso sostenendo di essere alla guida. A volte possono essere proprio i «figli di» ad approfittare delle situazioni. «C'era il mio amico al volante. Benché non fossi tenuto a farlo visto che non guidavo io, sono rimasto a sincerarmi di quanto successo. Ho tre bambini piccoli, due di un anno e uno di sette, non sono il tipo che se ne va in un caso del genere, non l'avrei mai fatto. Mi sono allontanato dopo aver visto come stavano le cose: le due donne in quel momento stavano bene». Ma perché il giudice avrebbe sposato una ricostruzione di questo tipo? «Non faccio il giudice e non so come sia giunto alla sua decisione, faccio un altro mestiere, ma c'era una versione firmata. Sono allibito, ma spero che venga fuori la verità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

ASSICURAZIONI

Cattolica, grandi soci decisivi Opa Generali vicina al 40%

Tempo fino al 29 ottobre per aderire all'offerta: riflettori accesi su Warren Buffet
Intanto Leonardo Del Vecchio cresce ancora nel Leone: i pattisti sono al 13,29%

Luigi Dell'Olio / MILANO

L'Opa di Generali su Cattolica Assicurazioni entra nel vivo. C'è tempo fino al 29 ottobre per aderire all'offerta di acquisto e presto potrebbero decidere alcuni tra i soci forti. I quali evidentemente continuano a sperare in un rilancio da parte del Leone, dato che anche ieri il titolo della compagnia scaligera è rimasto sostanzialmente fermo poco sopra i 7 euro contro i 6,75 euro dell'Opa. Un prezzo, per altro, giudicato congruo dal cda di Cattolica, alla luce del fatto che è stato riconosciuto un premio del 28% rispetto al prezzo registrato due giorni prima che l'Opa fosse promossa.

L'offerta, ricorda Equita Sim, valuta la compagnia a un rapporto tra prezzo e utile atteso di almeno due punti e mezzo superiore alla media storica. «La presenza di Generali come principale azionista di Cattolica e la partnership stipulata nell'estate 2020 rendono a nostro avviso sostanzialmente nulle le possibilità di un'offerta concorrente», scrivono gli analisti, che si attendono una discesa verso 6,75 euro.

Ma evidentemente qualche azionista continua a sperare in un rilancio da Trieste, sebbene l'offerente fino a questo momento non avrebbe dato segnali di apertura in tal senso. Intanto, secondo le ultime comunicazioni di Borsa Italiana, le adesioni sfiorano il



Il palazzo delle Generali a Trieste

15,559%, compreso l'11,8% di azioni proprie che l'azienda guidata da Carlo Ferraresi ha messo al servizio. Questo significa che al momento sono state consegnate all'Opa azioni pari al 3,7% del capitale, presumibilmente da parte di una platea di piccoli azionisti. Considerato che Generali prima dell'offerta deteneva già il 24,4% del capitale, la sua quota oggi è a un passo dal 40%.

Ancora troppo poco rispetto alle due condizioni indicate dal gruppo guidato da Philippe Donnet per l'efficacia dell'offerta: la prima è il raggiungimento del 67%, anche se ci si accontenterebbe anche del 50%, soglia che dovrebbe essere suffi-

ciente – alla luce della normale affluenza alle assemblee societarie - per poter poi procedere alla fusione con il Leone. Se anche questo livello dovesse essere mancato, Cattolica dovrebbe procedere in tempi rapidi con l'ultima tranche di aumento di capitale da 200 milioni richiesta da Ivass. Così l'attenzione si focalizza soprattutto sui grandi azionisti, le cui mosse potrebbero indirizzare anche i piccoli che restano in attesa. La Fondazione Banca del Monte di Lombardia non ha ancora comunicato la sua volontà, anche se nel bilancio 2020 ha svalutato le azioni detenute in Cattolica (pari al 3,74%) dal prezzo di carico di 10,85 a 6,75 euro, il va-

lore dell'offerta presentata Generali. Intanto ha dato incarico a Vitale & co di valutare se quanto messo sul piatto dal Leone sia congruo o meno. Resta da capire che farà Warren Buffett, che dopo il primo aumento di capitale è sceso dal 9 al 6%. Anche nel suo caso, stante il prezzo di carico di 7,35 euro, è in vista una minusvalenza.

Intanto, a proposito di Generali, la Delfin di Leonardo Del Vecchio ha comunicato di aver acquistato azioni per lo 0,036% del capitale, portando la quota vincolata al patto con Francesco Gaetano Caltagirone e la Fondazione Crt al 13,23% circa del capitale del Leone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

PAOLETTI Dal 1963
via Roma 3, Ts
040 639086
ANCHE A DOMICILIO

APPARECCHI PER RISTORAZIONE E LAVANDERIE

Electrolux professional rileva Unified Brands e cresce negli Usa

PORDENONE

Electrolux Professional, azienda di proprietà svedese ma con headquarter a Pordenone, specializzata nella produzione di apparecchiature professionali per la ristorazione, le lavanderie e il settore coffee and beverage, ha stipulato un accordo per l'acquisizione di uno dei principali produttori americani di attrezzature per la ristorazione. Si tratta di Unified Brands Inc e dei relativi asset, società che ha sede a Conyers in Georgia, che conta su due stabilimenti di produzione e ricerca e sviluppo – uno a Weidman in Michigan, l'altro a Vicksburg in Mississippi –, su 600 dipendenti e che si avvia a chiudere il 2021 con circa 1.150 milioni di corone svedesi (135 milioni di dollari) di fatturato.

Electrolux Professional acquisirà la società da Dover Corporation, produttore globale diversificato con sede



Stabilimento Electrolux

negli Stati Uniti, per 2.140 milioni di corone svedesi, pari a 244 milioni di dollari Usa. «Siamo entusiasti di annunciare questa transazione in linea con la nostra attenzione alle catene di servizi alimentari», dice Alberto Zanatta, presidente e Ceo di Electrolux Professional. Prodotti tra i quali si contano attrezzature per la cottura e la refrigerazione, sistemi di pulizia, di ventilazione e di distribuzione dei pasti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A VERONA DAL 17 AL 19 OTTOBRE

Un Vinitaly “speciale” con 400 espositori

VERONA

Torna alla Fiera di Verona, in presenza ma in un'edizione «speciale» per gli operatori, la storica rassegna Vinitaly, la cui edizione 2021, in programma dal 17 al 19 ottobre. L'obiettivo di Vinitaly Special Edition è quello di spingere l'export del vino entro la fine dell'anno alla soglia dei 7 miliardi di euro export, «e in questi mesi, anche grazie a quest'evento

dedicato al B2b, possiamo dare un concreto supporto al mercato», ha commentato il direttore di Veronafiere, Giovanni Mantovani. A Verona ci saranno 400 espositori «che rappresentano il meglio del ranking delle aziende italiane, per dimensioni e qualità e ci saranno 200 buyer qualificati provenienti da tutte le parti del mondo, con un ritorno importante, un pò a sorpresa, da parte della Cina».

IN BREVE

Media e industria
Community rafforza la sua squadra

Community, gruppo multidisciplinare leader nel reputation management fondato e guidato da Auro Palomba, rafforza il management della società con una nuova organizzazione. Confermati al vertice Giuliano Pasini, Roberto Patriarca, Marco Rubino, Pasquo Cicchini e Giovanna Benvenuti. Community sta cercando nuove risorse: sono previste nei prossimi mesi assunzioni nelle divisioni media relations, public affairs, digitale.

A&T 2000 S.p.A.
Estratto di GARA
LOTTO A - CIG 8912976479
LOTTO B - CIG 8912994354
A&T 2000 S.p.A. Piazzetta G. Marconi, 3
33033 Codroipo (UD) indice una gara Europea a procedura aperta per il servizio di prelievo, trasporto e smaltimento del percolato E.E.R. 19.07.03, della discarica in post gestione di 1ª categoria sita in Comune di Fagnana (UD), per un importo complessivo di € 594.900,00. L'appalto è suddiviso in 2 lotti: LOTTO A - CIG 8912976479 valore stimato opzioni incluse, IVA esclusa: € 356.940,00 comprensivo di oneri di sicurezza € 540,00; LOTTO B - CIG 8912994354 valore stimato opzioni incluse, IVA esclusa: € 237.960,00 comprensivo di oneri di sicurezza € 360,00. Durata dell'appalto LOTTO A - LOTTO B: 24 mesi. Aggiudicazione secondo il criterio del minor prezzo, il termine di presentazione dell'offerta: h 13:00 del 16/11/2021. Il bando, il disciplinare di gara e il progetto del servizio sono visionabili su www.aet2000.it alla sezione "appalti e forniture", la procedura di gara sarà gestita mediante apposito sistema informatico ("Piattaforma Telematica") accessibile attraverso il portale all'indirizzo <http://www.aet2000.it/appalti-e-forniture/>
IL PRESIDENTE
Rag. Luciano Aita

CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI
29,00 €
al mese per 24 mesi

Monosplit Modello HR
Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25 a pompa di calore ad alta efficienza energetica.
OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE CEDENDO IL CREDITO FISCALE IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMASSISTANCE
* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%, installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).

CLIMASSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it
UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Numero Verde
800-84.22.70

TRIDICO (INPS) PROPONE UN PENSIONAMENTO A 63 O 64 ANNI CON ASSEGNO RIDOTTO FINO A 67. I SINDACATI SI INFURIANO

Piano da 5 miliardi per superare Quota 100

Paolo Baroni / ROMA

Non solo l'ampliamento dell'Aspe social, ma anche un nuovo meccanismo di uscita flessibile per superare Quota 100 e soprattutto, la rivalutazione degli assegni in essere per adeguarli all'aumento del costo della vita. Il lavoro dei tecnici per definire le varie misure è ancora in corso, ma stando alle ultime indiscrezioni il capitolo previdenza dovrebbe assorbire ben 5 dei 22 miliardi a disposizione del governo con la prossima legge di bilancio che vedrà la luce a giorni. Intanto, però, a causa del crollo del Pil dell'anno passato, va sotto zero il coefficiente che si applica ai contributi accantonati ed è subito polemica.

«Se si sommassero tutte le richieste – ha commentato ieri l'ex ministro Cesare Damiano durante un'audizione in Parlamento in qualità di presidente della commissione tecnica sui lavori usuranti – tra Ape social, opzione donna, pensione di garanzia per i giovani e nuova flessibilità in uscita ne uscirebbe una spesa miliardaria insostenibile. In questi casi si sceglie cosa è più necessario». Forse per lui andrebbe privilegiato l'ampliamento dell'Ape a un'altra trentina di figure professionali oltre alle 15 già previste, «tutte mansioni operaie – ha tenuto a precisare – nel campo dell'industria, dell'edilizia e dell'agricoltura».

I conti precisi delle varie opzioni sul tavolo per sostituire

Quota 100 li ha forniti durante la stessa audizione il presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, rilanciando innanzitutto la proposta di quella che ha ribattezzato «Ape contributiva», ovvero la possibilità di lasciare il lavoro a 63-64 anni ricevendo all'inizio solo la quota contributiva e il resto, ovvero la pensione piena, una volta raggiunti i 67 anni.

Il sistema, «oltre a essere parzialmente cumulabile con altri redditi da lavoro, potrebbe anche essere collegato a un meccanismo di staffetta generazionale – ha spiegato Tridico – e consentirebbe l'uscita di 50mila persone nel 2022, 66mila nel 2023, fino a un massimo di 87mila nel 2024». Il costo per lo Stato («assolutamen-

te sostenibile») sarebbe solo quello dell'anticipazione di cassa: l'onere massimo sarebbe di 1,2 miliardi nel 2025, ma dal 2028 si produrrebbe un risparmio di 450 milioni e di 500 nel 2029. Il pensionamento con 41 anni di contributi indipendentemente dall'età come chiedono i sindacati (ma anche l'ex sottosegretario leghista Durigon) costerebbe invece ben 4,3 miliardi nel 2022, 5,99 nel 2023 e 5,86 nel 2024 per poi crescere e toccare nel 2029 oltre 9 miliardi l'anno. Stime che non stanno bene a Cgil e Cisl che le hanno definite «sovrastimate».

Altre opzioni legate al ricalcolo contributivo dell'assegno, misura che potrebbe interessare una platea di circa

300mila lavoratori (167mila uomini e 130mila donne) avrebbero importi sempre alti, ma un poco più contenuti rispetto a Quota 41. In particolare l'uscita 64 anni con 36 anni di contributi costerebbe 1, 19 miliardi nel 2022, 2,2 nel 2023 e 3,3 nel 2024 e circa 4 negli anni a seguire. Tra 4,7 e 11,7 nel triennio altre varianti di questa soluzione. Molto più economica l'operazione sui lavori gravosi proposta da Damiano che, invece, comporterebbe una spesa di poco più di un miliardo nei primi 3 anni.

Mentre Parlamento e governo devono decidere che strade imboccare spunta un taglio automatico degli assegni futuri. È quello relativo al coefficiente di rivalutazione del montan-

te contributivo, il coefficiente che si applica all'insieme dei contributi versati, che per il 2021 sarà inferiore a 1, dal momento che il tasso medio annuo composto di variazione del Pil nominale tra il 2016 e il 2020 è stato negativo.

Secondo quanto ha comunicato ieri il ministero del Lavoro in base ai dati Istat, il tasso medio annuo composto risulta infatti pari a $-0,000215$ e, pertanto, il coefficiente di rivalutazione si ferma a $0,999785$. Per legge questo tasso però non può essere inferiore a 1, «salvo recupero da effettuare sulle rivalutazioni successive» a carico quindi dei pensionati futuri cui toccherà subito gli effetti di questo calo del Pil. «La rivalutazione pari a 1 per il 2021 non basta» segnala la Uil, che chiede al governo «di escludere dal calcolo delle pensioni il dato del 2020 per non penalizzare ulteriormente le pensioni presenti e future». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-10-2021

Azienda	Prezzo Chiusura	Variaz. Prez. c.	Min. Anno	Max. Anno	Variaz. Anno	Capital (Miln€)
Abitate In	6,57	0,61	4,57	7,55	36,58	170,4
Acea	18,5	-0,32	16,12	21,3	7,87	3.939,9
Acsm-Agam	2,5	1,63	2,25	2,86	9,65	493,4
Adidas ag	258,95	-0,97	252,5	334,7	-12,71	54.385,7
Adv Micro Devices	91,14	-0,97	59,94	100,46	22,4	66,289
Aedris	0,169	1,2	0,1415	0,411	-56,6	40,6
Aeffe	2,1	9,6	1,02	2,185	90,22	225,5
Aegon	4,55	-	3,204	4,55	40,17	718,1
Aeroporto Marconi Bo.	9,76	-1,81	7,68	11,4	15,09	352,6
Agasas	41,16	-0,82	38,93	53,74	-2,7	96,794,4
Ahold Del	28,28	-2,94	21,5	29,445	20,3	3.362,3
Air France Klm	4,085	-1,07	3,754	5,638	-20,68	1,751
Air	137,56	-0,39	124,5	152,54	17,5	47.525,3
Airbus	113,2	-0,05	83,27	117,88	23,78	87.467,2
Alerion	15,26	2,68	11,15	16,3	43,96	827,5
Algowatt	0,37	0,54	0,311	0,428	8,19	16,6
Alkerm	17,9	2,29	6,5	19,75	152,82	101,8
Allianz	197,4	-0,7	183,9	222,55	-1,3	89.599,9
Alphabeta d A	2.372,5	-2,19	1407,2	2463	68,94	707.111,6
Alphabeta Classe C	2.373	-2,2	1416,2	2476	67,71	829.314
Amibion	2,814	-0,6	2436	3175,5	4,61	1.355.986,3
Amnithesis	0,768	-0,26	0,684	0,862	11,95	71,2
Amgen	166,76	-2,38	176,72	217	-5,08	128.942,6
Ampflon	47,82	1,35	30,04	46,12	18,45	9,205
Anheuser-Busch	47,015	-0,82	47,015	65,5	-18,88	75.611,5
Anima Holding	4,418	3,2	3,836	4,686	13,81	1.628,6
Antares V	10,3	-0,96	9,48	13,25	9,57	711,8
Apple	122,98	-1,68	98,95	131,32	11,88	635.219,7
Aquafil	746	5,97	4,2	7,92	53,61	319,5
Asciopave	3,445	-	3,39	4,08	-5,23	807,5
ASM, Holding	630,3	-0,22	402,95	753,4	57,73	273.101,3
Atlanta	15,955	-0,81	13,105	16,65	8,73	13.175,4
Autogrill	7,068	0,88	3,7045	7,578	46,08	2.721,4
Autos Meridionali	27,8	-0,71	18,1	30,1	45,55	121,6
Avio	11,72	1,58	10,1	14,99	3,55	308,9
Axa	23,88	-1,38	18,35	24,46	21,29	49.689,1
Azimut	23,14	0,13	17,36	24,41	30,22	3.314,9
A2a	1.8115	2,06	1.305	1.949	38,67	5.675,5

B Carige	0.686	-1,96	0.6132	1,31	-54,27	5182
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rinc	2,74	1,48	2,2	2,94	18,1	36,2
B Desio e Brianza	3,16	0,32	2,35	3,6	22,48	387,9
B Ifis	16,73	1,52	8,3	17,19	82,94	900,3
B Immobiliare	0,0386	-1,25	0,0389	0,051	-13,91	65,2
B M Paschi Siena	11,075	0,23	1,032	1,38	6,18	1110,2
B P di Sondrio	3,79	1,07	2,02	4,194	72,27	178,3
B Profile	0,204	4,49	0,2015	0,2545	-3,77	138,3
B Sistema	2,34	2,88	1,628	2,37	3,97	188,2
Banca Generali	37,82	1,15	25,54	39,3	38,84	4419,3
Banca Bpm	2,761	-	1,781	3,04	52,71	4183,4
Banca Santander	3,355	0,36	2,4555	3,499	34,3	54138,6
Besif	64,21	-	61,5	73,39	-0,37	59274,1
Basirenet	4,675	-1,37	3,94	4,76	12,38	285,1
Rastogi	0,756	-2,58	0,74	0,9	-5,26	93,5
Boyer	47,675	-2,11	45	57,2	-2,68	36.440
BB Biotech	75,25	-2,65	67,8	86	9,85	4168,9
BBVA	58,06	-2,58	37,6	6,036	40,96	38.713,7
BBC Speakers	11,4	-21,5	9,6	12,4	10,14	125,4
Bica Fimmat	0,279	-0,36	0,202	0,3	23,45	101,2
Bica Mediolanum	8,658	1,32	6,545	8,858	38,65	7314,6
Be	2,21	-0,23	1,352	2,33	51,37	298,1
Beghelli	0,388	0,52	0,301	0,43	28,9	77,6
Benestrosi AG	92,58	-0,84	82,18	107,1	-1,51	23.330,2
B.F.	3,152	2,28	3,41	4	-4,86	614,8
BFF Bank	7,65	1,58	4,47	8,9	45,04	1.327,4
Bialetti Industrie	0,284	1,43	0,12	0,4	111,94	44
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biessere	26,08	3,25	19,02	33,56	38,5	714,4
Biorea	0,124	-1,58	0,098	0,29	-55,4	3,7
Bmw	86,47	-0,12	68,46	95,7	19,47	52.054,5
Bnp Paribas	57,14	-0,3	39,98	57,5	31,93	52.117,2
Borgosesia	0,622	0,32	0,54	0,686	-8,47	29,7
Bpre Banca	2,059	-0,39	1,462	2,126	68,65	2.909,9
Brembo	10,87	-0,55	10,08	12,4	0,85	36.527
Briesci	0,0926	-1,91	0,0858	0,105	32,29	72,9
Brunello Cucinelli	14,74	1,44	33,04	56,45	33,73	3.246,3
Buzzi Unicem	18,665	-	19,165	23,94	4,71	3.768

C	1816	4,37	1,342	2,04	43,67	2441
Carli Communication	1,816	4,37	1,342	2,04	43,67	2441
Cakeffi	1,32	0,78	0,885	1,325	88,57	20,6
Callagione	4,24	0,95	2,96	4,63	40,88	508,3
Callagione Editore	1,105	-0,45	0,85	1,155	1,82	138,1
Campani	12,55	1,25	8,678	12,55	34,37	14578,1
Carli Industries	22,6	3,2	15,16	25,75	17,83	2,882
Carrefour	15,385	-1,75	14,07	17,505	7,81	10,250
Cattolica Assicurazioni	7,02	-0,07	3,85	7,2	53,07	1,803
Cellularline	4,39	-0,88	4,09	4,86	-10,77	96
Cembre	26,7	-3,26	18,95	28	41,64	453,9

Azienda	Prezzo Chiusura	Variaz % Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Variaz % Anno	Capital (Mil€)
Cementir Holding	8,56	-0,93	6,86	9,74	28,72	1.362,1
Centrale del Latte d'Italia	3,54	-1,12	2,38	3,58	41,6	49,6
Perpet Group	10,21	-0,1	6,685	10,42	37,05	1.993,8
Eni	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Eni	0,0878	-0,23	0,0834	0,118	11,5	8,1
Eni	0,51	0,79	0,4445	0,537	1,91	651,4
Eni	0,0662	-1,82	0,0662	0,158	-17,9	14,8
Eni	14,16	0,32	10,28	15	37,14	19.939,9
Eni	6,82	-1,3	6,26	7,25	3,96	246,2
Eni	6,4	-	4,8095	6,82	20,57	80,51
Eni	0,292	-	0,241	0,385	14,96	10,1
Eni	97,67	-0,54	90,52	117,37	-12,61	19.534,6
Eni	73,98	2,66	63,8	81,8	-3,77	6.997
Eni	6,34	0,44	4,135	6,45	43,16	2.184
Eni	12,602	-1,91	9,378	13,508	20,31	28.056,4
Eni	0,416	-0,24	0,404	0,506	1,22	13,8
Eni	82,46	-0,58	55,6	82,94	46,18	79.539,1
Eni	0,108	3,52	0,0886	0,1154	16,48	131,6
Eni	26,9	-	14,48	26,9	87,07	1.099,7
Eni	17	-0,58	9,64	17,1	77,08	687,2
Eni	56,47	-0,51	52,4	65,07	40,3	29.014,4
Eni	17,15	0,59	14,04	21,98	22,5	1.002,4
Eni	1,308	-0,15	1,0677	1,408	23,58	346,7
Eni	32,064	0,94	25,58	39,96	24,36	4.835,8
Eni	11,42	-0,75	8,415	12,538	28,39	6.531,3
Eni	147,25	1,38	130,85	151,05	4,94	28.419,3
Eni	5,83	-1,57	5,6391	9,101	-24,36	2.717,6
Eni	52,73	1,02	39,94	61,25	28,8	63.946,5
Eni	16,402	-1,67	14,67	18,832	4,74	7.534,4
Eni	73,95	2,72	135	206,2	2,26	9.732,2
Eni	38,14	3,75	18,82	39,6	76,57	543,9
Eni	9,79	0,82	8,61	11	1,45	783,2
Eni	1,365	0,37	1,025	1,365	35,15	149,5
Eni	0,1202	-1,31	0,0808	0,1654	32,38	5,2
Eni	14,98	5,08	6,6875	15,82	124,18	1.187
Eni	3,24	-0,61	2,835	3,74	4,68	205,2

nav	3.894	-1.24	3.382	4.374	11.01	2183.7
envel	6.765	0.25	6.651	8.948	-18.26	68.7776
ernvit	3.54	-0.75	3.3	3.78	5.36	25.81
ingie	11.496	-2.45	11.122	13.8	-9.37	25.2183
ini	11.974	-0.27	8.2	12.006	40.08	43.1734
Dn	10.47	1.85	8.316	11.38	16.02	20.9505
grice	0.042	2.44	0.041	0.0819	-43.55	147
guita Group	3.75	-	2.43	3.75	54.32	188.3
ing	26.68	0.3	22.9	27.28	13.93	4.0075
ing	11.3	0.53	9.47	16.65	4.82	57.56
ssilunologica	159.2	-0.31	118	174	23.27	347.416
skedels	2.23	-0.04	1.05	3.19	98.11	50.7
urotech	4.734	0.08	4.28	6.045	-8.17	168.1
vonik Industries AG	26.82	-	26.58	30.73	-1.4	12.4981
xor	72.76	-0.3	61.38	75.64	9.88	17.5352
xpriva	1.77	0.57	0.746	2.28	12.25	91.8
Facebook	277.05	-2.81	205.8	323.4	24.13	656.700.8
ack Renewables	7.335	0.27	5.05	7.36	11.31	2.1375
laurecia	43.83	1.08	36.34	50.14	-0	6.0501
errari	187.45	0.24	154.7	192.1	-0.44	36.351
idia	2.23	0.9	1.45	3.26	58.33	11.4
iera Milano	3.855	2.52	2.45	4.02	28.7	282.9
ila	10.22	2.92	8.39	11.68	11.45	438.2
incantieri	0.695	-0.17	0.512	0.832	26.71	1181.3
ine Foods Pharma Nrm	17.35	3.27	10.3	18.35	65.24	382.7
inecoBank	15.92	1.63	12.875	16.39	18.81	8.7036
nm	0.633	-	0.532	0.723	11.05	275.3
resenius M Care AG	60.14	-	56.2	71.1	-1.22	18.4217
resenius SE & Co. KGaA	40.28	-1.18	34.4	47.465	3.98	21.9824
rsulxis	1.27	0.67	1.015	1.54	6.28	14.2
gabetti	1.774	1.95	0.568	2.01	182.48	107
ardafalo Health Care	5.76	-2.04	4.49	6	8.68	519.6
Gas Plus	3.98	0.76	1.775	4	113.89	182
hefran	11.25	-0.44	5.8	11.6	82.63	162
generalli	18.98	0.5	13.915	18.89	33.17	30.0245
leox	1.056	0.96	0.782	1.236	33	273.7
leox	0.055	0.055	0.034	0.039	40	9.7

Company	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
igilio group	1,996	-0.1	1.95	2.44	-15.70	41.4
Lead Sciences	59.2	0.94	49.235	62.37	27.83	77.310
igal	13.2	7.32	7.52	14.35	76.94	241
lys	11	-2.57	11	17.45	-27.87	1.925
delberger Cement AG	63.38	-	60.32	80.5	2.29	11,883.8
terkel KSA V2	78.74	-	77.82	98.78	-14.28	14,028.5
lera	3,436	1.18	2,838	3,772	15.3	5,118.1
Grandi Viaggi	1,085	1.43	0.938	1.41	12.82	50.9

Entity	Prezzo \$Share	Var% Prez c	Min. Amm.	Max. Amm.	Var% Amm.	Capital (Milne)
Industria	8,346	0,17	8,69	12,49	-20,46	59.792,2
Industria	4,03	1,26	3,39	4,65	11,94	444,7
Industria	5,004	-0,4	4,9355	0,54	20,28	28,4
Industria	13,55	1,04	8,7	13,85	50,72	1.074,5
Industria	0,548	0,55	0,394	0,57	32,53	186,6
Industria	26,5	-0,38	22,4	27,3	16,74	154,8
Industria	30,2	-1,85	24,9625	32,5	14,99	94.122,9
Industria	35,59	-0,54	30,63	37,83	14,81	41.237,7
Industria	12,696	-0,61	12,77	12,774	63,82	26.170,3
Industria	0,342	-0,29	0,3008	0,383	2,43	133,1
Industria	0,53	5,16	0,4758	0,539	10,28	8,7
Industria	45,9	-2,13	40,67	56,93	15,47	215.694,1
Industria	57,15	0,82	37,04	60,75	41,67	6.222,5
Industria	2,5125	0,36	1,8052	2,5175	31,37	48,819
Industria	9,466	1,18	8,2	10,17	-4,67	9.089,3
Industria	2,95	2,43	1,68	3,44	74,56	83
Industria	2,552	0,24	2,028	2,768	20,04	3.320
Industria	2,61	1,95	0,78	3,18	200	24
Industria	5,41	-0,66	4,878	5,996	0,4	4.377,4
Industria	2,97	-1	2,2	3,59	13,79	91,7
Industria	30,35	1,51	26,5	32,5	3,58	1.289,9
Industria	6,1	1,67	5,18	6,76	10,51	237,6
Industria	0,7135	0,78	0,6885	0,911	-12,41	949,1
Industria	833,1	-0,17	522,8	790,8	7,49	80.122,2
Industria	14,335	-1,07	8,22	14,49	87,39	16.609,8
Industria	16,54	-0,49	12,98	19,52	20,91	512,7
Industria	0,94	0,32	0,818	1,15	14,91	105,8
Industria	1,132	-0,35	1,074	1,344	0,35	78,7
Industria	7,228	0,84	5,498	7,814	22,3	4178,9
Industria	355,7	-0,27	291	405	13,57	214.782,2
Industria	21,2	-2,3	13,6	24	51,97	471,4
Industria	0,465	-0,85	0,438	0,578	-16,06	27,3
Industria	635	0,47	491,45	711,2	23,32	311.110,3
Industria	3,406	0,77	1,831	3,5	86,94	1.119,3

	20.8	1.66	16.62	22.54	23.37	13837
diasset	2.436	-2.33	1.8946	2.9172	29.14	2.8775
diabolica	9.99	0.97	7.98	10.61	32.49	8.8639
brick K&A	187.5	1.74	130.35	205.6	34.31	24.2329
tron Technology	57.89	-3.77	57.89	80.38	-1.11	66.1876
intel	254.6	-0.84	17.67	280.1	40.55	1.864349.2
ntel	1.55	-2.52	1.36	1.82	9.15	126.1
mirif	56.4	-0.09	46.61	62.06	12.49	15.4357
ondatori	1.976	5.56	1.356	1.988	30.86	516.6
endo IV	1.364	0.59	1.24	1.746	2.56	59.5
mirif	0.089	-1.12	0.0714	0.105	10.83	18.2
rich RE	242.75	-	215.5	287.15	-0.59	50.104.5
utionline	44.3	2.78	31.35	53.2	27.12	177.2
Aurora	10.71	-	10.166	10.71	5.35	260.8
odecorch	4.91	-0.2	3	4.98	75.36	66.4
rtflux	544.9	-0.95	396.6	551.9	27.8	235.260.4
ntweak	0.0594	-1	0.0564	0.08	-26.3	8.4
swat Food	6.52	2.84	5.42	7.08	18.33	286.5
xi	15.98	0.96	14.295	18.405	-2.2	16.6214
ika Corporation	5.063	-0.32	3.13	5.337	58.72	19.244.2
iva Re	3.58	-1.65	2.31	5.9	51.05	39.4
idia	179.94	-0.68	98.625	194.3	70.68	107.964
data	0.154	-	0.154	0.154	-0.9	6.3
ptomajetis	12	-	7.2	12.5	89.7	164.5
ange	9.41	-0.42	9.224	10.4322	-2.31	24.601
ero	9.64	-	5.9	10.1	53.99	170.5
ross	2.38	4.48	0.9587	2.45	140.45	692.4
armanura	61.8	0.65	35.4	71	64.36	598.3
ilips	37.945	-	36.65	50.8	-14.91	36.898.2
ilogen	13.92	-0.43	12.6	16.69	-0	4071
aggio	3.118	1.3	2.706	3.582	15.65	1.1187
ette	0.22	-	0.3013	0.315	23.25	50.4
infantina	0.976	-1.01	0.9794	1.1587	-13.94	76.8
swan	8.9	-1.55	5.02	9.24	82.38	477
quadro	1.9	-	1.37	2.27	26.67	95
elli & C	5.036	0.56	4.194	5.45	13.6	5.036

	11.3	-3.1	9.2	12	19.96	2281
	2.37	0.34	1.21	2.41	81.13	61.5
grafica S Faustino	7.16	2.29	5.94	7.66	-0.56	0
ste italiane	12.32	1.32	8.076	12.32	38.08	16.091.3
ma Industrie	18.18	-	13.72	24.25	30.23	190.6
SiberianSat 1 Media SE	14.53	-9.19	13.485	18.91	6.41	3179.1
ysman	30.6	3.55	25.34	32.97	5.23	2405.6
ma	97.04	-1.32	79.38	109.15	6.64	1.82632
Way	5.25	0.98	4.47	5.45	-3.85	1428
nti	37	-1.33	3.66	4.15	-1.6	101.2

Entity	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Mil€)
Mediagroup	0,735	-0,54	0,509	0,795	28,95	383,6
Indat	49,56	0,3	41,92	57,44	9,33	10.964,2
Aut	32,86	0,78	28,09	41,165	-9,26	9,383
De Medici	1446	-0,4	0,855	1,452	49,07	546
ily	154,2	2,38	92,5	182,2	61,8	5.768,8
sol	11,19	-2,29	8,01	11,71	34,11	17.862,2
art	0,391	1,56	0,37	0,4715	-15,37	12,5
ilt	3,09	-0,16	2,135	3,11	40,14	507,6
namento	0,13	0,93	0,0511	0,185	144,82	2341
na A.S.	0,5685	1,27	0,61	0,489	17,35	225,5
ss	0,958	-0,21	0,565	1,095	63,76	111
	30,46	1,16	28,64	38,5	-11,71	15.942,9
erragamo	17715	0,68	14,7	18,995	11,7	2.990,1
af	22,9	-0,87	14,85	27,9	52,16	264,3
Getters	23,4	0,86	19,94	25,15	1,52	343,1
Getters Rsp	17,4	0,29	15,75	18	3,88	128,4
an Group	1242	3,85	0,6964	1,6767	72,88	942,4
io	111,92	-3,42	103,2	126,78	-6,19	46.674
-Gobain	601,8	-	38,62	642,4	56,51	33.391,9
tem	2,214	2,41	1,831	2,652	0,41	2,238,3
tem Rcv	36	-	36	45	-20	0,4
ef Group	18,5	-0,54	11,5	19,1	59,8	1.075,2
orenzi	33,75	6,47	16,26	34,55	104,55	1.184,4
oli	83,48	-1,11	75,3	90,57	5,86	109.820,1
	117,6	0,43	101,8	127,94	9,6	144.149,7
is	0,726	-1,49	0,54	0,88	22,12	690,4
neider Electric	138,8	0,32	120,3	157,26	15,28	81.816,2
0	7,08	6,15	3,56	7,08	-0	760,2
Industrial	8,03	2,03	4,905	8,25	88	387
izi Italia	2,165	0,23	2,105	2,405	2,12	68,9
a	160,6	-0,99	95,5	181,6	55,92	2.488,4
mens	135,66	-0,35	116,82	150,28	14,92	124.203,7
Energy	22,92	1,87	21,72	34	-26,28	0,3
	10,85	0,46	5,74	10,9	84,52	271,3
m	4,743	0,92	4,218	5,308	3,09	15.940,5
ete Generale	28,195	-0,3	15,5	28,415	65,85	16.373,6

efi	2.7	-0.37	2.6	3.42	-18.64	13.5
	1.32	2.84	1.22	1.57	11.68	15.7
hec	19.06	1.17	14.3	20.95	36.14	17287
hucks	29	2.47	17.5	31.6	62.46	200.1
	97.05	-	80.47	106.92	12.59	140.130.5
plants	16.856	0.18	11.4669	18.61	42.57	52.802.6
microelectronics	35.37	-1.63	28.47	39.96	15.78	32.229.3
hori	9.28	1.87	6.63	9.6	34.69	1711
	2.07	2.99	1.53	2.07	31.85	172.9
ingomym	9.97	-0.51	8.31	11.85	7.9	2.007.2
com Italia	0.34	1.01	0.3366	0.4642	-9.91	5.212
com Italia Rsp	0.3507	0.85	0.3474	0.5046	-17.25	2.113.9
	4.001	0.16	3.316	4.284	21.65	18.8247
aris	9.65	-1.67	6.178	9.916	45.68	11.392.2
a	6.228	1.4	5.66	7.184	-0.35	12.518.2
a	698.7	1.99	455.6	730.6	26.05	116.604
hec	0.117	-1.52	0.08	0.131	45.89	71
Italian Sea Group	6.56	1.55	5.19	7.5	-0	3477
senkron AG	8.53	0.31	7.702	11.955	5.52	4.827.5
anta	36.84	2.05	19.42	43.26	75.43	109.9
ali	0.0191	-1.55	0.0342	0.0319	-34.81	103.9
met	0.068	-	0.0478	0.08	32.81	3.3
s	45	-0.62	25.82	63.85	58.12	1.498.2
ana Aeroporti	13.05	-0.38	12.55	14.3	-4.74	242.9
energies	43.67	-1.19	34.445	44.195	20.5	103.576.9
i	1.062	-0.38	1.038	1.448	-10.46	160.2
o	1.68	-0.59	0.9	1.81	58.49	48.3
advisior	31.29	1.56	23.22	52.76	35.45	3.941.1
-solutions	8.48	0.59	6.76	9.36	7.61	110.3
redit	11.926	0.18	7.42	11.994	55.94	26.548.8
uro	19.2	-0.1	12.72	30.62	39.53	375.2
ol	5.238	-0.38	3.824	5.284	33.96	3.978.1
ioSai	2.498	-0.08	2.09	2.734	15.12	7.068.6
olia	13.95	-1.76	12.85	16	6.08	149.4
ini	1.06	-3.64	0.935	1.17	0.95	31.9

SA	39.43	-	76.16	96.05	7.08	53.179.4
Indi	11.04	-0.09	7,428.2	11,075	44.06	12,919.1
swaglen AG Vz.	188.5	-1.1	145	246.8	24.69	38,869.7
via SE	51.9	-0.5	49.24	60.08	-11.25	24,185.4
Build	2,202	2.42	1,156	2,450	86.29	2,202
Build Rsp	6,060	0.00	5,000	6,500	17.67	10
ago Vero	16.52	0.12	13.34	18.92	20.76	1,453.8
chi	2.5	0.81	16,006	2.63	43.84	9.9

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	771.47	-0.30
Bruelles (Ind. Ben.)	46854.98	-0.39
Parigi (Cac 40)	6548.11	-0.34
Francoforte (Dax)	15146.87	-0.34
Fise 100 - Londra	7130.23	-0.23
Ibex 35 - Madrid	8935.90	0.41
Nikkei - Tokyo	28230.61	-0.94
Swiss Mkt - Zurigo	11756.76	-0.13

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio \$.
Dollaro Usa	1,1555	1,1574	1,0000
Yen Giapponese	131,0600	130,7000	113,4233
Dollaro Canadese	1,4395	1,4431	1,2458
Dollaro Australiano	1,5680	1,5751	1,3553
Franco Svizzero	1,0729	1,0722	0,9285
Sterlina Inglese	0,8476	0,8488	0,7335
Corona Svedese	10,1078	10,1163	8,7476
Corona Norvegese	9,8608	9,8880	8,5338
Corona Deka	25,3760	25,3990	21,9612
Rublo Russo	83,0176	82,9630	71,8459
Fiorino Ungherese	359,9100	360,7000	311,4789
Zloty Polacco	4,5805	4,5913	3,9841
Dollaro Nezeelandese	1,6581	1,6680	1,4358
Rand Sudafricano	17,2650	17,3108	14,9416
Dollaro Hong Kong	8,8915	9,0049	7,7815
Dollaro Singapore	1,5684	1,5665	1,3556

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
29.10.2021	17	100,008	-
12.11.2021	31	100,031	-
30.11.2021	49	100,115	-
14.12.2021	63	100,108	-
14.01.2022	94	100,161	-
31.01.2022	111	100,180	-
14.02.2022	125	100,184	-
28.02.2022	139	100,225	-
14.03.2022	153	100,228	-
31.03.2022	170	100,280	-
14.04.2022	184	100,272	-
13.05.2022	213	100,387	-
14.06.2022	245	100,456	-
14.07.2022	275	100,424	-
12.08.2022	304	100,417	-
14.09.2022	337	100,460	-

EURIBOR 11-10-2021

QUOTE	\$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.572	-0.004
1 Mese	-0.563	-0.002
3 Mesi	-0.551	-0.003
6 Mesi	-0.521	-0.003
12 Mesi	-0.48	0.002

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 12/10/2021	\$x0z	€x0z
Oro	1760,63	49,1064
Argento	22,56	0,6298
Platino	1011,59	28,4881
Palladio	2057,5	57,5266

MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

QUOTE AL 12/10/2021	Domanda	Offerta
Marengo	280,32	297,48
Sterlina	353,48	375,12
4 Ducati	684,85	705,55
20 \$ Liberty	1.453,18	1.542,15
Kruggerand	1.501,95	1.583,9
50 Pesos	1.810,86	1.921,73

LE IDEE

CHIAMARSI FUORI NON SERVE OGNUNO FACCIA UNA SCELTA

GIORGIO ROSSETTI

Credo che il forte astensionismo registrato nella consultazione di domenica scorsa sia dipeso soprattutto dalla convinzione che il voto non serva, perché quale che sia il suo esito, nulla cambierebbe. Se si fa eccezione per l'apprezzabile risultato di Adesso Trieste, la parte (minoritaria) di popolazione che è andata a votare è stata prevalentemente quella dei supporter – oserei dire “tifosi” – dei due schieramenti che si contendono la guida della città.

Ora però al ballottaggio è auspicabile un sussulto che coinvolga tutti i triestini: ciascuno dovrebbe assumersi la responsabilità di scegliere chi effettivamente guiderà la città nei prossimi 5 anni. Non solo perché ne ha diritto diritto; ma perché è nel proprio proprio interesse concreto.

Il quadro da cui si parte è chiaro: Dipiazza va per la 4ª volta al ballottaggio, ogni volta con antagonisti diversi e autorevoli. E per tre volte finora è passato lui. Riconoscerne il merito mi pare doveroso: è stato interprete del senso comune dei triestini (quelli che votavano) meglio dei suoi antagonisti. Anche questa volta, malgrado siano note le sue inadempienze e le proposte estemporanee, all'ap-

puntamento del 17-18 ottobre si presenta con il 47% dei consensi. Esito scontato?

Tutto sta a vedere se è chiara la vera posta in gioco, il vero nodo dirimente su cui ci si misura. Riguarda le scadenze e la portata delle sfide che Trieste dovrà affrontare nel prossimo quinquennio. L'attacco squadristico alla Cgil aiuta a capire il contesto, i pericoli della fase in cui le sfide andranno affrontate.

Utilizzo tempestivo, entro un paio d'anni, degli straordinari finanziamenti europei messi a disposizione da Pnrr; destino del Porto vecchio; rilancio del ruolo internazionale ed europeo di Trieste facendo leva sulla sua collocazione geopolitica e sulle eccellenze che la città è in grado di offrire in campo scientifico, cantieristico, assicurativo, e della logistica.

Aggiungo un'altra, grande opportunità, di cui pochi parlano: quella aperta con il definitivo trasferimento alla comunità slovena

del Narodni Dom. L'opportunità è quella di avviare nell'ex Balkan quel confronto franco, aperto e quell'integrazione delle diverse culture e identità che convivono in questa città, ma che ora per molti aspetti è una convivenza da separati in casa.

È una grande questione che metterà alla prova la comunità slovena in primo luogo, ma che dovrà coinvolgere anche la maggioranza italiana. Il confronto dovrà essere aperto da parte di tutt'e due comunità, e reciproco il riconoscimento.

Se questa è l'agenda, va riconosciuto che non ci sono molti altri periodi storici di Trieste che abbiano avuto scadenze così importanti. Bisogna forse riandare al periodo dell'allargamento a est dell'Ue e all'adesione della Slovenia, appuntamento che Gorizia seppe cogliere bene, rispetto alla sostanziale inerzia della Trieste di Dipiazza. E questo qualcosa vuol dire. Senza nulla togliere al Sin-

daco per quanto ha fatto in quindici anni di gestione amministrativa, la partita che si apre oggi è di una dimensione diversa, tale da richiedere energie fresche, una visione più generale, velocità di reazione. Non saranno problemi di ordinaria amministrazione. Gli uffici comunali non basteranno; saranno necessarie scelte strategiche, un governo politico. E in situazioni come queste anche l'età conta (ne so qualcosa). Francesco Russo ha scollinato da poco i 50 anni, Roberto Dipiazza è vicino ai 70.

E contano anche i compagni di viaggio. Al momento opportuno, il ruolo dei consiglieri di Forza Nuova e del saluto romano si farà sentire: l'assalto squadristico alla sede della Cgil fa capire che c'è un disegno più articolato e sotterraneo.

Proprio la straordinarietà della fase che ci aspetta dovrebbe indurre tutti i triestini, anche quelli più sfiduciati, ad assumersi la propria responsabilità.

Da ciò un appello al voto rivolto ai troppi che hanno abdicato a questo diritto. Se si vuole un rilancio di Trieste, dobbiamo sapere che si può. E che domenica prossima c'è l'occasione per farlo. Voltando pagina. —



Il palazzo comunale a Trieste

SETTIMANA DI SUPER PROMO

DA MARTEDÌ 12 A DOMENICA 17 OTTOBRE

MATERASSI

DIVANI

LETTI SFODERABILI
DIVERSI MODELLI
ANCHE CON CONTENITORE

TUTTO SCONTATO

FINO AL 50% + 30%

LETTI DEGENZA
CON DISPOSITIVO MEDICO

ACCESSORI

POLTRONE RELAX
CON ALZA PERSONA

DOMENICA 17 APERTO

CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI • SOLO PRODOTTI ITALIANI

NOVITÀ
BIANCHERIA LETTO
SOLO A PRECENICCO

PRECENICCO
via MALIGNANI 2
tel. 0431.589767

BUTTRIO
via NAZIONALE 8/H
tel. 0432.674048

GEMONA DEL FRIULI
via TABOGA 297
LOC. CAMPAGNOLA
tel. 0432.981287

MONFALCONE
via 1° MAGGIO 95
tel. 0481.722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
LOCALITÀ DOMIO 33
FRONTE SUPERMERCATO MAXI
tel. 040.826414

TRIESTE
via DELLE SETTEFONTANE 16
tel. 040 3408193

lineaflex
made in Italy

MATERASSI . LETTI . RETI . ACCESSORI LETTO . POLTRONE RELAX
www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

TRIESTE

Verso il ballottaggio



TRA GRIGNANO E IL SAVOIA

Oggi altro duello a distanza

Oggi sfida a distanza tra Roberto Dipiazza e Francesco Russo. Il centrodestra punta sulla baia di Grignano: qui il sindaco uscente, il governatore Massimiliano Fedriga e l'assessore regionale alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti illustreranno il progetto di riqualificazione dell'area. Lo sfidante Russo coinvolge invece i neoeletti sindaci del centrosinistra. Alle 19 allo Starhotel Savoia Russo sarà all'incontro pubblico "il futuro riparte dal governo delle città", cui parteciperanno in collegamento, tra gli altri, anche il sindaco di Bologna Matteo Lepore e il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi. Il primo cittadino di Firenze Dario Nardella ci sarà in presenza.



I big di centrodestra per la prima volta tutti insieme a Trieste per spingere Dipiazza

Centinaia di persone in piazza Borsa per il comizio dei leader
L'uscente: «Andiamo a votare, c'è ancora molto da fare»

Lilli Goriup

Per la prima volta nella storia delle campagne elettorali triestine i capi nazionali del centrodestra fanno cerchio attorno a Roberto Dipiazza presentandosi tutti assieme nella stessa piazza. Quella della Borsa:

qui nel primo pomeriggio di ieri la presidente di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni, il segretario della Lega Matteo Salvini, il coordinatore di Forza Italia Antonio Tajani e il leader di Noi con l'Italia Maurizio Lupi sono intervenuti per sostenere la ricandidatura del sindaco

uscente.

Doveva essere un semplice incontro alla presenza della stampa ma si è trasformato in un comizio, con un pubblico di alcune centinaia di persone, che alla fine si sono letteralmente gettate addosso ai "big" in cerca di selfie e autografi. Il

dato sulle presenze è impara-gonabile tuttavia ai 15 mila manifestanti no Green pass del giorno prima: ci si chiede come peseranno sul ballottaggio. Ha coordinato gli interventi il governatore Massimiliano Fedriga, dando la parola per primo a Lupi: «Siamo qui assieme, non contro qualcuno ma per Dipiazza sindaco».

Poi la volta di Meloni: «Dipiazza non è stato riconfermato al primo turno perché qualcuno ha pensato che tanto vinceva lo stesso: si vada a votare al ballottaggio, perché i primati di Trieste per qualità della vita, capacità di spesa, sociale sono dovuti al lavoro che è stato fatto. Questa tornata amministrativa non è stata vinta dalla sinistra: tra le sei città capoluogo di regione, tre sono state riconfermate, altre tre vanno al ballottaggio, la partita è aperta. I 5s inoltre sono azzerati, mentre FdI ha triplicato il suo consenso». Sulle polemiche mediatiche, «siccome gli altri non sono presentabili, tentano di screditare l'avversario: killeraggio. Rispondiamo con la democrazia».

IL RADUNO A QUATTRO PUNTE

IL BAGNO DI FOLLA E L'IMMANCABILE SELFIE DI SALVINI (MASSIMO SILVANO)

Lupi, Meloni, Salvini e Tajani fanno quadrato attorno al loro uomo: «Non siamo qui contro qualcuno ma per lui»

Esordio di Salvini sullo stesso tema: «Qualcuno vota sul passato, forse perché non ha un'idea di futuro, ma comunismo e fascismo sono stati sconfitti dalla storia. Chi vorrebbe mettere fuori dal Parlamento, fuori dalla legge, fuori dalla storia qualcuno che non la pen-

sa come lui, si ricordi che il fascismo nacque mettendo fuori legge partiti, sindacati, associazioni. Curioso inoltre ricevere lezioni da chi pensa che i massacri delle foibe fossero un incidente di percorso. Noi preferiamo avere le libertà e il lavoro come fari. Vogliamo un Paese dove nessun lavoratore perde il posto per scelte che non dipendono da lui».

Un riferimento ai lavoratori contrari al Green pass appunto, su cui poi a margine è intervenuta anche Meloni, parlando di «decine di migliaia di persone in piazza, rappresentative di moltissimi italiani, testimoni di grande disagio verso le scelte del governo: mi auguro migliori il pessimo provvedimento, attenendosi a una misura che dovrebbe essere usata per contrastare la pandemia, e non per rendere la vita impossibile a chi non può o non vuole vaccinarsi».

Fedriga ha introdotto Tajani definendolo «il rappresentante di una forza politica che ha espresso l'ultimo presidente del Consiglio uscito dalla cabina elettorale. Un po' quello

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale



Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 www.peritogioielli.it

Dopo il tweet del segretario Pd Letta, ecco le parole dello sfidante per lo scranno di palazzo Cheba. Domani match a Porta a Porta

«Vorrei sentire le scuse per il saluto al convegno forzanovista del 2018»

IL CASO

«I cittadini di Trieste che pensano del fatto che il loro attuale sindaco Dipiazza tre anni fa intervenne al congresso di Forza Nuova? Io penso sia stata una cosa vergognosa. Domenica

possono cambiare Sindaco. Spero davvero lo facciano». Il segretario nazionale del Partito democratico Enrico Letta interviene nel dibattito per il ballottaggio con tweet, estraendo dal cilindro la partecipazione del primo cittadino uscente al convegno forzanovista del 2018.

Sul tema interviene anche



Il segretario dem Enrico Letta

il candidato del centrosinistra Francesco Russo sferzando l'avversario: «Mi spiace che il nostro sindaco in passato, più di qualche volta, non abbia saputo distinguere qual era la giusta necessità di parlare con tutti dalla necessità di rispettare i paletti della Costituzione. Il fascismo non ha diritto di esistere, perché ha portato il nostro Paese ai drammi del Novecento, e in qualunque forma si presenti noi dobbiamo combatterlo, di destra o di sinistra. Mi farebbe piacere che Dipiazza chiedesse scusa per quell'errore». Russo conclude ricordando che l'ex segretario regionale di Forza Nuova, Denis Conte, potrebbe entrare in Consiglio nei ranghi di FdI: «Purtroppo non parla-

NOTIZIE IN BREVE

Campagna antidroga

Sono 2.400 gli opuscoli «per dire no alla droga» consegnati a triestini e turisti nel sabato pre-Barcolana dai volontari della Fondazione per un Mondo Libero.



Denunciata a Cattinara

La Polizia ha denunciato per interruzione di pubblico servizio, oltraggio a ufficiale, lesioni e violenza una 51enne in escandescenze al Pronto soccorso di Cattinara.



Archivio fotografico

Visite guidate lunedì e mercoledì prossimi alla Fototeca dei Civici musei di Storia e arte. Prenotazioni all'indirizzo mail cmsafo-toteca@comune.trieste.it.

Verso il ballottaggio



che ci piacerebbe tornare a essere». Per Tajani «Roberto è diverso dagli altri, non fa il sindaco del centrodestra ma di tutti i triestini, per questo è uno dei più amati d'Italia. Lo sviluppo di Trieste e del suo porto è una straordinaria occasione per il Nord Adriatico e una parte d'Europa, a beneficio di tutto il Fvg e l'Italia».

Uno dei vari applausi è andato al neosindaco leghista di Muggia Paolo Polidori. La chiosa finale a Dipiazza: «Al primo turno abbiamo fatto il 47%, siamo 13 mila voti avanti, tutto il centrodestra è schierato qui per me e il mio programma. Dall'altra parte non è così. Andiamo a votare per la nostra Trieste: c'è molto da fare, ho dimostrato coi fatti che ho esperienza e capacità per cambiare questa città. Famiglia, patria, lavoro, educazione, senso civico sono il mio modo di vivere. Dall'altra parte sento solo accuse: a Enrico Letta (vedi articolo sotto), dico stai sereno: ho portato io Sergio Mattarella e Borut Pahor a Basovizza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

mo solo di vicende del passato, anche su questo mi piacerebbe sentire dire a Dipiazza che non vuole personaggi che utilizzano un linguaggio d'odio nelle istituzioni della città».

Il primo cittadino commenta l'attacco degli avversari durante il comizio di Meloni-Salvini-Tajani-Lupi (vedi in alto), ma non mancheranno occasioni di confronto ulteriore prima del voto: nella serata di domani, infatti, i due candidati allo scranno di palazzo Cheba si confronteranno su RaiUno durante il programma Porta a Porta, sotto del dibattito politico nazionale moderato da Bruno Vespa. —

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il candidato del centrosinistra fissa «la prima cosa da fare al governo della città». Al suo fianco l'attore e gli insegnanti Gasparo e Bertossi

Russo: «Sponderemo per scuola e giovani» E Guanciale applaude: «Il tema è centrale»

L'INCONTRO

Giovanni Tomasin

«La prima cosa che faremo al governo della città sarà utilizzare le risorse che il Comune non ha speso in questi anni per scuola e ragazzi». Dopo il crollo alla succursale del Petrarca, il candidato del centrosinistra Francesco Russo mette al centro la scuola in un incontro con l'attore Lino Guanciale e gli insegnanti Dario Gasparo e Ariella Bertossi. I quattro si sono confrontati ieri di fronte a circa duecento persone davanti al gazebo di piazza della Borsa.

A moderare l'incontro la 19enne Sara Missio, fresca di recente diploma proprio al Petrarca. Il primo a intervenire è proprio Guanciale: «Una parte della mia attività professionale è nota, l'altra meno. Da 18 anni lavoro nelle scuole, dalle elementari all'università». In tutta Italia, spiega, gli è capitato di incontrare problemi di edilizia scolastica: «Mi ha colpito la modalità di rivendicazione del Petrarca. L'altro giorno stavamo girando una scena nel palazzo ex Provincia, ci siamo affacciati alle finestre e abbiamo vi-

RUSSO E GUANCIALE

A DESTRA, IN PIAZZA DELLA BORSA
SOTTO, L'INCONTRO PUBBLICO. SILVANO

Il volto tv: «Partecipo per rispetto verso ciò che ho visto l'altro giorno dall'ex sede della Provincia, i ragazzi in piazza»

sto una civilissima manifestazione con centinaia di studenti e insegnanti». Non si trattava, ha proseguito, di una classica protesta autunnale: «La loro protesta è di altra natura, sono lì perché non riescono a studiare, o lavorare. Pretendono che gli edifici siano utili alla didattica e non antididattici, lesivi dell'istruzione o della sicurezza personale». Segno, prosegue, della maturità dei giovani odierni: «È una generazione profondamente coraggiosa, pronta a impegnarsi per le proprie rivendicazioni e che ha chiaro dove vuole

andare». Da lì la scelta dell'attore di partecipare alla mobilitazione di ieri: «Sono qui fondamentalmente per rispetto nei confronti di quel che ho visto l'altro giorno dalla finestra, perché sono rimasto davvero molto colpito. Non sono qui per il consiglio elettorale, ma chi mette al centro del discorso politico l'attenzione nei confronti della scuola merita di essere ascoltato e premiato». Da «straniero» in città, Guanciale ha aggiunto: «Credo che tante cose che succedono a Trieste siano anticipazione o conseguenza di quel che avviene a livello nazionale. Trieste è un laboratorio della storia di questo Paese. E allora perché non dovrebbe diventare un laboratorio per il futuro? Questo mi son detto quando mi chiedevo se venire oppure no».

La parola passa quindi a Russo: «Uno dei grandi padri della Repubblica, Piero Calamandrei, diceva che la scuola è una delle istituzioni costituzionali, è come il parlamento, il governo, ha quella dignità. Perché nella scuola si forma la coscienza civile delle generazioni del futuro». Interrogato da Missio sulla possibilità di istituire programmi di alternanza scuola lavoro più utili, risponde: «Dobbiamo insistere perché i nostri programmi



formativi abbiano la capacità di vivere fino in fondo la nostra dimensione sociale». Una scuola, prosegue, «che tenga insieme il sapere, il saper fare come avviene nei sistemi formativi nordeuropei, e il saper essere, la terza grande gamba che noi chiediamo alla scuola».

Quanto all'edilizia scolastica: «Al di là delle competenze, ci sono 57 milioni di euro nel bilancio del Comune di Trieste destinati alle opere e non spesi. Negli ultimi anni ha generato 10 milioni di avanzo libero, e questo vuol

dire che non si sanno spendere i soldi».

Tutti concordano sulla necessità di adeguare ai tempi gli spazi dell'istruzione. Gasparo ha ricordato che «da sei anni a Valmaura attendiamo che la nostra palestra venga messa a posto». Così Bertossi: «Abbiamo bisogno di spazi. Perché si costruiscono scuole solo in Trentino e in Emilia, mentre qui spendiamo tutti questi soldi per mettere biechi? Le scuole sono i soli ambienti di lavoro rimasti agli spazi dell'Ottocento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MINISTRO DEL MOVIMENTO 5 STELLE

Patuanelli ribadisce: «Scelgo Francesco»

«A Roma voterei Roberto Gualtieri così come a Trieste voterò Francesco Russo». Così il ministro dell'Agricoltura Stefano Patuanelli ribadisce – in un'intervista a Repubblica – l'intenzione di votare per il candidato del centrosinistra al prossimo ballottaggio, nonostante la decisione del Movimento 5 Stelle triestino di non dare indicazioni di voto al prossimo appuntamento elettorale.

La presa di posizione di Patuanelli si inserisce nella linea generale del Movimento: «Con il Pd è nato un percorso, con il Conte due, che è imprescindibile, come ha detto Letta – dice Patuanelli a Repubblica –. Soprattutto lo è sui temi. Per noi il rapporto con il centrosinistra significa sfidare il Pd su alcune questioni, come quella ambientale. Deve essere un rapporto chiaro e paritario». —

IL MONITO DI MARCHESICH: «QUESTO È TERRITORIO LIBERO»

La Federazione del Tlt decide di non schierarsi

Nessuna indicazione di voto in vista del ballottaggio. Piuttosto un monito, a Roberto Dipiazza in caso di conferma del sindaco uscente o a Francesco Russo in caso di successo dello sfidante, affinché chi siederà da lunedì sullo scranno del primo cittadino ricordi che «Trieste è Territorio libero». Così, in una nota, diffusa nella serata di ieri dal candidato sindaco Giorgio Marchesich, la Federazione del Tlt «ringrazia i 994 eletto-

ri (1,5%) che hanno votato tale lista al Consiglio comunale, i 1.130 elettori (1,4%) che hanno votato per il candidato sindaco Marchesich, e inoltre ringrazia sentitamente i 2.267 elettori (3,5%) che hanno votato per il Tlt nelle circoscrizioni. Purtroppo, nonostante la fiducia dimostrata dall'elettorato nessun risultato elettorale utile è stato raggiunto». Ma «il nostro impegno politico non si esaurisce con queste elezioni». —

I QUESITI AI CONTENTENTI

«Città e porto contro il nucleare Chi si impegna?»

«Nel 2017 è stato deliberato dall'Onu il Trattato di proibizione delle armi nucleari, in vigore da gennaio in quanto recepito da più di 50 stati nazionali. L'Italia non lo ha ancora recepito, ma più di 100 città nel mondo lo hanno fatto e Trieste, porto di passaggio di navi a propulsione nucleare, potrebbe simbolicamente approvarlo?». È una delle domande poste pubblicamente dal Comitato Dolci ai due candidati al ballottaggio.

PROPRIETÀ MUNICIPALE MA VINCOLATA DA UNA CONVENZIONE DEL 1927

Il Comune chiede all'Ateneo il suo palazzo di via Università 7

Lettera al rettore Di Lenarda per proporre una permuta. Niente Gregoretti 2 però: il governo l'ha già assegnato a piazzale Europa nell'operazione Narodni dom

Massimo Greco

Il Comune non intende molare l'edificio in via dell'Università 7, di fianco di palazzo Artelli (civico 5).

Lo stabile, in virtù di una convenzione risalente al 1927, era stato adibito a uso dell'Ateneo, ma da alcuni anni agli uffici dell'Immobiliare municipale risulta che l'immobile non sia utilizzato dall'Università. Alla luce di questa premessa, già nello scorso febbraio il sindaco Roberto Dipiazza aveva scritto al rettore Roberto Di Lenarda proponendogli uno "scambio" tra il palazzo in questione e un altro stabile comunale che sarebbe stato messo a disposizione dell'Ateneo.

Anche perché il civico 7 non è affatto male e lasciarlo inutilizzato o sottoutilizzato è un insulto alla miseria. Tanto per cominciare il valore inventariale sfiora la rispettabile cifra di 2 milioni 230.000

euro.

Eppoi – secondo la scheda descrittiva a pagina 91 dell'“Atlante dei beni culturali. Il patrimonio costruito di Trieste” – il palazzo ha una storia e un aspetto degni di riguardo: venne edificato verso la metà dell'Ottocento su uno spazio precedentemente occupato da una chiesa dedicata a San Giacomo, possiede elementi artistici «di pregevole qualità» come lo scalone centrale e l'atrio affrescato ingentilito da una fontana. Nella corte interna gli anni Cinquanta videro spuntare un corpo aggiuntivo. Molti studenti di materie filosofico-letterarie, che lo frequentarono prima del trasferimento in androna Campo Marzio, sono in grado di rimembrare questi luoghi.

Negli anni Venti il Comune lo acquistò, nel rispetto delle volontà testamentarie espresse da Pasquale Revoltella in merito alla creazione di una Scuola superiore di



Nelle foto Lasorte sopra il Gregoretti 2, sotto via Università 7

commercio. Allora anche quel tratto di strada si chiamava Santi Martiri.

Ma perché questa focosa accensione di immobiliari sensi? Un po' per riacquisire un bene interessante (anche se bisognoso di un robusto re-fitting), un po' perché il Comune rischia di essere l'unico soggetto istituzionale che esce perdente dalla partita dell'ex Balkan. Spieghiamoci meglio: venerdì 8 ottobre il governo ha varato un decreto legge contenente provvedimenti di varia natura, soprattutto in materia di Covid. L'articolo 8 del dl 139 era però dedicato alla sistemazione della vicenda "Narodni", con il passaggio dello stabile di via Filzi dall'Università alle organizzazioni slovene. L'Alma Mater tergestina viene risarcita con l'uso gratuito e perpetuo del cosiddetto "Gregoretti 2", struttura di proprietà comunale all'interno dell'ex Ospedale psichiatrico, avente un valore inventariale pari a 2 milioni 547.000 euro.

Con l'intervento governativo quell'ipotesi di trattativa impostata da Dipiazza, come abbiamo visto in precedenza, rischia di andare a carte 48 – secondo gli uffici municipali – dal momento che l'Università assorbe senza contropartite un bene comunale. Una giostra che a passo Costanzi non garba: ecco che la futura amministrazione avrà un altro delicato fronte aperto con cui misurarsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA DON STURZO

Professione infermiere: domani la conferenza

Il ruolo degli infermieri e l'impegno per far crescere la professione. Saranno questi i temi che verranno affrontati domani nella sala conferenze "Madonna del mare" in via don Sturzo 4, con inizio alle ore 9, nel corso dell'evento organizzato dall'Opi di Trieste dal titolo "Prima conferenza infermieristica triestina. Lo sviluppo negli ultimi 25 anni. Storia di un percorso in continua evoluzione". «In questi primi dodici mesi – ricorda la presidente Cristina Brandolin – ci siamo confrontati con le molte implicazioni determinate dalla pandemia, toccando con mano i limiti e i rischi concreti che anni di politiche di austerità e restrizioni hanno determinato in ambito sanitario». Brandolin sottolinea inoltre come proprio il lavoro degli infermieri ha contribuito in maniera determinante alla campagna vaccinale e nella continuità dei servizi. «È impensabile – spiega la presidente – non riconoscere oggi il ruolo centrale e strategico degli infermieri». —

AN.PI.

NORDEST & ECONOMIA



Save the date
TOP 100
Imprenditrici
a confronto

Messaggero Veneto

il mattino

la tribuna

in collaborazione con

sponsor

Banca TER

IL PICCOLO

la Nuova

Corriere Alpi

FONDAZIONE
NORD ESTidealservice
persone. ambiente. futuro.

28.10
Ronchi
dei Legionari
Elifriulia

1ª edizione

LA FORZA DELLE DONNE

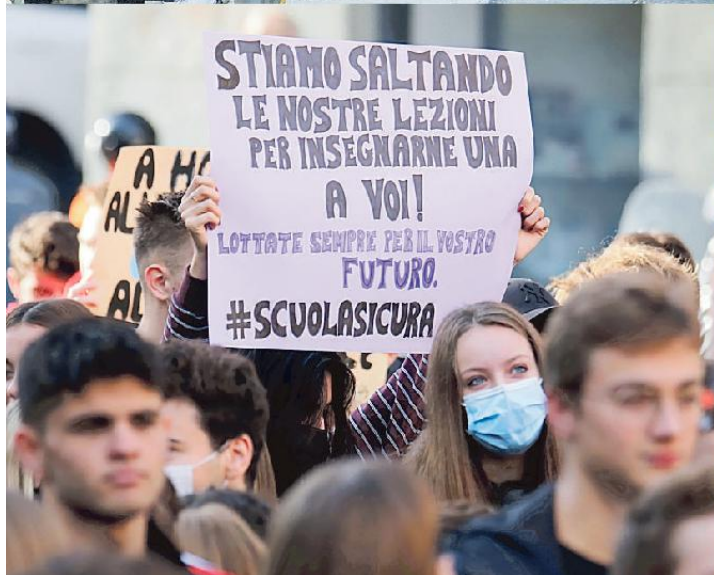
TOP 100

Le performance
delle migliori
aziende
del Triveneto

Registrati ora!

eventi-live.gedidigital.it
ISCRIZIONI: La partecipazione è libera e gratuita
fino ad esaurimento posti, previa registrazione.

La manifestazione



Immagini dal corteo di ieri mattina: gli studenti delle scuole superiori triestine hanno protestato per le condizioni delle sedi degli istituti, dopo la chiusura della succursale del Petrarca. Fotoservizio di Andrea Lasorte

Partenza da largo Sonnino dove è ubicata la succursale del Petrarca chiusa dopo la caduta di calcinacci. Denunciati problemi in altri edifici

Gli studenti in corteo: «La scuola sicura è un nostro diritto, troppe sedi malconce»

LA MOBILITAZIONE

Andrea Pierini

«S e ci bloccano il futuro, noi blocchiamo la città». Un migliaio gli studenti che, in rappresentanza di tutte le scuole superiori di Trieste, sono scesi in piazza ieri chiedendo edifici scolastici sicuri.

Il corteo è partito intorno alle 9 da largo Sonnino, luogo simbolico e sede della succursale del liceo Petrarca, dove la scorsa settimana un crollo di alcuni calcinacci ha costretto la dirigente Cesira Militello ad

evacuare le 21 classi che vi fanno lezione all'interno.

Pesantissimi i disagi al traffico, visto che il serpentone di ragazzi ha proseguito lungo tutta via Carducci, con sosta sotto la sede del Consiglio regionale. A quel punto Polizia, Vigili urbani e Carabinieri sono riusciti a far defluire un po' di auto e autobus incolonnati. I giovani poi si sono messi di nuovo in marcia lungo via Roma, via Machiavelli, riva Tre novembre per arrivare verso le 11.30 in piazza Unità, dove si sono tenuti interventi liberi. «Abbiamo organizzato questo corteo – spiega Ettore Ficiur, tra le anime della manifestazione – perché non è possibile

che le scuole da anni cadano a pezzi. Ora siamo stufo». Al fianco degli studenti alcuni professori, ma nessun politico: «Non li abbiamo voluti – specifica Ficiur – perché non siamo politicizzati, ma protestiamo per i nostri diritti».

Chiara Benetton, dell'Unione degli studenti, conferma che la lotta non si fermerà: «Giovedì (domani) ci sarà un'assemblea pubblica dalle 15.30 al circolo Arci Zen di Romano, con l'obiettivo di raccogliere un dossier da presentare all'Edr (Ente di decentramento regionale, che ha competenza sugli edifici scolastici delle superiori) per avere risposte concrete».

Andrea va in terza al Dante Carducci: «La sede di via Giustiniano è stata più o meno modernizzata, almeno bagni e finestre. In via Rismondo invece la situazione è decisamente peggio». «Le palestre sono messe male – aggiunge una ragazza sempre del Dante – sono vecchissime e non sono state ristrutturate da anni».

Alessio e Tommaso sono al quinto anno all'Oberdan: «L'edificio è vecchio. Hanno chiuso anche il bar perché l'affitto è troppo alto. Abbiamo perso due anni per il Covid, vogliamo scuole decenti».

Isabella, Elzi, Giulia ed Olympia sono amiche, quasi tutte vanno al Nordio, una allo Slomsek: «Entrambe le scuole cadono a pezzi». «Le nostre professoressa – spiegano le ragazze del Nordio sotto il cartello autoprodotta «Poveri muli del Petrarca perché volete ucciderli son così coccoli» – ci fanno tenere le finestre aperte e ora inizia a fare freddo. Al Nordio i soffitti sono ancora da costruire». «Allo Slomsek invece non ci sono i caloriferi, alle medie cadono le luci dal soffitto e non abbiamo neanche la carta igienica».

Alla protesta si sono uniti anche gli iscritti di Preseren e Ziga Zois. «Al Preseren – racconta un gruppo di ragazze – hanno appena finito i lavori ma siamo qua per solidarietà».

Gioele è all'ultimo anno al Nautico: «È uno schifo. Ieri eravamo con i giubbotti perché apriranno il riscaldamento



CARTELLO EMBLEMATICO
"SE TI PIACE IL PETRARCA ADORERAI VEDERLO RISTRUTTURATO"

Con i giovani anche alcuni docenti
Nessun politico:
«Non li abbiamo voluti, non siamo politicizzati»

Sopralluogo negli spazi di via Tigor scelti per trasferire le 21 classi del liceo classico e linguistico: primi ingressi a giorni

to il 15 ottobre. Alcune finestre hanno i buchi e piove dentro. In questi anni hanno fatto pochissimi lavori». Va meglio al Volta: «Abbiamo qualche danno ma causato dagli studenti – racconta Marcello –, quindi siamo qua per solidarietà».

La maggioranza dei ragazzi è del Petrarca. Clara, Veronica, Clarissa, Ludovica ed Emma sono al primo anno: «Dopo un mese di scuola siamo già a casa visto che eravamo in succursale. Sono stati bravi i nostri rappresentanti che hanno insistito per protestare». Anna e Sofia, sempre in riferimento a largo Sonnino, parlano di «finestre a pezzi con rumori insopportabili. I bagni poi sono in condizioni drammatiche».

Nicola che frequenta sempre il Petrarca, lancia un'idea: «Per arrivare in via Tigor – la sede dove verrà trasferita la succursale – esiste solo l'autobus 30, si potrebbero mettere in campo degli scuolabus dedicati a noi studenti, con partenza dai posti strategici della città come piazza Oberdan». Nel pomeriggio, poi, gli studenti hanno effettuato il sopralluogo nella sede di via Tigor, definita ideale: «Massimo qualche giorno – hanno spiegato i rappresentanti – rientreranno le quarte e le quinte e poi, sempre in tempi rapidi, le altre classi in quanto alcune aule richiedono una serie di interventi».

L'efficienza energetica si fa strada!

Il tour Viessmann per conoscere le soluzioni migliori per il comfort della tua casa



Stai cercando la soluzione più efficiente per riscaldare e raffrescare casa?

Vuoi conoscere i vantaggi delle agevolazioni fiscali e capire quale sfruttare?

Viessmann e gli Installatori Partner Qualificati ti aspettano all'inconfondibile Truck arancione per farti scoprire la gamma completa di prodotti per il comfort e l'efficienza energetica della tua abitazione!

Vieni a trovarci!

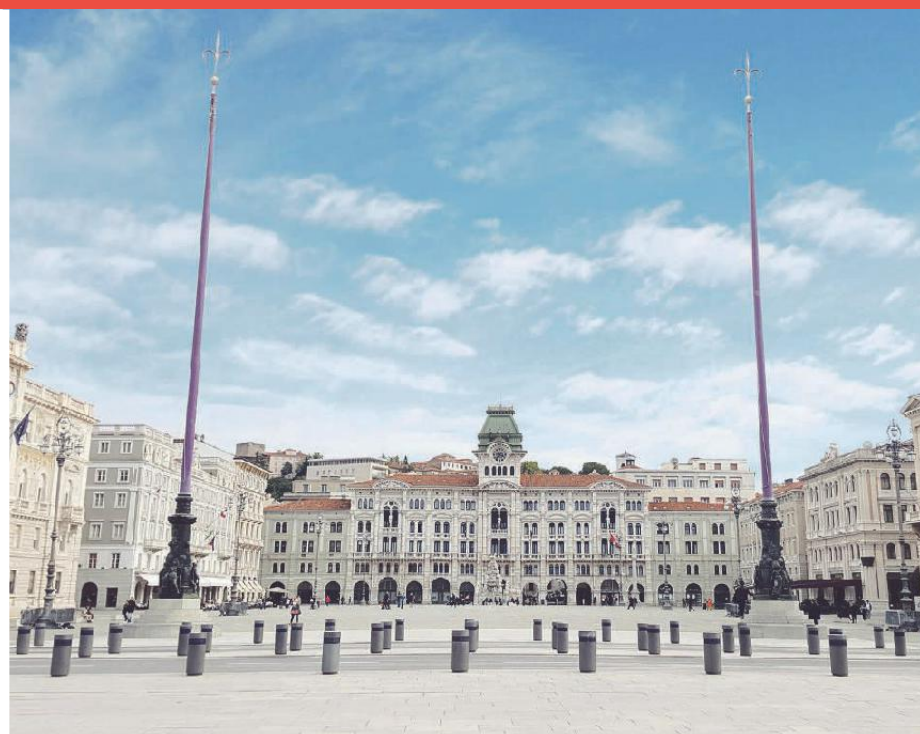
Per te **in omaggio la Guida alle Agevolazioni Fiscali 2021!**

Viessmann in Tour a Trieste

13 ottobre 2021 | Trieste Terminal Passeggeri Molo IV - 15:00 - 19:00



Tutte informazioni
sul sito **viessmann.it**



DOPO LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DURATA OLTRE UN MESE

Ripristinato il forno crematorio a Sant'Anna

Procedure riattivate in cimitero. Il Comune ha intanto messo a bilancio 1 milione per un impianto da costruire ex novo

Massimo Greco

Tre righe e mezzo di comunicato, diffuse l'altro giorno, hanno annunciato il ritorno all'operatività del forno crematorio nel cimitero di Sant'Anna. Il ripristino del rivestimento interno e la riparazione dello scambiatore di calore ne hanno consentito la riaccensione secondo «consuetudine e normale attività».

Il concessionario del camposanto triestino, AcegasApsAmga, aveva avuto dal Comune l'incarico, dotato di 100.000 euro, di provvedere a un intervento di manutenzione straordinaria, in seguito ai problemi di funzionamento che avevano condizio-

nato l'impianto. In agosto un'ordinanza del sindaco Di Piazza aveva sospeso per un mese l'attività, disponendo che per le cremazioni, nell'attesa del refitting, si contattassero gli altri forni della regione (Gemona, Cervignano, ecc.).

L'impianto di Sant'Anna, denominato «linea 3», è operativo dall'autunno 2014, realizzato dalla modenese Ciroldi. Negli ultimi anni la richiesta è aumentata in modo esponenziale, con punte del 70% dei decessi, una tendenza che il forno, progettato per eseguire 10 cremazioni al giorno, fatica ad amministrare. Altre due linee, risalenti agli anni Novanta, non

vengono utilizzate.

Non a caso, il Comune, a fronte di queste difficoltà, aveva inserito - nella variante di bilancio passata a luglio - una voce pari a 1 milione per realizzare un nuovo impianto. Per la verità in Municipio i desiderata erano altri. A fronte della volontà manifestata da AcegasApsAmga di rescindere il contratto di gestione la cui durata è prevista fino al 2030, la dirigenza della civica amministrazione aveva monitorato strade alternative, in particolare quella del project financing. Erano giunte due proposte, provenienti dall'importante gruppo bolognese Altair e dalla cooperativa palmarina

Artco. Altair aveva inserito nell'offerta la costruzione di un nuovo forno. Il tema del camposanto rappresenta uno dei capitoli più rilevanti dal punto di vista finanziario: 110 milioni in trent'anni.

Ma resistenze del personale operante nel cimitero, unite alla contrarietà della ragioneria comunale, avevano finito con il dissuadere al proseguimento della finanza di progetto i manager più inclini a questa soluzione.

Per cui, in attesa che la futura amministrazione decida il da farsi sulla gestione di Sant'Anna, la giunta uscente ha optato per un investimento con mezzi propri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO IN ATENE

Nuovo test a Trieste per la diagnosi dell'osteoporosi

Il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Trieste ha messo a punto un test per valutare in modo veloce e accurato la struttura dell'osso e diagnosticare così un eventuale rischio frattura a causa della fragilità ossea, la cosiddetta osteoporosi. È il «Bes Test» - Bone Elastic Structure Test, sperimentato dal 2015 su settemila pazienti, utile anche per il monitoraggio di

una strategia terapeutica, basato sui raggi X. Si tratta, si legge in un lancio d'agenzia, di un esame diagnostico con un approccio innovativo e unico al mondo che misura la qualità della struttura interna dell'osso, il che configura un metodo completamente diverso da quello della densitometria Moc, che consiste in una valutazione radiografica di quanto calcio contenga lo scheletro. «Il calo della massa ossea non basta da solo a spiegare tutte le fratture osteoporotiche», spiega la professoressa Francesca Cosmi: «Da questa premessa è nato in me il desiderio di approfondire il problema della valutazione del rischio».

IL FENOMENO



L'impresa funebre "TorreBianca", tra le vie Filzi e Torrebianca. Lasorte

Nuova ditta funebre in Borgo Teresiano: mai così tante in città

Le imprese del settore raddoppiano negli ultimi 20 anni nonostante nel tempo siano diminuiti i residenti e dunque anche i funerali

Laura Toner

Con la recente apertura di «TorreBianca», nell'ampio foro commerciale all'angolo tra via Filzi e via della Torrebianca, le imprese di onoranze funebri di Trieste salgono a sei,

ognuna con diverse sedi sul territorio. E così, ora, il numero di aziende private impegnate in questo settore risulta raddoppiato negli ultimi 20 anni, malgrado i dati di abitanti e di conseguenza di funerali si siano progressivamente ridotti. La nuova impresa, di cui è amministratrice Fulvia Vanchieri, si spiega su circa 400 metri quadrati negli spazi un tempo occupati prima da Schlecker e poi da Az Pet. C'è un nuovo player in questo settore, in-

somma, nonostante anno dopo anno, complice il calo demografico, si registri come detto una diminuzione del numero dei funerali celebrati a Trieste. Per valutare il bacino di «mercato», basti pensare che negli anni Novanta in città si celebravano le esequie di circa quattromila persone l'anno.

Nel 2000, stando ai dati pubblicati dall'Ufficio statistica del Comune e confermati dalle imprese di onoranze funebri, i morti residenti a Trieste erano stati 3.351, contro i 2.994 del 2014 e i 3.022 del 2015. Nel 2018 sono morti 2.785 residenti, nel 2019 2.838 e nel 2020, il primo anno di pandemia, 3.062. Dunque sono in media poco meno di tremila all'anno i funerali celebrati nel Comune di Trieste, e a questi se ne aggiungono circa 500 nel resto della provincia, per un volume d'affari che sfiora i cinque milioni di euro l'anno. Il costo di un funerale nella nostra città oscilla tra i 1.700 (la spesa minima) e i 4.500 euro. Ma scegliendo un feretro costoso, abbondando con i fiori e con gli optional, e pubblicando un lungo necrologio, si possono superare anche gli ottomila euro. A incidere sul costo di un funerale sono anche le spese cimiteriali imposte, il costo delle sale espositive e il trasporto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORI DI AMMODERNAMENTO



L'Ufficio postale di piazza Verdi. Foto di Massimo Silvano

L'Ufficio postale di piazza Verdi chiuso da lunedì 18

Una settimana di stop: riaprirà alle 14 del 25 ottobre Per la clientela a disposizione le sedi di piazza Vittorio Veneto e di via Santa Caterina

Ugo Salvini

Sarà chiuso dalle 13.35 di lunedì 18 fino alle 14 del lunedì successivo, per consentire lo svolgimento di lavori interni, l'Ufficio postale di piazza Ver-

di, uno dei più frequentati del-

la città. Lo comunica Poste italiane, precisando che, durante il periodo degli interventi, per tutte le operazioni postali e finanziarie, compreso il ritiro delle raccomandate, la clientela potrà rivolgersi all'Ufficio postale di Trieste Centro, in piazza Vittorio Veneto 1, aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 19.05 e sabato fino alle 12.35, e a quello di Trieste 21, in via Santa Caterina da Siena, aperto dal lune-

di al venerdì dalle 8.20 alle 13.35, sabato fino alle 12.35. L'Ufficio di piazza Verdi, proprio per la sua posizione nevralgica, nel centro cittadino, è costantemente utilizzato da professionisti, imprese, commercianti. È perciò prevedibile che, nel periodo di chiusura, i disagi per chi normalmente si serve di quell'Ufficio possano rivelarsi notevoli. Del resto un intervento di ammodernamento era necessario, perciò bisognerà pazientare. Per ridurre al minimo gli assembramenti negli Uffici postali del territorio, l'Azienda invita i cittadini a utilizzare, per quanto possibile, gli altri canali di accesso ai servizi, in particolare la rete degli sportelli automatici Postamat, le app di BancoPosta e Postepay e il sito di Poste Italiane www.poste.it.

Poste Italiane ricorda infine di rivolgersi agli Uffici postali esclusivamente per le operazioni essenziali e indifferibili e muniti delle necessarie misure di protezione, come le mascherine, mantenendo obbligatoriamente le distanze di sicurezza all'esterno e all'interno dei locali. L'Ufficio postale di Trieste piazza Verdi riaprirà lunedì 25 ottobre, alle 14. L'orario pieno riprenderà la mattina successiva, martedì 26. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO 16 OTTOBRE IN OMAGGIO



CON IL PICCOLO

POSTER ALLIANZ
PALLACANESTRO TRIESTE

CON IL CALENDARIO DELLE PARTITE DEL CAMPIONATO ITALIANO 2021/2022 SERIE A

L'evento



Sei istantanee dalla serata di ieri: dalle rose bianche in omaggio a ogni spettatrice della prima del teatro Rossetti fino alle mascherine d'obbligo per gli spettatori in platea. Fotoservizio di Francesco Bruni

Profumi di rose e caffè e look trasversali alla prima del Rossetti

Sorridi, vip e gioventù all'apertura stagionale del teatro con una platea tornata piena e restituita al suo fascino

Sara Del Sal

Una serata di gala al 100% al profumo di rose e caffè, con illy partner dell'evento. Il Rossetti ha inaugurato ieri sera la sua nuova stagione, tanto attesa, e l'ha fatto aprendo davvero al pubblico tutto il teatro. L'ok del ministero è arrivato giusto in tempo per regalare alla città una serata davvero speciale. Finalmente il nuovo direttore, Paolo Valerio, ha

potuto vedere il suo teatro affollato come aveva sempre sperato in tutti questi lunghi mesi da gennaio, dal suo insediamento. Con la capienza ridotta, si sa, l'effetto è diverso. E lo si è visto subito, ieri sera, alzando lo sguardo su una platea finalmente piena.

La prima del Rossetti è uno degli eventi in città per i quali il meteo fa la differenza e il freddo, che ormai da qualche giorno ha fatto capolino, ha

portato con sé un cambio di look, con cappotti e giubbotti imbottiti che hanno preso il posto delle giacche o di qualche soprabito più di tendenza. Tappeto rosso e carabinieri in alta uniforme hanno accolto il pubblico all'ingresso, un pubblico che, come da tradizione, è più che variegato.

Tanti i giovani, che hanno scelto la prima interpretandola a loro gusto, chi con le sneakers e chi con gli anfibi, che so-

no ormai dei veri must. Grande attenzione nel dettaglio per molti ragazzi, che hanno scelto dei cappottini in figura colorati sopra al total black o blue. Spiccava senza ombra di dubbio Michele Da Col, capace di coniugare modernità ed eleganza con un abito nero e una t-shirt con Marilyn Monroe. Tra le signore emergeva certamente la bellissima Federica Vincenti di Goldenart, coproduttrice dello spettacolo e moglie di Michele Placido. Per lei un look in total black molto rock con degli anfibi alti, che hanno fatto mostra di sé in una memorabile collezione di Dior. Per il resto è stato un grande mix di stili, più o meno ben interpretati. Permangono le fantasie floreali, un tocco nostalgico nei confronti di un'estate ormai lontana. Torna il pizzo, che per qualcuno non se n'è mai andato dalle serate più importanti. Poche vere ispirazioni riguardo agli accessori. Tantissime scarpe comode, con al massimo pochissimi centimetri di tacco o tacchi larghi, comfort a scapito della raffinatezza.

Composito il colpo d'occhio degli outfit Dalle sneakers ai total black passando per i fiori, nostalgia dell'estate

E non potevano mancare neanche i due sfidanti del ballottaggio di domenica e lunedì Dipiazza e Russo

Elegantissimo e sorridente, come sempre, il presidente, Francesco Granbassi, che è un perfetto simbolo di un teatro che è sempre giovane. Immanicabile la Marchesa Etta Carignani che ha sfoggiato un completo viola, chissà, forse aprendo un nuovo trend e sfatando tutte le scaramanzie: tutto sommato, con una pandemia in corso certe idee potrebbero davvero essere rivisitate. Il mondo della politica non è mancato con il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore ai Teatri Serena Tonel e, dall'altra parte, lo sfidante al ballottaggio di domenica e lunedì Francesco Russo e Antonella Grim. Qualche minuto dopo le 20.30, dopo l'inno nazionale, si è aperto il sipario per *La Bottega del Caffè*. Un testo di Goldoni in cui il chiacchiericcio, i malintesi e le fragilità umane riescono a diventare divertenti. E dopo due anni di chat e videochiamate il pubblico ha davvero bisogno di ridare il giusto valore a molte cose, oltre, è evidente, a qualche risata.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La formazione, diretta dal maestro Belli, ha rappresentato l'Italia Nuova Orchestra Busoni in tour: protagonista sui palchi messicani

LA MISSIONE

Micol Brusaferrò

Tour in Messico per la Nuova Orchestra Ferruccio Busoni, appena rientrata da una serie di importanti concerti in tutto il Paese. La formazione, capitanata dal direttore

Massimo Belli, ha registrato un grande successo di critica e di pubblico, ed è stata scelta dal Comitato Nazionale Italiano Musica, autore del progetto internazionale "Suono Italiano", per rappresentare l'Italia in occasione dei festeggiamenti promossi dalla Repubblica degli Stati Uniti Messicani.

Celebrazioni organizzate

nelle scorse settimane per un triplice anniversario: la celebrazione dei 700 anni dalla fondazione dell'antica Tenochtitlan, capitale dell'impero azteco, l'odierna Città del Messico, dei 500 anni dalla sua caduta e dei 200 anni dall'indipendenza.

La trasferta è stata realizzata in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura e



La Nuova Orchestra Ferruccio Busoni sul palco della Fiera di Coahuila

l'Ambasciata d'Italia in Messico, sotto l'egida ufficiale del Comune di Trieste e della Regione. La Nuova Orchestra Ferruccio Busoni si è esibita in diverse città, a Saltillo, a Coahuila, a chiusura del-

la XXIII edizione della Fiera del Libro de Coahuila, e a Torreón, presso lo storico Teatro Isaura Martinez. I concerti, diretti dal maestro Belli, hanno visto protagonista la musica italiana di Giu-

lio Meneghini, Francesco Antonio Bonporti e Antonio Vivaldi, interpretata dal violinista Lucio Degani e dall'orchestra. In ogni occasione il gruppo è stato accolto con grande entusiasmo.

A margine del concerto a Torreón si è anche svolta una cerimonia ufficiale con la consegna dei gagliardetti delle amministrazioni comunali e regionale e delle lettere che gli assessori alla Cultura del Comune di Trieste Giorgio Rossi e della Regione Fvg Tiziana Gibelli hanno voluto far arrivare tramite il direttore dell'Istituto Italiano di Cultura Gianni Vinciguerra all'assessore alla Cultura della Regione di Coahuila.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE "VISITE" SEGUONO DI POCHI GIORNI QUELLA ALL'INTERNO DI UNA VILLA DELLA ZONA

Ladri a Sistiana, presi di mira quattro locali

Incursioni in serie nella frazione di Duino Aurisina. Modesti i bottini, ma sale la preoccupazione tra i residenti

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Nuova raffica di furti a Sistiana. Nelle notti di domenica e lunedì, ma la notizia è emersa ieri, ignoti si sono introdotti infatti negli spazi del "Take away" cinese e del bar "Metrò" e in quelli della rivendita di tabacchi e della pizzeria: tutti locali compresi in un raggio di pochi metri, nel cuore della frazione di Duino Aurisina.

Nel locale cinese i malviventi hanno forzato la porta d'ingresso, portando via dalla cassa un centinaio di euro: un bottino piuttosto modesto, anche perché la titolare, Ma Hong Ying, come sempre, poco prima della chiusura

della domenica sera, verso le 22, ha prelevato l'incasso della giornata, lasciando a disposizione nel cassetto della cassa pochi spiccioli, utili per poter iniziare il lavoro del lunedì. Il che ha permesso alla famiglia cinese di vedere ridotti al minimo i danni della "visita" notturna: «A parte la piccola somma sottratta e il danno dovuto all'effrazione della porta d'ingresso, i danni sono stati in effetti contenuti. Rimane però la forte preoccupazione per quanto è capitato, qui, al centro di Sistiana».

E un'incursione simile si è verificata pure al "Metrò". «Avevo lasciato in cassa pochi spiccioli – sottolinea la titolare del bar, la signora Rita

– perché è normale, per un esercente, portare via i soldi dell'incasso a fine giornata. Se si esclude il danno alla porta d'ingresso, forzata per entrare, per il resto le conseguenze sono state minime. Per questo motivo ritengo siano stati dei ragazzi o comunque dei dilettanti a portare a termine il furto. I professionisti sanno perfettamente che, alla domenica sera, tutti gli esercenti portano via l'incasso della giornata, proprio per evitare guai peggiori».

Forse a obbligare alla fuga definitiva i ladri, dopo i raid in serie, architettati in due notti consecutive, è stato l'allarme della rivendita di tabacchi, che è scattato non ap-

pena i malviventi hanno tentato di forzare la porta d'ingresso. «Ci siamo subito affacciati sulla terrazza della nostra abitazione – racconta il titolare, Silvio Cellie – perché viviamo nelle vicinanze della nostra attività, e abbiamo visto un'automobile allontanarsi a grande velocità. Purtroppo non siamo riusciti a prendere il numero della targa».

Delle indagini si sta occupando la Polizia, alla quale sono pervenute le denunce di coloro che hanno subito i furti. Ma intanto cresce la preoccupazione tra i residenti: pochi giorni fa era stata presa di mira, e sempre a Sistiana, anche una villa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Asinistra "Take away" e bar "Metrò", a destra la rivendita tabacchi

IL COMITATO NOGHIERE RILANCIA IL NO AL LAMINATOIO

Nuova giunta Polidori: a Muggia tutto tace Fdi rivendica il suo peso

Luigi Putignano / MUGGIA

A nove giorni dalla vittoria del centrodestra e di Paolo Polidori, il primo sindaco della Lega nella storia dell'intera provincia di Trieste, ancora non si palesa la futura giunta. Neppure dal papabile vicesindaco, il coordinatore locale di Fdi Nicola Delconte, il più votato in assoluto di questa tornata elettorale, arriva al momento alcuna "sentenza". «Non c'è nessuna novità», si è limitato a dire ieri Delconte: «Stiamo lavorando per fare le scelte migliori per Muggia». Di sicuro, sottolineato l'esponente di Fdi, «la composizione della giunta rispecchierà la volontà degli elettori muggesani. Su numeri e nomi non mi sbilancio, non commento. Lascio al sindaco, come deve essere, questo lavoro». Il secondo partito della coalizione resta insomma da un lato attendista, e rivendica dall'altro il proprio peso specifico negli equi-

libri di schieramento.

Intanto prosegue la polemica a distanza tra la civica Muggia, guidata dal neoconsigliere Maurizio Fogar, e la componente più performante, in termini di risultato, del Patto civico per Muggia, ovvero il Comitato Noghere / No laminatoio: «Oltre a rinnovare la nostra fiducia a Roberta Tarlao – così il neoconsigliere Sergio Filippi – volevo solo ribadire che noi, delle polemiche post-elezioni, della conta dei voti, e di altre amenità, non abbiamo nessuna intenzione di occuparci. Il tema importante è e rimane il no al laminatoio. Ci interessa fare un'opposizione netta, dura e seria al progetto, cercando di coinvolgere le forze che all'interno del Consiglio mostreranno di serbare dei dubbi rispetto alla fattibilità dell'impianto, e portando a più persone possibili le argomentazioni del no al laminatoio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO IN PROGRAMMA IL 24 OTTOBRE

Degustazioni d'olio in mezzo agli ulivi

MUGGIA

Anche a Muggia, il prossimo 24 ottobre, si terrà la manifestazione nazionale "Camminata tra gli ulivi" organizzata dall'Associazione nazionale Città dell'olio, cui aderisce il Comune di Muggia. L'evento è promosso dal Comune con il Cai e le aziende agricole Santa Barbara, Lenardon, Urizio – Vigna sul Mare e Scheriani. Quattro i gruppi previsti, con ritrovo in piaz-

zale Alto Adriatico e partenze scaglionate ogni mezz'ora dalle 9 alle 10.30; da lì in pullman si salirà fino a Santa Barbara, dove comincerà il percorso, in compagnia di una guida Cai, che arriverà a Chiampore e si concluderà a Lazzaretto. Le aziende che hanno collaborato all'iniziativa offriranno una degustazione di olio. L'iscrizione, da effettuarsi il 22 ottobre, è gratuita. —

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AudioNova

Quest'uomo ha un segreto.



PHONAK VIRTO™ M-TITANIUM:

L'APPARECCHIO ACUSTICO REALIZZATO IN TITANIO
CHE SOLO TU SAPRAI DI INDOSSARE.

È PRATICAMENTE INVISIBILE!



9,13 mm



CONFORTEVOLE
E FATTO SU MISURA



IN TITANIO,
RESISTENTE E LEGGERO



TI FA SENTIRE
SUBITO BENE



PRATICAMENTE
INVISIBILE



SUONI DAI COLORI
INTENSI E NATURALI

Stiamo cercando **500 persone** per fare un **test gratuito**.
Vuoi essere uno di loro?

Per prenotare **chiama subito** il:

Numero Verde

800 189835



Inquadra il **QR Code** o vai su:
audionovaitalia.it/titanio

LE LETTERE

Amministrative
Ampio divario
centro-periferie

Stimato direttore, dati i recenti risultati elettorali nelle Circoscrizioni mi sembra che per le forze progressiste sia rimasto irrisolto il problema dell'ampio divario di consensi tra il centro e le zone più popolari della città. Dalla circoscrizione centrale di Città Nuova-Barriera Nuova-S. Vito-Cittavecchia a quella di San Giacomo-Barriera Vecchia fino a Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo S. Sergio, man mano che ci si allontana dal centro vi è una progressiva e consistente diminuzione percentuale di voti per le liste progressiste della coalizione di centro-sinistra e di Adesso Trieste che nel complesso scendono dal 47,48 al 40,02 al 30,01. Per contro le liste della coalizione di centro-destra salgono dal 42,64 al 51,55 al 60,17. Sono dati che dovrebbero far riflettere in vista del ballottaggio, ma anche in una visione a lungo termine. La percezione di borghesi cosiddetti "radical-chic", insensibili al sentire dei ceti popolari, sembra essere ancora il principale fattore di insuccesso elettorale da correggere per i progressisti.

Raffaele Alberti

Promesse pre-voto Il "pellegrinaggio" alla Scuola Marin

Come sempre in periodo di elezioni del sindaco, è stato organizzato il solito “pellegrinaggio” alla Scuola primaria Biagio Marin per valutare la situazione da parte dei rappresentanti del Comune. Questa volta hanno preferito una visione addirittura dall’alto “ammirando” la bellezza della situazione in cui versano i campi sportivi e il giardino dal tetto della scuola.

Se non avessero preso bene appunti ecco un piccolo riassunto delle carenze più evidenti che il Comune ha detto aver già ben presente: illuminazione che si accende per ore sia all’alba che alla tramontata tutti i giorni, ma nessuno accede ai campi soprattutto a quello di pallavolo al quale, ormai da 4 anni, è interdetto l’accesso causa il collasso di un albero davanti all’entrata dello stesso. L’erba attorno non viene tagliata da anni e oltre a questo cumuli di vegetazione, immondizie e quant’altro bloccano il passaggio a lato del campo. L’edera sta pavimentando invece il campo di pallacanestro.

Non parliamo poi di via Praga, che costeggia la scuola: marciapiede pieno di crateri per non parlare del pavé con cubetti divelti accatastati sui marciapiedi stessi e avvallamenti molto pericolosi soprattutto per i motocicli visto che costringono a dei “salti” imprevisti.

Ultima promessa di ripavimentazione in diretta su Tele 4 il 13 giugno scorso da parte dell’attuale sindaco.

Promesse mai mantenute a

UFFICIALI IN CONGEDO

L'Unuci riprende l'attività, conferenza di Rocco sul pilota Sartori

La Sezione di Trieste dell'Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia) presieduta dal contrammiraglio Roberto Semi, ha ripreso l'attività in presenza dopo il difficile lungo periodo recente legato alla pandemia da Covid-19 e la pausa estiva.

Domani alle 17.30, nella sede di via Roma 23, si svolgerà una conferenza con relatore il socio professor Fulvio Rocco, magistrato e presidente del Tribunale amministrativo regionale Trentino-Alto Adige, sulla figura del tenente pilota Rodolfo Sartori, pluridecorato con tre Medaglie d'argento al Valor militare, fucilato al Poligono di Opicina il 3 aprile 1944. Sarà inoltre questa l'occasione per consegnare una memoria storica dell'eroe preparata dallo stesso relatore all'Associazione combattentistica d'Arma dell'Aeronautica militare di



Trieste, intitolata agli ufficiali piloti decorati Mario Visintini e Vincenzo De Qual, invitata, per l'occasione, all'evento assieme a due nipoti di Sartori. Era intitolata a suo nome la tradi-

zionale gara di tiro organizzata annualmente da Unuci Trieste, che si spera di potere riallestire nel breve futuro (foto). Si farà infine il punto sulle attività future, con commenti e sug-

gerimenti per il post-emergenza confortati, come consuetudine, da un sobrio "vin d'honneur". Ingresso con mascherina (info: 324-0117485. e-mail sez.trieste@unuci.org).

discapito delle famiglie.

Barbara Bertocchi

Servizi L'Inps di Trieste è in degrado

Lettera aperta alla politica triestina e ai candidati sindaco.

In qualità di componenti del Comitato provinciale Inps di Trieste, designati dalle organizzazioni sindacali Cgil Cisl Uil territoriali, con questa lettera aperta intendiamo, una volta di più sensibilizzare la buona politica locale e i candidati sindaci sulla insostenibile situazione in cui versa la sede Inps di Trieste.

È necessario invertire la rotta e fermare il fenomeno che ha assunto dimensioni catastrofiche di depauperamento della quantità delle risorse e della qualità delle prestazioni erogate dall'Istituto nella nostra città e in provincia.

Nell'ultimo decennio la sede Inps di Trieste ha perso il 60% delle unità lavorative, se il calo è in linea con quello delle altre sedi regionali e in generale con il calo dell'impiego pubblico non è più tollerabile. Già da tempo le sedi non sono accessibili ai cittadini, situazione che è peggiorata in piena pandemia, ci si af-

fidà alla tecnologia informatica e nello stesso tempo si spostano delle lavorazioni in altre sedi, per ora corregionali, in prospettiva anche più lontane. Il risultato di questa situazione è il ritardo dei pagamenti delle prestazioni lavorate fuori sede, l'allontanamento dell'attività di prossimità della sede locale burocratizza tutte le azioni. Il cittadino si rende conto dai continui rimandi da ufficio a ufficio da sportello a sportello che la sede locale non è nemmeno in grado di motivare i ritardi e sono tante oramai le linee di prodotto che sono lavorate a Udine o in altre sedi. Denunciando questa situazione chiediamo ai candidati Sindaco, ma anche al resto della Politica locale, di dare un segno dell'interesse su questo che un argomento taciuto in campagna elettorale, assente dal dibattito antecedente al primo turno, ci sembrerebbe molto strano che nel momento in cui intravedono possibili investimenti industriali, ma non solo, nel nostro territorio, in un momento che potrebbe vedere la crescita dell'occupazione Trieste si trovasse a confrontarsi con l'Istituto di previdenza ubicato in un'altra Regione.

Elio Gurtner Cgil
Lorenzo Bucci Cisl
Fabio Nemaz Uil

Politica Oggi l'elettorato è immaturo

Alcuni anni fa a livello europeo qualcuno, negando una richiesta italiana di aiuto non suffragata da affidabilità di governo, giustificò il diniego con questa considerazione: "Data l'inadeguatezza intellettuale del corpo elettorale italiano". In quel periodo infatti a mio avviso non aveva torto. L'elettorato si lasciava influenzare da passionalità, slogan, teatralità! Oggi però questo sospetto d'immaturità il popolo italiano lo ha dato e in modo inconfutabile.

La maggioranza della popolazione, dietro un ingiustificato atteggiamento di qualunquismo e di irresponsabilità, non è andata a votare, dimostrando la profonda stupidità di gregge. Avevano ragione a Bruxelles? Gli italiani sono inaffidabili e irresponsabili, diagnosi chiara ed evidente secondo me. Ragionamenti, valutazioni, serietà, non ci sono e non occorrono grandi capacità di interpretazione delle ragioni di base, i fatti parlano da soli. E in questa eclatante immaturità politica nessun Recovery dovrebbe trovare giustificazioni. E forse la Bce dovrebbe

essere più prudente.

Tullio Cappelli

Ostello Scout Situazione desolante

Caro direttore, in relazione all'interessante lettera del 27 settembre scorso dei signori Merzek, Kornfeind e Vilevich sulla penosa situazione esistente all'Ostel Scout Alpe-Adria di Prosecco, ora impiegato per alloggiare i clandestini della "rotta balcanica" in quarantena per Covid-19, concordo pienamente con quanto da essi segnalato e mi rammarico che quanto finora fatto dai tantissimi volontari (fra i quali il sottoscritto e gli altri "old scouts" triestini del Gcs, associazione italo-svizzera di campeggio adulto) sin dal 1984 onde recuperare dai ruderi di un vecchio campo profughi istriani postbellico una dignitosa sede carsica per i ragazzi, scout e non, triestini sia stato praticamente vano. Basta passare, anche con l'autobus, davanti a questo sito e vedere sulla strada gruppi di giovani uomini ciondolare nullafacenti, alla faccia del loro prescritto "isolamento" (ma chi controlla?), della pulizia, dell'ordine. E per le atti-

Fabio Ferluga

Sanità Green pass e diritti

Il problema non è il vaccino ma l'imposizione del Green pass. Nessun altro Stato lo impone alle persone per poter andare a lavorare o a fare le cose semplici della vita, come sedersi in un bar o andare a prendere il proprio figlio a scuola. Si tratta di un'imposizione di una norma che limita la libertà di azione anche a chi i vaccini non li può fare, o a chi, tanto democraticamente come chi li ha fatti, non se la sente di farli per mille motivi, visto che la legge lo permette. Lo Stato si nasconde dietro il pass per non voler fare l'obbligo vaccinale, cosa che, se la necessità di salute pubblica è grave, si può fare. Ricordo che in Italia sono obbligatori 10 vaccini, senza i quali i bambini non possono accedere alle scuole d'infanzia e primaria. Allora, si proceda con l'obbligo anche per il vaccino da Covid-19, in modo da poter poi risarcire chi dovesse avere delle conseguenze, senza far firmare liberatorie di alcun tipo. E tanto per essere chiari, non sono affatto una no vax e sono una "sopravvissuta".

Ho avuto il Covid quando il vaccino non era disponibile e ora ho una carica di anticorpi alta, per la quale non è auspicabile fare il vaccino, perché potrebbe essere pericoloso. Ma la politica questa cosa non la contempla, dopo 10 mesi dalla malattia non mi rilasciano alcun pass, pertanto dal 15 di ottobre mi vedrò penalizzata.

io sarò presente alla manifestazione di venerdì per i motivi di cui sopra, e penso che l'unico disagio che si crea ai triestini è la chiusura di certe strade.

lettera firmata

Perquisizioni Il plauso del Sap alla Mobile

Il plauso del Sap va a tutti gli uomini e donne della Squadra mobile di Trieste della Polizia di Stato e a tutti coloro che hanno contribuito al successo dell'operazione svoltasi il 29 settembre scorso a seguito della rissa e sparatoria in via Carducci il 4 settembre.

Un forte e importante segnale di legalità messo in atto già nelle prime ore e rinforzato dall'operazione che ha permesso di assicurare alla giustizia gran parte dei partecipanti a quell'azione criminale. Segnali che servono alla cittadinanza e che potranno essere efficaci se saranno seguiti da una giusta pena e conseguente certezza che essa venga espiata. Operazioni che evidenziano come, malgrado gli operatori di polizia oggi lavorino spesso privi di adeguati strumenti e garanzie funzionali, si riesca a mantenere la professionalità e l'entusiasmo conseguendo ottimi risultati.

Lorenzo Tamaro
segretario provinciale Sap

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

13 OTTOBRE 1971

- In via Giovenale a Scorcòla, 35 cinque anni or sono, l'ormai ottantenne Giovanni De Alti ha costruito una casa, per sé ed i suoi famigliari, con giardinetto ed affreschi, da solo pietra su pietra.
- Il preside e i professori del Liceo "Dante" confermano che, in seguito all'interessamento dell'on. Belci, è stato superato il provvedimento di soppressione della I e II Liceo, sez. D.
- In notturna al "Grezar" strapieno, l'amichevole fra Triestina e Juventus, che ha vinto cinque a uno. Una medaglia dal presidente onorario dell'UST, on. Belci, a Gino Colaussi, ex alabardato ed ex juventino.
- È andato in scena al Politeama Rossetti il "Caligola" di Albert Camus, con Giancarlo Sbragia (attore e regista), Sergio Fantoni e Valentina Fortunato. Prima opera teatrale di Camus, fu data nel '45 con Gérard Philippe.
- Un gruppo di muggesani si chiede come si concilia il piano turistico della cittadina con la miriade di costruzioni, che stanno sorgendo in centro ed in periferia a discapito del verde, come quella recente dietro l'asilo infantile.

GIOCO DEL



ESTRAZIONE
del 12/10/2021



• BARI	01	56	71	52	49
• CAGLIARI	57	29	83	10	24
• FIRENZE	35	24	61	69	08
• GENOVA	56	39	07	47	80
• MILANO	04	25	43	61	45
• NAPOLI	48	26	74	82	12
• PALERMO	30	26	71	10	88
• ROMA	90	63	31	77	19
• TORINO	55	49	81	53	73
• VENEZIA	04	82	76	54	89
• NAZIONALE	58	08	76	72	65



COMBINAZIONE
VINCENTE

	01	04	24	25	26
	29	30	35	39	48
	49	55	56	57	61
	63	71	82	83	90

Numero Oro 1 Doppio Oro 56

Jolly

77
72

Superstar

JACKPOT € 95.000.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 3	5	€ 62.864,49
Ai 470	4	€ 409,51
Ai 19.324	3	€ 29,94
Ai 316.118	2	€ 5,68

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 4	4	€ 40.951,00
Agli 88	3	€ 2.994,00
Ai 1.481	2	€ 100,00
Ai 9.784	1	€ 10,00
Ai 23.438	0	€ 5,00

INTERNATIONAL SCHOOL

Due campionesse nello sport



L'International School of Trieste vanta due campionesse dello sport, Iris Pecorari (mountain bike orientamento, nella foto) e Lisa Vucetti (vela). Brave nello studio Iris, 17 anni, è neo campionessa europea giovanile di Mtbo; Lisa, neoliceale, è campionessa mondiale Team Race e ha vinto la Barcolana Young.

RINGRAZIAMENTO

Desidero fare i complimenti a tutte le infermiere che lavorano al Distretto sanitario di Aurisina (foto) per la loro disponibilità e la loro gentilezza.

Vivo nel territorio del Comune di Duino Aurisina da molti anni e già tempo fa, con mio marito invalido, abbiamo avuto un grande aiuto da tutto il personale.

Ora anch'io ho bisogno di cure a domicilio e abbiamo constatato ancora una volta la grande fortuna di avere un Distretto così bene organizzato e che può vantare tra il suo personale elementi così professionali.

Silvia Pittino



ELARGIZIONI

In memoria di Livio Busato per l'anniversario (12/10) da parte della figlia Livia 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Abramo Orbach da Loredana. 50,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN "

Un affettuoso pensiero d'addio per Cristina Bossi dai dipendenti dell'ottica Bossi. 60,00 pro ASSOCIAZIONE ITALIANA LEUCEMIA

In memoria di Roberto Poropat da parte della mamma 20,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Giorgio Dendi che va in pensione mentre noi lavoreremo avanti

da parte dei colleghi 7002 190,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Marisa Lipizer Pitacco da parte di Rita De Rinaldi 25,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria della carissima amica Marisa Lipizer Pitacco da parte di Paola, Massimo, Susanna Bosio e famiglie 120,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Cristina Bossi da parte di Rosaria 50,00 pro AIL ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LEUCEMIE

In memoria di Maura da parte di Nascinguerra Maria Antonietta, cugine e amiche 205,00 pro ASSOCIAZIONE CUORE AMICO MUGGIA

CIÒ CHENON VA

È questa la cura del verde? E gli alberi promessi?

Nella foto ci sono due elementi che emergono, in maniera negativa: l'ecologia e l'estetica. Per semplicità di linguaggio, potremmo parlare di cura e manutenzione del verde pubblico. Sarei quindi curioso di sapere quale potrebbe essere l'interpretazione di questa recente immagine da parte dell'attuale capo dell'amministrazione comunale. Che fine hanno fatto le delibere giuntali, come la n°132 del 10 aprile 2017, "Messa a dimora di alberi per i nuovi nati nel territorio comunale"?
Roberto Decarli



IL CALENDARIO

Il santo Benedetto (martire)
Il giorno è il 286°, ne restano 79
Il sole sorge alle 7.17 tramonta alle 18.26
La luna sorge alle 15.25 tramonta alle 23.58
Il proverbio Chi cerca un amico senza difetti, resta senza amici e trova solo difetti (turco)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304;
via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441;
campo San Giacomo 1, 040 639749;
piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; via Mazzini 1/A - Muggia 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco, 040 225141 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
piazza Carlo Goldoni 8 040 634144

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	NP
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	17,3
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	8
Via Carpineto	µg/m³	11
Piazzale Rosmini	µg/m³	10

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	69
Basovizza	µg/m³	82

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

L'intensa vita di Luciano tra windsurf e camper



LUCIANO

Ho lavorato come elettricista per l'Ente porto per 18 anni, dopo avere navigato per la Società Adriatica. Conservo dei bei ricordi di quegli anni. Ero imbarcato sulla turbonave Ausonia, una nave passeggeri che si muoveva lungo la rotta mediterranea, toccando Paesi quali la Grecia, l'Egitto e il Libano.

La vita a bordo era bellissima, anche se dovevo lavorare. Facevo due turni di quattro ore ciascuno. Per il resto della

giornata, invece, facevo il turista. Erano bei tempi, spensierati, anche perché avevo solo 23 anni. Ho scelto di tornare a terra per sposarmi con Marisa, con la quale sto assieme da quasi 60 anni. La vita di bordo non sarebbe stata compatibile con la vita matrimoniale. Al termine della mia vita professionale, nel 1986, non ho ceduto all'equazione pensione uguale vestaglia e pantofole. Pratico da allora il windsurf, ho fatto sci a livello

agonistico e con il camper ho viaggiato per mezza Europa. La vita è una sola e va vissuta intensamente. La cosa peggiore è avere rimpianti e io, fortunatamente, non ne ho.

La felicità porta il nome dei miei figli, Roberto e Manuela, e dei miei nipoti Matteo e Caterina, entrambi studenti universitari. Mia moglie Marisa mi ha sempre supportato in tutte le attività che ho fatto. È a lei che va il mio più sincero ringraziamento.



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

La storia

Franco Stibiel, presidente del Comitato dei vecchi allievi, firma un corposo volume sui 113 anni di vita dell'istituzione di via Settefontane, tra testimonianze, foto e tanto orgoglio

Al ricreatorio Giglio Padovan sono cresciuti tanti campioni che non sono mai diventati ex

ROBERTO DEGRASSI

Ci sono libri che vengono coltivati amorevolmente, costruiti negli anni, con il desiderio quasi impossibile di voler raccontare un secolo abbondante di storia in ogni sua piega, personaggio, istante. **Franco Stibiel** nel suo **“Giglio Padovan. Un ricreatorio, tante storie”** (Calebbour edizioni, pagg. 351, euro 15) ha riassunto 113 anni di vita di un'istituzione cittadina e almeno tre anni di lavoro certosino, scavando negli archivi, ascoltando con vorace curiosità le testimonianze di chi è stato negli anni protagonista della storica struttura di via Settefontane.

E il maestro Stibiel, quando si dedica al “suo” ricreatorio è più tenace del difensore più arcigno del “suo” basket. Personaggio sui generis e quindi straordinario. Uno di quei triestini che sanno darsi completamente per una causa, lontano dagli schemi e dalla forma, allergico alla retorica e agli abiti da cerimonia. Nella Trieste degli anni Settanta lui indossava magliette di college e squadre Usa e parlava di basket Nba ancora prima che la tv con Dan Peterson ci facesse amare Lakers o Celtics invitandoci a «buttare la pasta» quando una partita

era clamorosamente segnata a favore di una delle due squadre sul parquet.

Franco Stibiel al Padovan ha svezato generazioni di atleti e ancora oggi si batte gagliardamente per rivendicare il ruolo dei Ricreatori per Trieste, «ridotti praticamente ad un dopo scuola per i ragazzini delle elementari». Non sono battaglie nostalgiche o di retroguardia, né sono inquinate da calcoli politici. Si tratta di un grido d'amore da parte di chi, con orgoglio, occupa il ruolo (gestito in modo molto informale, ma è quasi superfluo sottolinearlo...) di presidente del Comitato ex Allievi del Ricreatorio Giglio Padovan.

Tanto per cominciare, il libro si apre con una considerazione polemica nei confronti dell'Enciclopedia Treccani che, alla voce Ricreatorio, scrive: «Istituzione sussidiaria scolastica, ormai superata, sorta verso la metà del sec. 19° negli ambienti urbani industrializzati». Ecco, quell'«ormai superata» a Stibiel e ai padovanini non va proprio giù. «Naturalmente non siamo d'accordo. Come potremmo esserlo con una sfilza di ex allievi illustri che continuano a magnificarne le doti ora che non sono più ragazzini ma padri, nonni o addirittura bisnonni?».

A sostegno della tesi, una carrellata di foto. Puntuali rimpatriate che mettono insieme ex campioni affermati e loro passati compagni di interminabili pomeriggi e che non si sono realizzati nello sport. E gli ex campioni, all'appello di Stibiel, rispondono sempre. Del resto, parliamo di un soggetto che un giorno riuscì a portare nel suo Ricreatorio un fenomeno che aveva appena vinto un titolo Nba, il bostoniano Kevin McHale. Una foto che tra le chicche del rapporto Trieste-Nba è seconda solo alla fragorosa schiacciata di Michael Jordan a Chiabola.

La storia del Giglio Padovan rispecchia quella di Trieste. Scrive Stibiel: «Nato nel 1908 sotto l'Austria è passato con la prima guerra mondiale all'Italia perdendo tanti ex allievi sui campi di battaglia. Con il fascismo è diventato una Casa Balilla soffrendo poi atti di vandalismo alla fine della guerra. È stato aiutato a risollevarsi dal governo militare alleato e, dopo la definitiva annessione di Trieste all'Italia, ha vissuto un periodo di grande vitalità grazie all'interesse dell'amministrazione comunale e del Comitato ex allievi che, grazie al supporto di numerose istituzioni cittadine, si è prodigato nel trovare fondi e attrezzature

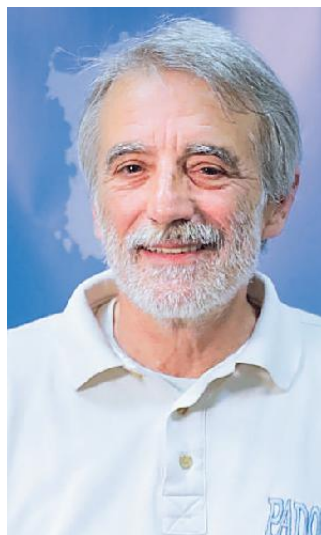
per il Ricreatorio. Uno spartiacque è stato il 1958 in coincidenza con le manifestazioni del 50° anniversario. È proprio in questi anni ed in quelli successivi che tanti ex allievi si riconoscono per l'entusiasmo, la competenza dei maestri e le tante attività che si svolgevano a pieno ritmo. Senza pause. Il Ricreatorio rimaneva chiuso solo due giorni all'anno: Natale e Pasqua. Alla fine degli anni '70 un terremoto squassò tutto. Tutti gli insegnanti che avevano un doppio incarico (scuola e Ricreatorio) dovettero scegliere. Erano la maggioranza e quasi tutti optarono per l'insegnamento scolastico. Si affacciò allora una nuova generazione di maestri».

Il luogo dove far sorgere il Ricreatorio venne scelto «per la densità della popolazione e per la vicinanza di parecchie scuole nei pressi di via delle Sette Fontane. Venne acquistata la villa del barone Antonio Sessler. La direzione venne affidata a Nicolò Colbolli e le attività partirono il 25 aprile 1908 dopo l'iscrizione degli alunni delle scuole più vicine. Dopo due mesi l'inaugurazione ufficiale (20 giugno) con la presenza del podestà Scipione Sandrinelli e di funzionari del Comune. Nel frattempo erano già state avviate le varie sezioni: ginnastica, musica, lavoro manuale, giardinaggio, mario nette, filodrammatica...»

Tutto documentato da una sequenza di fotografie d'epoca. Come il ritratto di Giglio Padovan. Sì, con l'accento sulla seconda a, contrariamente all'abitudine. Erede di una famiglia che aveva avviato una fortunata azienda di conciapelli, firmandosi Polifemo Acca, Padovan scriveva versi in dialetto. E si dipingeva così nell'incarico di sorveglianza degli operai nello stabilimento: «Coro a veder se in fabbrica i laora, e no ste creder che non fazzo gnente: fumo, spassio, vado drento e fora, mastego versi, fazzo el pisoloto, e me muo vinti volte de capoto».



Giglio Padovan



Franco Stibiel

POESIA

A novembre riparte il Premio Saba la presentazione al Salone del libro

Venerdì, nello stand del Fvg, Pordenonelegge racconta l'iniziativa insieme al primo vincitore, Umberto Piersanti. Podcast e iniziative per studenti

TORINO

Riparte da Torino il Premio Umberto Saba Poesia, con la 2° edizione che si presenta in occasione del Salone del Libro, alla presenza del vincito-

re 2021 Umberto Piersanti: appuntamento nella Sala Libreria della Poesia, allestita nello stand della Regione Friuli Venezia Giulia, dove Fondazione Pordenonelegge organizza undici incontri del cartellone Poesia al Salone.

Venerdì 15 ottobre, alle 17, si anticiperanno il tema e le iniziative del Premio Saba che seguirà quest'anno un filo rosso di letture ad alta voce. Dal mese di novembre prenderanno il

via gli incontri rivolti alle scuole superiori e al pubblico di Torino ne parleranno i componenti della giuria Gian Mario Villalta, direttore artistico di Pordenonelegge, Roberto Galaverni, Claudio Grisancich, Franca Mancinelli, Antonio Riccardi e Valentina Colonna. Sarà l'occasione per focalizzare sul nuovo progetto “Leggere a voce alta: dentro la vita delle forme poetiche”, che il Premio Saba svilupperà per gli stu-

denti e, attraverso la testimonianza di Valentina Colonna, sull'iniziativa “Voices of Italian Poets” con i 5 podcast “Il ritmo e la lettura”, realizzati attraverso la collaborazione dell'Università di Torino, che tutti possono scaricare in formato digitale dal canale Spotify del Laboratorio di Fonetica Sperimentale “Arturo Genre”. Rivolti agli amanti e agli studiosi della poesia, focalizzati sui molteplici aspetti della natura musicale della lingua poetica, i cinque podcast sono a cura di Alberto Bertoni, poeta e ordinario di Letteratura Italiana contemporanea all'Università di Bologna, dei poeti Maria Borio, Valentina Colonna e Gian Mario Villalta e di Antonio Romani, ordinario di Linguistica Generale dell'Univer-



In alto, da sin.: Piersanti, Santi, Grisancich e Donzelli

FATTI & PERSONE

Le Giornate del Muto di Pordenone in vetrina a Parigi

Spin-off parigino per la 40° edizione delle Giornate del Cinema Muto, appena concluse a Pordenone, con la rassegna «Giornate del Cinema Muto, sélection du festival de Pordenone 2021», da

oggi al 26 ottobre alla Fondation Jérôme Seydoux-Pathé. Undici titoli selezionati dal programma del festival, di cui tre dalla retrospettiva dedicata alla riscoperta della star e produttrice ebraica

austriaca Ellen Richter (foto). A rappresentare le sceneggiatrici americane, A Temperamental Wife e Miss Lulu Bett, scritti rispettivamente da Anita Loos e Clara Beranger. Torna in scena anche la diva Soava Gallone nel film di Carmine Gallone L'ombra di un trono. Spazio al

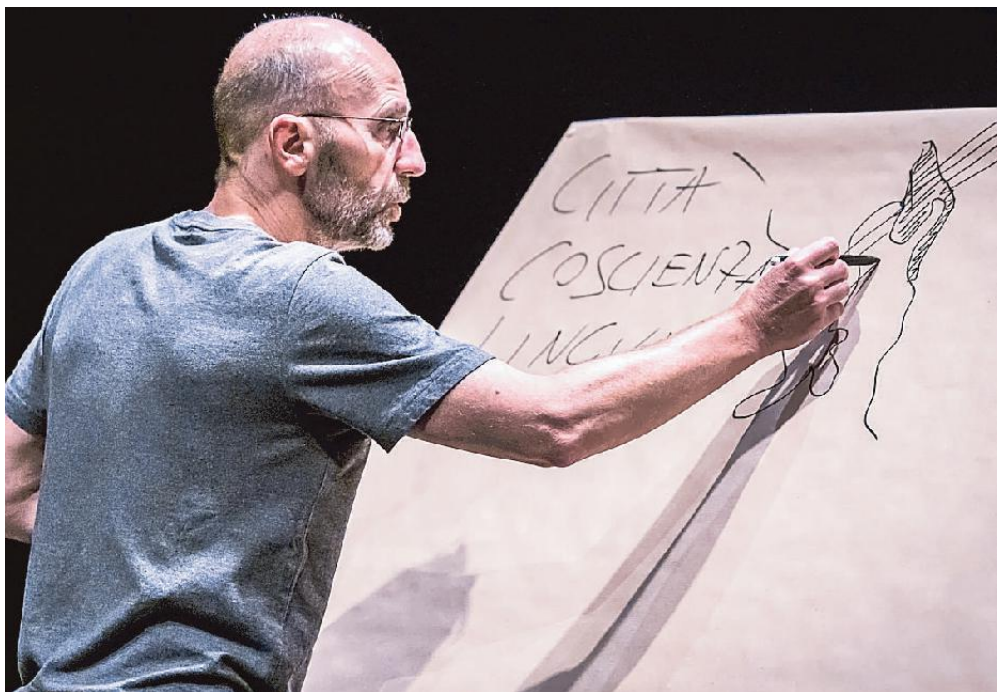
western con Don Quickshot of the Rio Grande e l'australiano The Man from Kangaroo. Sempre in Francia, al Festival Lumière di Lione, oggi sarà presentato Casanova di Alexandre Volkoff con la partitura orchestrale di Günter Buchwald, evento di chiusura delle Giornate.



TEATRO

Covacich e il “suo” Svevo «Non sarà una lezione ma un laboratorio grezzo»

Da stasera lo scrittore alla sala Bartoli diretto da Però
«La questione che mi sta a cuore è quella della lingua»



Lo scrittore Mauro Covacich in scena Foto Simone Di Luca

L'INTERVISTA

Roberto Canziani

"Non aveva che genio". Così la pensava Bobi Bazlen a proposito di Italo Svevo. "Non aveva che genio" è una frase che si cita spesso. Tralasciando il più delle volte ciò che viene dopo, e cioè: "Per il resto, era stupido, egoista, opportunist, calcolatore, senza tatto".

Che Aaron Hector Schmitz, in arte Italo Svevo, figura capitale nella letteratura del '900, non fosse un fine letterato, né un elegante intellettuale, quanto piuttosto un concreto uomo d'affari, pratico e sbrigativo, ce lo ricorderà, da un palcoscenico, Mauro Covacich. Da questa sera (e in cartellone fino al 26 ottobre) lo scrittore triestino porta alla sala Bartoli un suo lavoro intitolato appunto "Svevo". Del quale è anche interprete.

Interprete piuttosto insolito, lui autore e non personaggio, nel corpo a corpo con la parola di un altro scrittore. Attorno al quale, con la stessa spudoratezza di Bazlen, Covacich esprimerà valutazioni «che magari risulteranno scomode, poco ortodosse - ci anticipa al telefono - vista la monumentalità dell'uomo. Però mi sembra giusto, non solo esprimerle,

ma che sia io stesso a farlo, mettendoci la faccia, il corpo».

Molti sostengono che nella scrittura di Covacich, corridore oltre che narratore, ci sia sempre un elemento performativo. Così ecco qua, sollecitato e diretto da Franco Però, a raccontare in prima persona, voce e corpo, il suo Svevo. Quello penetrato in lui fin da bambino (poiché la sua scuola, proprio vicino a casa, si chiamava Italo Svevo) e letto e studiato poi con occhi diversi.

Che cosa ci sarà in scena?

«Poche cose, non dovrà

Lo spettacolo rimarrà in cartellone fino al 26 ottobre

sembrare una lezione tenuta di fronte a una classe. Assomiglierà invece a un laboratorio, spoglio, grezzo nella sua brutalità. Io mi troverò davanti a un tavolo da lavoro, un tagnigrafo, come quello degli architetti: tratterò segni, scriverò su carta da impacco, protagoniste saranno le parole».

Che la condurranno dove?

«Procedendo per cerchi concentrici, parlerò di Trieste, ricorderò nomi che condivisero quel tempo, Saba, Joyce. Poi stringerò

la prospettiva su "La coscienza di Zenò", romanzo che considero unico, diverso da tutta la letteratura coeva. E arriverò finalmente alla questione che più mi sta a cuore: quella della lingua».

La famosa, legnosa, poco elegante lingua di Italo Svevo.

«Sento una sintonia affettiva con quel modo di scrivere. Al di là delle ovvie differenze, ci sono scrittori che si sono espressi in una lingua che non era la loro: era invece una lingua acquisita. Joyce, per esempio, era irlandese e la lingua in cui ha scritto i suoi più grandi romanzi, l'inglese, non era la sua. Lo stesso è accaduto a Kafka, un boemo che scriveva in tedesco. Anche il sudafricano, premio Nobel 2003, John Maxwell Coetzee fin da bambino ha parlato l'afrikaans: mentre l'elegantissima lingua inglese con cui ha conquistato quel Premio, l'ha imparata a scuola. C'è un'intera famiglia di autori che ha lavorato su questo crinale. Li sento famigliari a me».

Chissà che non abbia ragione Umberto Saba, il quale sempre a proposito di Svevo sosteneva: «Avrebbe potuto scrivere bene in tedesco, ha deciso di scrivere male in italiano».

«È questo, detto fra noi, che me lo rende ancora più interessante».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra, la sezione mandolinisti nel 1913; sotto, gli esercizi ginnici nel 1920 (dal volume di Franco Stibiel edito da Calemhour)

sità di Torino. Il Premio Umberto Saba Poesia è promosso dal Comune di Trieste con la Regione, in partnership con Fondazione Pordenonelegge.

Il cartellone Poesia proporrà a Torino da venerdì a domenica 17 ottobre un programma di incontri che include molte novità di settore, undici nella Sala Libreria della Poesia, e due «dediche» nella Sala Ambra del Lingotto, dove si presenterà in anteprima la raccolta «Le poesie di Cesare Pavese», in uscita per Mondadori a cura di Antonio Di Silvestro e Antonio Sichera», e si sfoglierà «Baudelaire è vivo», alla riscoperta de «I fiori del male» con la nuova traduzione di Giuseppe Montesano per Giunti. Nel volume su Pavese il lettore troverà testi editi e inediti, tutti ac-

curatamente commentati e accompagnati da note filologiche. La prima sezione contiene le due raccolte, «Lavorare stanca», nelle edizioni del 1936 e del 1943, e la postuma «Verrà la morte e avrà i tuoi occhi»; la seconda dà conto della prolifica attività del Pavese traduttore di poesia; la terza infine apre uno spiraglio sullo sterminato «laboratorio poetico» dello scrittore, dalle prove giovanili alle traduzioni da Omero che lo accompagnarono negli anni del confino.

«Ci saranno oltre quaranta voci poetiche del nostro tempo, quest'anno, a Poesia del Salone», spiega Villalta. Fra le novità l'esordio di Elisa Donzelli che racconta (sabato alle 12) la raccolta «Album» (Notte-tempo) e la presentazione del-

le collane Gialla e Gialla oro edita Pordenonelegge con Samuele (alle 17). Il sesto anno della Gialla Oro consacra tre voci di grande rilievo: quelle di Franca Grisoni, Luigia Sorrentino e Francesco Tomada. Per l'ottavo anno, inoltre, spazio ai nuovi libri di giovani autori di poesia: Gabriel Del Sarto, Vernalda Di Tanna e Leonardo Vilei, che dialogheranno con Roberto Cescon.

Domenica alle 12.30, infine, il germanista Luigi Reitani con «Susette Gontard e Friedrich Hölderlin. Lettere d'amore» racconterà, attraverso l'epistolario, la liaison che ha acceso la fantasia di artisti e scrittori intorno al destino infelice della coppia, diffondendo l'aura romantica di un amore tragico e assoluto.—

CINEMA

Il crack della Popolare di Vicenza Rossetto: «Sono i soldi per i soldi»

Stasera il regista veneto all'Ariston presenta il suo ultimo film "The Italian Banker" «Raccontiamo il contesto in cui è maturato, dando anche voce al "cattivo"»

Elisa Grando

Una festa, di notte, in una monumentale villa veneta. Il gotha della città, un gruppo tirato a lucido di imprenditori, avvocati, stimati chirurghi, balla la rumba bevendo champagne, schiacciato però da un evento che ha travolto tutti: il crack della banca locale, che ha polverizzato le loro finanze facendo esplodere frustrazioni, segreti e vecchi rancori.

È l'inizio della drammatica resa dei conti di "The Italian Banker", il nuovo film ispirato al crack reale della Banca Popolare di Vicenza, messa in liquidazione nel 2015. Il regista padovano Alessandro Rossetto, che presenterà il film questa sera alle 20 al Cinema Ariston, ha scritto la sceneggiatura partendo dal testo teatrale di Romolo Bugaro che stava dirigendo per il Teatro Stabile del Veneto. Spettacolo e riprese cinematografiche han-



Una scena di "The Italian Banker", ispirato al crack della Popolare di Vicenza

no finito per mescolarsi: «Il cast di spettacolo e film è lo stesso, così come i costumi e alcuni materiali della villa e della festa», dice Rossetto. Girato nella palladiana Villa Pisani a Lonigo, in provincia di Vicenza, in un tagliente bianco e nero che sottolinea il to-

no espressionista della messa in scena, il film è interpretato da un gruppo di eccezionali attori veneti come Fabio Sartor, Mirko Artuso, Diego Ribon, Sandra Toffolatti.

Rossetto, "The Italian Banker" aggiunge un tassello al suo discorso sul

rapporto tra i veneti e i "schei", i soldi, già iniziato nei film precedenti "Piccola patria" e "Effetto domi-

no"... «In questo caso c'è un parallelo con ciò che è avvenuto in altre banche popolari italiane, come quella di Ba-

ri, dell'Etruria e di Genova. Tutti i loro crack hanno caratteristiche simili, ma quello della Popolare di Vicenza è più eclatante: è stato devastante per la quantità del denaro perso e perché appoggiava sull'intero Triveneto. E poi c'era per la figura del presidente Gianni Zonin, questo "padre padrone" a capo di una "banca-chiesa", come dice in una battuta del film. "Piccola patria" si occupa di personaggi ai margini, "Effetto domino" dell'imprenditoria che viene superata dalla globalizzazione, qui entriamo tra i vertici padronali e i loro clienti. È come se fossi andato a occuparmi di una classe più alta».

Perché il film espone anche un punto di vista diverso, quello del presidente della banca?

«Raccontiamo in quale contesto è maturato il crack. Abbiamo preso il rischio di dare voce al cattivo e sentire cos'ha da dire anche se difende l'indifendibile, perché ha compiuto reati gravi, come taroccare i bilanci e fare operazioni illegali. In banca si credevano impuniti, si sono autodistrutti. È vero anche che gli organi superiori non hanno vigilato e hanno premesso che questo delirio accadesse. L'enorme danno è stato per la schiera di piccoli e medi risparmiatori, sono stati triturtati».

Il film è anche il ritratto di una comunità veneta per la quale un certo tipo di rapporto coi soldi fa quasi antropologicamente parte del territorio...

«Perché è un rapporto che ha a che fare con l'idea dell'etica del lavoro. A volte, però, è un orizzonte falso, una copertura: ai fini del lavoro e della produttività, si fanno anche cose che poi nuocciono a entrambi gli aspetti. Quando l'economia si finanziarizza e non si guarda più alla produzione ma al tentativo d'accumulo, il guaio è dietro l'angolo. Diventa denaro per il denaro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO DELLE 18.03

Pino Roveredo domenica a Mossa dialoga col sindaco

Appuntamento singolare per la rassegna "Il libro delle 18.03" che, domenica prossima, si sposterà dalla sede goriziana per fare tappa a Villa Codelli di Mossa. Anche l'orario cambia: alle 11.03, infatti, l'appuntamento è fissato con lo scrittore triestino Pino Roveredo che presenterà il suo ultimo libro, "I ragazzi della via Pascoli" (edito da Bompiani), in dialogo con il sindaco di Mossa, Emanuela Russian. Il libro ripercorre i duri anni trascorsi dallo scrittore nell'istituto triestino, tra punizioni, ingiustizie, regole dure, tanta solitudine e nostalgia dei genitori, ai quali i fratellini Roveredo vennero sottratti per un'emergenza e papà erano sordomuti.

TELEVISIONE

"Sissi" diventa una serie Dominique Devenport sarà la nuova imperatrice

ROMA

Un'interprete carismatica come Romy Schneider per la trilogia romantica diventata cult dagli anni '50 a oggi, ma anche vari altri ritratti, dai cartoni animati alla versione tv del 2010 interpretata da Cristiana Capotondi. La baronessa Elisabetta, detta Sissi (o meglio Sisi) di Baviera (nata nel 1837 e uccisa nel 1898 dall'anarchico Luigi Licheni) diventata moglie dell'imperatore d'Austria Franz Joseph,



Dominique Devenport è Sissi

oltre che imperatrice, regina d'Ungheria, di Boemia e di Croazia, è stata una donna indipendente e complessa che univa grande forza e profonda fragilità, accresciuta da lutti e tragedie famigliari. Ora torna protagonista in una versione che evidenzia la modernità del personaggio, in "Sissi", serie evento in sei episodi, attesa in tutta Europa (è appena stata annunciata anche una seconda stagione), che vede nel ruolo principale l'attrice svizzero-americana Dominique Devenport, classe 1996, affiancata dal tedesco Jannik Schumann nel ruolo dell'Imperatore Franz.

Diretta da Sven Bohse e prodotta dalla tv tedesca Rtl con Beta Film è stata presentata in anteprima mondiale a Canneseries e sarà trasmessa prossimamente su Canale 5 in esclusiva assoluta. —

TEATRO

Il dramma dell'immigrazione spiegato in una favola poetica

Domani al Teatro Basaglia S/paesati propone lo spettacolo di Bruna Braidotti tratto dal testo della scrittrice Camille Davin

Federica Gregori

Raccontare le tante storie d'immigrazione per mare con il loro carico drammatico attraverso una dimensione favolistica e magica: Bruna Braidotti, drammaturga, regista e attrice pordenonese si è innamorata subito dell'approccio inusuale del testo della scrittrice Camille Davin, tanto che domani alle 20.30 al Teatro Basaglia metterà in scena "Così vicino al fondo", prodotto dalla sua Compagnia di Arti e Mestieri. Ariana Addonizio, Filippo Fossa e Paolo Mutti saranno al centro di questo spettacolo che Bonawentura propone all'interno di Spaesati, eccezionalmente ospitato al teatro dell'Opp per consentire lo svolgimento dei lavori al Miel.

«Quello di raccontare l'immigrazione attraverso un impianto poetico-favolistico è un approccio inconsueto che mi ha subito colpito - spiega Braidotti -: si narra l'incontro della Dea dell'Atlantico Yemanjá, il cui culto è molto presente sulla costa occidentale dell'Africa e orientale dell'America, con un marinaio abi-



Una scena di "Così vicino al fondo" con Arti e Mestieri al "Basaglia"

tuato a cacciare i clandestini che cercano di varcare il Mediterraneo. Per far comprendere all'uomo il dramma dei migranti costretti a lasciare la loro terra per sopravvivere, la dea farà resuscitare uno di loro, un profugo. Questa mediazione, operata come se si trattasse di un sogno, un miraggio, farà comprendere al marinaio che si tratta di un dramma dell'umanità tutta: ciò in modo non realistico, ma come se si trovasse in un luogo magico.

«Ho scoperto questo testo alla conferenza mondiale delle drammaturghe Women Playwrights International 2018 a Santiago del Cile - continua la regista - dove Camille Davin ne presentò una mise en espace e ho deciso di farlo in Italia in coproduzione con lei. Da sempre m'interessa il divino femminile, in linea an-

che con la mia ricerca teatrale varata con "La scena delle donne"».

Lo spettacolo ha avuto un'anteprima estiva a Pordenone, «apprezzata dal pubblico per il modo di affrontare il tema e ritenuto suggestivo anche visivamente, con questa dea che tutto copre ma anche che tutto accoglie. Camille ha scritto il testo attraverso reali testimonianze: ci sono inserti registrati sia del marinaio, che manifesta tutta la disillusione dell'uomo contemporaneo, che di un profugo siriano».

In occasione della Giornata contro la Tratta di persone, 18 ottobre, lo spettacolo sarà preceduto alle 19.30 dall'incontro "Il mare è la mia terra", con le testimonianze di chi il Mediterraneo lo ha attraversato davvero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Personaggi

All'asta i cimeli di Amy Winehouse

La famiglia di Amy Winehouse apre gli armadi della diva della canzone morta dieci anni fa nella sua casa di Camden Square a Londra per avvelenamento da alcolici: oltre 800 cimeli appartenuti alla cantante di 'Back in Black' saranno messi all'asta il 6 e 7 novembre da Julian's a Beverly Hills. Tra i pezzi all'incanto ci sarà l'abito verde e nero indossato nell'ultimo concerto del giugno 2011 a Belgrado: lì Amy, visibilmente in difficoltà, fu fischiata dal pubblico, il tour fu cancellato. Un mese dopo morì per overdose. All'asta andranno scarpe, reggiseni, libri, dischi, scelti dagli eredi.

NADIA ORO

COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO

TRIESTE - UDINE - CODROIPO

APPUNTAMENTI

Alle 18
"Economie del mare"
alla Stazione Rogers

“Economie del mare” è il titolo dell'evento di oggi alle 18 alla Stazione Rogers, con le letture di Giustina Testa e Maurizio Zacchigna tratte dallo spettacolo “Waterfront” prodotto da Bonaventura. Interverranno Gianluigi Gallenti, docente di economia dell'Università di Trieste, e Giuseppe Borruso, docente di geografia economico-politica, Giovanni Frazian presidente di Stazione Rogers. Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria al numero 040 365119 del Teatro Miela. Diretta streaming su Youtube e Facebook del Miela e della Stazione Rogers. —

Alle 17.30
Alberto Bertoni
a Carta Vetrata

Oggi, alle 17.30, per la punta di Carta Vetrata (rubrica diretta da Gianfranco Terzoli) il poeta Alberto Bertoni conversa da Modena con Benedetta Pallavidino sulla sua ultima silloge poetica “L'isola dei topi” (Einaudi, 2021). La trasmissione si può seguire via web su canale YouTube di Carta Vetrata.

Alle 18.15
Poesia e solidarietà
a Microcosmo

Oggi, alle 18.15, avrà luogo l'incontro di Poesia "dell'Associazione Poesia e Solidarietà"

presso l'Associazione Microcosmo in via Beccaria, 6 III piano". Obbligatoria mascherina e Green pass.

Alle 20
Cambiamenti climatici
al Club Sorooptimist

Oggi, alle 20, al Savoia Excelsior Palace (Riva del Mandracchio 4), si terrà la prima riunione conviviale del Club di Trieste del Sorooptimist International. Relatore Filippo Giorgi, fisico e climatologo, il quale tratterà il tema dei “Cambiamenti climatici”.

Domani
L'Odhecaton Ensemble
nella Chiesa Luterana

Domani, alle 20.30, per il car-

tellone autunnale dei “Concerti del Conservatorio” in collaborazione con l'Associazione Chamber Music Trieste, si esibirà la formazione corale Odhecaton diretta da Paolo Da Col. Odhecaton eseguirà una composizione di Mirco De Stefani. Si tratta della trasposizione in musica dei 145 versi del XXXIII ultimo canto del Paradiso di Dante. Il concerto è a ingresso libero ma con prenotazione obbligatoria (fino ad esaurimento posti) via email all'indirizzo prenotazioni@conts.it. Accesso solo con Green pass.

Domenica
Sulla cima Ombladet
nelle Alpi Carniche

La Società Alpina delle Giulie

e l'Associazione XXX Ottobre, Sezioni del CAI, propongono per la prossima domenica una escursione nelle Alpi Carniche e la salita di Cima Ombladet passando per la Casera Monte dei Buoi. Il percorso di 12 km con 1100 m di dislivello non presenta difficoltà tecniche. L'escursione si svolgerà in modalità “anti-Covid”. Il viaggio sarà effettuato con automezzi propri. Partenza da Trieste alle 7. Rientro previsto alle 19. L'escursione sarà coordinata da Roberto Raineri e Marcella Meng. Informazioni e iscrizioni presso Società Alpina delle Giulie, via Donota 2, telefono 040-369067 o Associazione XXX Ottobre Via Battisti 22, tel. 040 635500 dalle 17.30 alle 19.30 sino a venerdì.

Domenica
Le jazere del Carso
con Curiosi di natura

Come anteprima della manifestazione “Sapori del Carso”, domenica 17 ottobre a Trieste la cooperativa Curiosi di natura propone dalle 9.30 alle 13 l'escursione panoramica “Dalla landa di Basovizza alle jazere”. Con la guida naturalistica Barbara Bassi e letture a tema di Maurizio Bekar. Ritrovo alle 9.10 davanti alla Foiba di Basovizza. Partecipazione: 10 euro per gli adulti; 5 i minori di 14 anni; gratis i minori di 6 anni. Prenotazioni alla mail curiosidinatura@gmail.com o al cellulare. 340.5569374. Info sul sito www.curiosidinatura.it.

ASSISTENZA

I primi cinque anni di CasaViola Domani la festa del “caregiver”

Open Day con avvio dei corsi dell'Academy per la struttura creata dalla De Banfield

Francesco Cardella

Un lustro esatto di attività al servizio dei soggetti affetti da demenza, alle prese con problemi di accudimento e di integrazione sociale. In occasione del suo quinto anno dalla fondazione, il centro “CasaViola” dell'Associazione “De Banfield” Onlus di via Crispi 21/1, da vita ad una serie di iniziative promozionali, a cominciare dalla formula “Open Day” in programma domani.

La giornata consente una immersione tra le strutture e le risorse che affrontano il tema dell'Alzheimer, patologia che in Italia coinvolge circa un milione di persone. Un problema che si estende puntualmente in chiave sociale e all'interno dei nuclei familia-

ri, alla luce dell'altro dato significativo, quello che attesta l'80% del personale impegnato nell'assistenza legato alla famiglia stessa del malato, i cosiddetti “caregivers”, Vengono chiamati così gli assistenti quasi invisibili ma fondamentali, una realtà che nel corso dell’“Open Day” potrà condividere le esperienze, attingere altre informazioni, maturare contatti e dialogo nella sfera assistenziale votata all'Alzheimer. La struttura “CasaViola” è stata creata in tal senso, modello pionieristico in Italia e all'estero, dove poter apprendere e tradurre poi concretamente nell'opera di accudimento. Per poter partecipare all'iniziativa di domani è necessaria la prenotazione, effettuabile scrivendo a casavio-

la@debanfield.it oppure contattando il numero 040.362766.

Sempre sulla scia della celebrazione delle cinque candeline di “Casa Viola”, il 14 ottobre segna la data della ripresa del percorso targato (D)Caregiver Academy. Si tratta di un progetto didattico (gratuito) che approda alla sua quarta edizione e che si traduce in una vera e propria scuola, estesa ed aperta tra l'altro anche su scala nazionale, dove poter apprendere i dettami della cura e dell'assistenza ai propri cari.

Il piano è frequentabile sia online (www.caregiveracademy.it) che in presenza, strutturato in sei moduli ripetuti tre volte nel corso dell'anno. Non è tutto. Il mese di ottobre rimette in moto anche

altri percorsi socio – sanitari incentrati sul tema della demenza senile e dintorni. Da lunedì 18, ecco riprendere il progetto curato dalla psicologa Giulia Galvani, dedicato al “benessere del caregiver”. Venerdì 22 si (ri)aprono invece i battenti di una proposta in chiave letteraria, dal titolo “Percorsi di narrazione emotiva”, legato nello specifico al concorso letterario “La nonna sul pianeta blu” e che vede in cattedra la psicologa e psicoterapeuta Erica Costantini e il curatore editoriale Marco Galati Garrito. Il piano qui coinvolge la valenza della scrittura sotto il profilo delle emozioni, nell'affrontare ansie e timori con una catarsi colorata dalla creatività (040.362766 info@debanfield.it). —



Le attività della (D)Caregiver Academy di CasaViola

DOMANI

Dall'Alaksa alle Kurilis L'Ocean Film Festival fa tappa all'Ariston

Francesco Cardella

Il “pianeta blu” raccontato con la forza della cinematografia. Si intitola “Ocean Film Festival Italia” ed è la rassegna cinematografica legata all'omonimo festival australiano, progetto supportato nella realizzazione da Acqualung Italia e in collaborazione con Mare Vivo, Padi Italia, Sea Sheperd Italia, l'Università “Milano - Bicocca” e il Centro Velico di Caprera, iniziativa che approda anche a Trieste, nella giornata di domani, alle 20, sullo schermo del Cinema “Ariston” di Viale Romolo Gessi, nell'ambito delle 14 tappe che costituiscono il tour nazionale inaugurato il 7 ottobre da Milano.

L'Oceano e i suoi colori, tra avventura, ecologia, sport e sociale. Un viaggio scandito all'interno di nove produzioni selezionate per l'impatto del grande schermo e che a Trieste si avvale del sostegno della sigla Sistiana Diving. Tra le opere in cartellone ecco “Dusty”, cortometraggio basato sull'amicizia tra un apneista ed un delfino solitario, oppure



L'Alaska a vela

“Changing Tides”, la cronaca di un viaggio in kayak sulla distanza di oltre 2000 km lungo il versante costiero di Alaska e Canada, tragitto ideato per sensibilizzare la massa sui pericoli dell'inquinamento marino. E ancora, la rassegna propone sullo schermo “From Kurilis with Love”, opera elaborata anche essa in chiave ambientalista, che conduce alla scoperta delle Isole Kurilis attraverso il lavoro di scienziati e avventurieri della natura. Ingresso in sala con Green pass o documentazione analoga. Biglietto a 15 euro più diritti di prevendita.

Le modalità di acquisto in rete e ulteriori informazioni si trovano sul sito www.oceanfilmfestivalitalia.it.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

007: No time to die 15.30, 18.15, 21.15 (alle 21.15 in originale con s.t.)

ARISTON

www.aristoncinematrieste.org

Piazzolla - La rivoluzione del tango 15.30 (v.o. s/t)

Welcome Venice 17.30 di Andrea Segre

The Italian Banker 20.00 di Alessandro Rossetto, alla presenza dell'autore

FELLINI

www.triestecinema.it

Salvatore Il calzolaio dei sogni 16.30, 18.45, 20.45 di Luca Guadagnino con Salvatore Ferragamo.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Il materiale emotivo

16.20, 18.00, 19.45, 21.30 di S. Castellitto con B. Bejo, S. Castellitto.

Tre piani 16.30, 18.45, 21.00 di Nanni Moretti con M. Buy, Alba Rohrwacher.

A Chiara 16.40, 18.45, 21.00 di Jonas Carpignano con Swampy Rotolo. Da Cannes.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Venezia infinita avanguardia

16.15, 18.00, 19.40, 21.15

La scuola cattolica

16.00, 17.45, 19.40, 21.30 Valentina Cervi, Valeria Golino, Jasmine Trinca.

Space jam - New legends

16.00, 17.45, 19.45, 21.45

Baby Boss 2 - Affari di famiglia

16.40, 18.15

007: No time to die

17.00, 20.00

Dune

15.45, 18.30, 21.15

Respect

20.30 Jennifer Hudson nella parte di Aretha Franklin.

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Baby Boss 2 - Affari di famiglia

15.15, 16.45, 17.45, 20.15

007: No time to die

16.00, 17.00, 18.00, 20.00, 21.00

007: No time to die v.o. 19.15 versione originale con sottotitoli ita.

La scuola cattolica

16.15, 18.45, 22.00

Dune

21.30

Space jam - New legends

17.15

Marvel - Shang Chi e la leggenda dei 10 anelli

21.15

Venezia - Infinita avanguardia

15.45

Salvatore il calzolaio dei sogni

19.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

INGRESSO UNICO 5 €

No time to die

17.30, 20.15, 21.15

Tre piani

17.45

Baby Boss 2 - Affari di famiglia

17.00, 19.00

Space jam - New legends

21.00

Venezia - Infinita avanguardia

17.30, 20.15

(La Grande Arte al Kinemax 8€)

La scuola cattolica (VM 18)

18.00, 20.30

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

INGRESSO UNICO 5 €

No time to die

18.00, 21.00

Baby Boss 2 - Affari di famiglia

17.30

Astor Piazzolla - La rivoluzione del tango 20.30

Il materiale emotivo 17.40

La scuola cattolica (VM 18) 20.30

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V.G.

www.ilrossett.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI - 20.30 La bottega del caffè di Carlo Goldoni, regia di Paolo Valerio, con Michele Placido. Turno libero; 1h 55'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI - 21.00 Svevo di e con Mauro Covacich, regia di Franco Perù. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, 1h.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2021/2022: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio.

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Dal 21 ottobre alle 20.30 Le sorelle Robespierre di e con Alessandro Füllin, con Ariella Reggio e Marzia Postogna.

STAZIONE ROGERS

WATERFRONT / FRONTE DEL PORTO - Oggi, ore 18.30: Economie del mare dialogo tra Gianluigi Gallenti, Giuseppe Borruso (Università degli Studi di Trieste) e Nico Costa (Coop Alleanza 3.0). Moderatore Giovanni Fraziano. Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria tel. 040 365119.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

CAMPAGNA ABBONAMENTI: Sottoscrizioni nuovi abbonamenti. Da lunedì 18 ottobre: acquisto CARD. Presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 10-13 / 15.30-19) ENT/Udine.

SPORT

CALCIO SERIE C

Il tifo torna negli stadi ma non al Rocco Milanese: «Pronti a riaprire la curva»

La società: «Rigore solo verso il nostro pubblico. Dal Governo un segnale verso la normalità, Furlan ok con la Feralpi»

Ciro Esposito / TRIESTE

Perché il popolo alabardato non viene allo stadio? Non c'è una sola risposta a spiegare un fenomeno prevedibile ma non in questa misura e con un'epidemia in fase di controllo. I risultati non brillanti della Triestina contano ma evidentemente fino a un certo punto se la disaffezione si registra in egual misura anche in altre piazze come Padova, Piacenza e in B Vicenza, Terni ed altre. E se vogliamo aggiungere accade anche nel basket all'Alilianz. Pesano il green-pass, l'assenza degli ultras ma soprattutto l'impossibilità di vivere l'evento live in libertà pur nel rispetto delle norme sanitarie. Eppure i tifosi italiani sono andati già oltre, curve comprese. Nessuno a San Siro o a Torino, dove ha giocato la Nazionale, si è sognato di sanzionare il pubblico in piedi a cantare l'inno e a incitare gli azzurri (con le mascherine indossate?) o a fermare gli assembramenti nella curva della Roma o dell'Atalanta.

Ma chi segue la Triestina (anche i pochi tifosi alabardati) può testimoniare della curva di Sesto San Giovanni con pochi intimi ma tutt'altro che immobili, la gradinata Fattori dell'Euganeo con duecento ultras scatenati o anche le bandiere al Gavagnin Nocini di Verona e le persone a fare il tifo in piedi. Al Rocco, se da una parte si lascia che i supporter del Lecco tifino in libertà, l'autorità ammonisce la Triestina che il pubblico alabardato in gradinata si alza talvolta in piedi.

Il virus non ha bandiere, chissà come mai le regole (pur da rispettare) non vengono applicate allo stesso modo o con

lo stesso buon senso?

Chissà perché non si usa lo stesso metro nei cortei che fuoreggiano nelle vie cittadine di questi tempi? La risposta è intuitiva: evidentemente è troppo pericoloso e scomodo o manca la volontà.

La Triestina, dopo alcune settimane di attesa, ha preso una posizione pubblica. «Da una parte i cori, le bandiere, gli striscioni, l'incitamento "spalla a spalla" verso la propria squadra del cuore - si legge in un post sulla pagina Facebook dell'Unione - . Dall'altra l'invito, per non dire l'obbligo, a rimanere composti, senza poter vivere la partita con quella normalità che stiamo dopo tanto tempo ritrovando. Anche i

Le nuove normative eliminano il metro di distanza e questo può dare una spinta

nostri tifosi devono poter essere #LiberiDiTifare!". Già lunedì sera il club era intervenuto sui social: «Tifoserie colorate, rumorose, numerose, compatte. Dalla Serie A alla C, assistiamo ormai da diverse settimane a questo tanto atteso ritorno alla normalità, vissuto anche al "Rocco" ad esempio nella gara con il Lecco. La partita di calcio può e deve essere vista come un momento di aggregazione e di svago».

Il Governo ha dato lunedì l'ok all'apertura al 75% che di fatto toglie l'obbligo della distanza di un metro. È un altro passetto verso la normalità. «Noi siamo da sempre vicini ai nostri supporter - dice l'amministratore unico dell'Unione



In alto, tifosi alabardati al Rocco in una foto d'archivio e sopra quelli del Padova sabato scorso a Lecco

Mauro Milanese - e non possiamo che porre l'attenzione su interpretazioni disomogenee nell'applicazione delle regole che vanno rispettate. Non vediamo l'ora di ritrovare il nostro pubblico. La squadra ha bisogno del suo sostegno».

L'ambiente è freddino per non dire molto critico con il club e nelle scorse settimane ha chiesto da più parti la riapertura della Furlan. «In primo luogo voglio ricordare che la Curva era aperta sia con il Trento che con il Seregno (no-

nostante per l'amichevole del Milan in quel settore si fossero sedute poche centinaia di spettatori ndr) - continua l'au alabardato - e questa è stata una scelta fatta dopo che gli ultras alabardati, assieme agli altri gruppi italiani, legittimamente hanno manifestato la loro diaspora verso gli stadi. Poi le scarsissime presenze in curva ci hanno indotto a chiudere il settore, la cui apertura costerebbe 3 mila euro e passa a partita, soldi che dovrebbe gettare Biasin che merita il massi-

mo rispetto. Abbiamo dato tuttavia l'opportunità ai tifosi di avere allo stesso prezzo il posto in gradinata, da dove si vede meglio la partita. Comunque, visto che il Governo ha dato un segnale forte che va verso un ritorno alla normalità negli stadi, siamo pronti ad aprire la Furlan, per motivi organizzativi dopo questi due match ravvicinati (Fiorenzuola e Mantova ndr) e quindi in occasione della gara al Rocco con la Feralpisalò il 31 ottobre. Poi faremo le dovute valutazioni».

IL NOTIZIARIO

Al via la prevendita per il Fiorenzuola Intanto Lopez entra in diffida

TRIESTE

È iniziata la prevendita per Triestina-Fiorenzuola (domenica al Rocco inizio alle 14.30). Per ora l'unico accesso per i tifosi alabardati rimane quello della Tribuna Colaussi (la Pasinati è riservata a stampa, autorità e portatori di handicap oltre il 75%). I prezzi per la Colaussi sono di 12 euro l'intero, 10 euro il ridotto e 3 euro il cortesia. Il ridotto è riservato a vecchi abbonati, portatori di handicap sotto il 75%, studenti superiori/universitari (per queste categorie acquisto solo in presenza presso sede societaria, Centro Coordinamento e Bar Capriccio), over 65, ragazzi 10-14 anni. La tariffa cortesia è per under 10 e portatori di handicap oltre il 75%. I biglietti si acquistano presso la sede societaria (fino a venerdì 10-13 e 15-19, sabato 10-13, domenica fino alle 11), al Centro Coordinamento (fino a venerdì 9-12 e 16-19, sabato 9-12 e domenica 9-11), al Bar Capriccio (fino a venerdì 7-20, sabato 7-13), al Ticket Point (fino a sabato 8.30-12.30 e 15.30-19), online attraverso il circuito DIY Ticket, o prenotandoli allo 040.9896246 (fino a venerdì 9-19) o allo 060406 (fino a venerdì 9-13 e 14-18). Al di fuori di questi orari, per prenotazioni e assistenza è disponibile anche il numero Whatsapp 060406.

DIFFIDA. Quella di domenica a Verona è stata la quarta ammonizione per Walter Lopez, pertanto per l'alabardato è scattata la diffida.

A.R.

IL BORSINO DEL GIRONE A

Le due big frenano la loro ascesa Il Renate vola con la quinta vittoria

Antonello Rodio / TRIESTE

Quella di domenica scorsa è stata la giornata della frenata delle grandi. Il Padova ha conosciuto l'amaro sapore della prima sconfitta, ma il Sudtirol (solo un pari) e l'Albinoleffe (sconfitto in casa) non ne hanno approfittato. Vediamo il borsino del girone.

CHISALE**Renate.** Quinta vittoria

nelle ultime sei partite. E quella di domenica in casa dell'Albinoleffe è di quelle davvero pesanti e vale il terzo posto.

Lecco. Tocca alla squadra di Zironelli l'onore di battere per prima il Padova. Per il Lecco finora quella di Trieste è stata l'unica partita deludente.

Feralpi. I gardesani sono in ascesa. Quella di Vercelli è la seconda trasferta vin-

cente importante dopo quella con l'Albinoleffe.

Legnago. Sembrava alle corde, invece ottiene il secondo successo consecutivo. Giana. Uscire indenni da Bolzano quando gli avversari si giocano il primo posto, è indubbiamente un punto di merito.

STABILE

Sudtirol. Perde una ghiotta occasione per agganciare il Padova e poten-



Per Massimo Pavanel prima sconfitta in casa del Lecco

zialmente essere solo al comando, vista la partita di Legnago da proseguire.

Seregno. Dopo la prima vittoria e il seguente pareggio di Padova, fallisce il decollo pareggiando in casa.

Mantova. Per i virgiliani è il quinto pareggio in otto partite. Più stabile di così...

Pro Sesto. Dopo il pareggio strappato sulle rive del Garda, un altro punticino per il fanalino di coda.

CHI SCENDE

Padova. Non solo la prima sconfitta, ma anche un solo punto nelle ultime due partite dopo alcune prove opache.

Albinoleffe. I seriani sono un'altalena continua: dopo il ko casalingo con la Feralpi e il successo di Trieste, riprendono in casa e falliscono l'aggancio alla vetta.

Pro Vercelli. Qualcosa si è rotto nella squadra piemontese: secondo ko consecutivo e appena due punti nelle ultime quattro partite.

Pergolettese. Penultimo posto e ben 18 reti subite in otto match. Avanti così la salvezza sarà un miraggio. —

Basket serie A



Adrian Banks in azione contro la Carpegna Pesaro

Allianz, Banks è già leader Carisma e 17 punti di media

La guardia di Memphis si sta rivelando il vero valore aggiunto dei biancorossi dando anche un apporto a rimbalzo. Condivide le sue idee con lo staff tecnico

Lorenzo Gatto / TRIESTE

È il leader neppure troppo silenzioso dell'Allianz che ha cominciato con due vittorie il campionato ponendosi alle spalle della coppia di testa formata da Segafredo Bologna e Armani Milano. Adrian Banks, 25 punti domenica scorsa contro Brescia, in questo inizio di stagione ha zittito gli scettici che nutrivano dubbi sulle sue capacità di essere ancora protagonista nel nostro campionato e sta viaggiando a quasi 17 punti e 5 rimbalzi di media. Numeri di per sé significativi ma che non bastano a raccontare la personalità e il carisma con cui la guardia nativa di Memphis si è inserito nel gruppo.

Franco Ciani gli ha consegnato le chiavi della squadra, dall'alto della sua esperienza

ha saputo assumersi la responsabilità guidando i compagni al buon inizio di stagione. «Un giocatore come Banks, in questi anni, non lo abbiamo mai avuto - le parole di capitano Cavaliero raccolte a pochi giorni dall'esordio contro Brindisi - Lui deve im-

**Cavaliero era stato buon profeta:
«Uno così non l'abbiamo mai avuto»**

parare a conoscerci, noi dobbiamo ancora scoprirlo e capire come metterlo nelle condizioni di rendere al meglio». Un percorso di conoscenza che nelle ultime settimane ha avuto una decisa accelerazione visto il modo in cui il gioca-

tore ha saputo calarsi nella parte e prendere per mano i compagni.

Il meglio di sé, qualità apprezzata nei pochi allenamenti concessi alla stampa in fase di preparazione, Banks riesce a darlo nel corso della settimana. Una sorta di radiolina sempre accesa, un vulcano di idee da condividere con lo staff tecnico e i compagni di squadra per ragionare sulla preparazione delle partite e dare consigli su come muoversi sul campo e affrontare con maggior efficacia gli avversari. Non è ancora il momento di appendere le scarpette al fatidico chiodo, ma il Banks che stiamo vedendo nelle ultime stagioni ha innata dentro di sé la leadership necessaria per restare nel mondo del basket a fine carriera e proseguire la sua esperienza come alle-

natore.

In attesa di guardare al futuro, l'ex giocatore di Brindisi e Fortitudo ha cominciato questo campionato in maniera assolutamente convincente. Domenica scorsa è stato una spina nel fianco della Germani Brescia nell'arco dei 40 minuti ma soprattutto ha deciso la sfida nel finale leggendo con lucidità la partita, caricando di falli gli avversari e realizzando con precisione i tiri liberi (8/8 il suo dato) in una serata nella quale i compagni di squadra hanno litigato con il canestro. Era stata la ciliegina sulla torta del mercato biancorosso, si sta confermando il valore aggiunto che Mario Ghiacci e Franco Ciani avevano immaginato per la nuova Allianz. Il campionato è ancora molto lungo, per ora però una scommessa vinta. —

IL COMMENTO

ROBERTO
DEGRASSI

Con due terminali è più facile

Che Adrian Banks e Trieste si piacciono reciprocamente ormai è assodato. Il pistolero di Memphis ricorre spesso ai social per esprimere i suoi stati d'animo, a Trieste sta bene e ha un approccio positivo. Il pubblico dell'Allianz Dome a sua volta ha trovato quel genere di giocatore che è mancato nelle ultime stagioni. Banks per intendersi è quello che n'è Dequan Jones n'è Doyle sono riusciti ad essere: hanno mostrato sprazzi di classe ma con continuità rivedibile e coinvolgimento nelle vicende della squadra relativo. Essere leader è una responsabilità. Ma a qualcuno, Banks appunto, non pesa. Anzi.

Ma nemmeno lui può fare miracoli. Aldilà della condizione non ancora perfetta dopo essere stato fermo per Covid, è apparso a tratti stanco anche perché stremato dalle attenzioni difensive cui le squadre avversarie lo hanno sottoposto. La scarsa vena perimetrale degli altri esterni biancorossi lo ha inevitabilmente condizionato: le statistiche raccontano che Sanders non l'ha ancora messa da tre, Fernandez tira dai 6,75 con il 14% e Mian con il 16,7% producendo appena 3,3 punti di media in 27 minuti di impiego. Il rendimento offensivo dei due play deve crescere: Sanders nelle due esperienze europee, sia pure in campionati di minor livello, ha dimostrato di saper andare a canestro in vari modi mentre il Lobito nella stagione di convivenza con Chris Wright era stato addirittura il miglior triplista dell'intera serie A.

Domenica scorsa l'entusiasmo e il tiro di Luca Campo-grande hanno dimostrato le potenzialità dell'Allianz in attacco: con l'ala romana e Banks insieme sul parquet la difesa bresciana ha cominciato ad allargarsi e non a caso Trieste ha prodotto un 10-0 in un minuto e mezzo. È stato il momento migliore dei biancorossi, quello che ha fatto intuire un sensibile margine di crescita. Con l'intero roster adesso a disposizione, sarà più semplice per coach Ciani trovare quel bilanciamento in attacco che per sua stessa ammissione non è ancora ottimale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET

Showtime Konate: nella top 5 schiacciata e stoppatona

TRIESTE

Era facile prevederlo. Sagaba Konate non sarà solo il giocatore più spettacolare dell'Allianz ma potrebbe diventare una delle attrazioni del campionato.

Nella classifica degli highlight della terza giornata il centro biancorosso è presente con due azioni: una schiacciata di potenza imbeccata da Banks al quarto posto tra le giocate più spettacolari e la clamorosa stoppata a due mani su Cobbins che gli vale il

terzo posto.

Per la cromaca, la vittorias di tappa va a Egbunu in affondo pescato da Ale Gentile con un assist dietro la schiena. Al secondo posto Weels trovato da un formidabile passaggio di Teodosic.

A proposito del play della Virtus Segafredo Bologna, prossima avversaria sabato dell'Allianz, ha accusato dolore a un polpaccio durante la partita vinta al Talierno contro l'Umana Reyer Venezia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

L'avversario diventa papà e lascia Indian Wells Sinner vola già agli ottavi

ROMA

La famiglia davanti a tutto, e Sinner ringrazia. Il figlio del suo avversario al terzo turno, John Isner, arriverà un paio di settimane prima del previsto, e il futuro papà è tornato a casa per assistere all'evento. Con il ritiro dell'americano, il 20enne di Sesto Pusteria vola così dritto agli ottavi di Indian Wells. Un pas-



Jannik Sinner

so in più nella rincorsa alle Atp finals di Torino e verso il possibile derby tricolore con Matteo Berrettini. Prima però il 25enne romano, n.7 Atp, dovrà battere al terzo turno un altro statunitense, Taylor Fritz (n.39 al mondo).

«John era pronto per giocare in doppio quando è arrivata la chiamata dalla moglie, Maddy, appena 20 minuti prima dell'inizio della partita», ha detto l'allenatore del 34enne, David Macpherson. «Non avrebbe mai potuto perdere il parto» del terzogenito, «quindi non ha avuto dubbi ed è tornato subito a casa».

Così Sinner ha ora all'attivo 2595 punti nell'Atp race. Resta decimo ma ottiene un buon margine di vantaggio

sul canadese Felix Auger-Aliassime (2.330, eliminato) e resta in scia a Hubert Hurkacz (2865 punti), che però è ancora in corsa sul cemento californiano (agli ottavi affronterà il russo Aslan Karatsev).

Lo spagnolo Rafael Nadal rimane ottavo (2.985) ma non dovrebbe partecipare alle Atp finals. Per rientrare nei «magnifici otto» Sinner dovrà quindi insidiare il nono posto di Hurkacz.

Proprio la qualificazione del polacco agli ottavi di Indian Wells ha spinto fuori dalla top 10 del ranking Atp, per la prima volta in cinque anni, Roger Federer, penalizzato anche dal suo lungo infortunio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Moto

**Rossi e il suo ritiro:
«Entrato in paranoia»**

«Sono entrato in paranoia pensando a Valencia. Penso di non essere preparato per il momento in cui smetterò di essere un pilota di MotoGP». Così Valentino Rossi in un'intervista a Dazn Spagna, sul ritiro annunciato lo scorso 5 agosto. «Quando ho annunciato il mio ritiro in Austria, non ero particolarmente condizionato dalle mie parole. Però adesso è diverso, ho realizzato che la mia vita sta per cambiare». —

Fondi

**Sport e Salute
incontra le federazioni**

Al via oggi da parte dei vertici di Sport e Salute con le federazioni l'ascolto degli organismi sportivi sull'attribuzione dei contributi pubblici. Gli incontri si svolgeranno nella sede del sottosegretariato allo Sport alla presenza di Valentina Vezzali. Si apre con la federazione ciclismo, la federginnastica e la federazione leggera, mentre giovedì la volta tra le altre della Figc, della federazione sci e in chiusura dell'Automobile club d'Italia e della Federmoto. —

CALCIO

Jorginho in pole per il Pallone d'Oro assieme a Benzema e Lewandowski

L'Equipe dedica la copertina al premio indicando l'azzurro nella rosa delle cinque nomination finali. Ci sono anche Messi e Ronaldo ma con qualche chance in meno

ROMA

Un Pallone d'Oro senza padroni, anche se l'impressione finale è che tornerà a esserlo Lionel Messi. Finita l'era del dominio incontrasto a due, mai come quest'anno - col crollo dei grandi club e il declino dei dominatori degli ultimi anni - la corsa al premio di miglior giocatore dei campionati europei è incerta. E nel gioco delle previsioni, a un mese e mezzo dall'assegnazione, la candidatura di Jorginho, regista italo-brasiliano della nazionale di Mancini, trova spazio, benché sfavorita dal ruolo. L'Equipe dedica la copertina al premio 2021 e lascia intendere che la corsa sarebbe ristretta a cinque giocatori: Benzema, Lewandowski e Jorginho, oltre ai soliti Messi e Cristiano Ronaldo. Il punto è che capire fino a che punto non si terrà più conto della discriminante che ha caratterizzato questo riconoscimento fin dalla sua istituzione, ovvero che debba andare a chi, nel corso dell'annata

calcistica, abbia vinto qualcosa. Ma da quando per questo premio si vota in tutto il mondo, e non più solo in Europa, il Pallone d'oro si è trasformato nel premio al giocatore migliore, a colui che esibisce il maggior numero di prodezze individuali, e così si spiegano certe assegnazioni a Messi e CR7. Quest'anno invece la Pulce ha conquistato per la prima volta la Coppa America con l'Argentina e ciò lo pone in pole position. Accanto a lui c'è Jorginho, per il fatto di aver vinto la Champions League con il Chelsea e gli Europei con l'Italia: se i criteri fossero quelli di una volta, non c'è dubbio che il Pallone 2021 d'oro sarebbe suo. E infatti la Uefa gli ha già dato il riconoscimento di giocatore dell'anno. Ma per il Pallone d'Oro risponde ad altre logiche, e chi vota potrebbe decidere altrimenti, magari premiando quel Lewandowski che avrebbe vinto, quasi sicuramente, nel 2020 se il premio non fosse stato cancellato a causa del Covid. —



Jorginho centrocampista del Chelsea e della Nazionale



UNDER 21

Azzurrini, pari con la Svezia

Sfuma in zona Cesarini la vittoria dell'Italia Under 21 contro la Svezia nelle qualificazioni Euro2023. A Monza finisce 1-1: gli azzurrini in vantaggio nel finale del primo tempo con Lucca hanno subito il pari al 47' con Prica.

SERIE A

Milan, Maignan operato stop di almeno 15 giorni

MILANO

Tegola non da poco per i rossoneri secondi in classifica e impegnati in un difficile girone di Champions.

Il Milan perde Mike Maignan. Il portiere francese si dovrà sottoporre ad un intervento al polso sinistro. "Il persistere di una sintomatologia dolorosa al polso sinistro impone, dopo parere specialistico, un'artroscopia che verrà eseguita domani dal Profes-

sor Loris Pegoli", rende noto il club rossoneri.

I tempi di recupero si aggirano attorno ai 15 giorni, ma potranno essere quantificati con più precisione dopo l'intervento. Maignan, protagonista di un ottimo avvio di stagione, sarà sicuramente sostituito da Tatarusanu nelle prossime due uscite di campionato contro Verona e Bologna e nella trasferta di Champions League contro il Porto.

NUOVI RENAULT KANGOO VAN & EXPRESS VAN

apri la porta a grandi progetti

a ottobre
gamma small van Renault

139€* tua a partire da
/canone mese (iva esclusa)

in caso di rottamazione e con leasing Renault easy
anticipo 3.298 €. TAN 3,99% - TAEG 7,37%
47 canoni, valore di riscatto 3.535 €
solo P. IVA. salvo approvazione finrenault. info in sede.

nuova gamma Renault express van, consumi ciclo misto: 5,1-7,0/100 km, emissioni CO₂: 33-155 g/km, consumi ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente, e una nostra offerta valida dal 3/10/2021.

*esempio leasing calcolato su express van bike da 75 a 9.900 (iva, messa su strada, p.t. e c.n.r. tutto p.t. esclusi), in caso di permuta o rottamazione di un veicolo usato di proprietà dell'utente da almeno 6 mesi, importo totale del credito: € 11.867,29 (comprensivo di prezzo del veicolo € 1.138,85, mese € 512,83, p.t. € 199, calcolato su provincia di roma, contributo p.v. escluso) e, in base al modello, di 4 anni di assicurazione RCA € 248,56 e di 4 mesi di bolli € 3.725,38 (comprensivo di spese di istruttoria € 300 e imposta di bollo € 50,09), n. 47 canoni da € 139,00; riscatto € 3.534,04, interessi € 1.004,84, importi iva esclusa; tan 3,99%; tasso fisso € 7,37%; importo totale dovuto € 11.988,41 iva inclusa (per averne la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto); spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre l'imposta di bollo pari a € 2,00 spese gestione tasso di proprietà € 15,00 all'anno; spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. importi iva esclusa, offerta riservata ai possessori di portatività, salvo approvazione finrenault. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault sul sito www.finrenault.it, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, e' una nostra offerta valida fino al 31/10/2021.

Renault Pro+

renault.it

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 106 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

Pallavolo

LA PRESENTAZIONE

Virtus Cutazzo Belletti rinnovata al via della B2

Per il terzo anno consecutivo nel torneo cadetto la squadra di Kalc e Dapiran lancerà almeno tre elementi del vivaio

Andrea Triscoli / TRIESTE

Terzo anno consecutivo di serie cadetta, precisamente in B2 nazionale, per la New Virtus Cutazzo Belletti, che è stata presentata l'altra sera a Trieste, nel corso di un vernissage utile a conoscere i programmi ed i volti nuovi della squadra che costituisce la punta di diamante e il vertice del movimento locale.

Una formazione che si presenta ampiamente rinnovata, rispetto alle precedenti edizioni, come ha ricordato il dirigente, vice-allenatore e factotum della squadra e della società, Fulvio Dapiran, che ha "animato" la serata, all'interno della Galleria Tergesteo, davanti ad un folto gruppo di genitori e amici, di supporters, al gruppo del vivaio giovanile virtussino, e a lato del cerchio dove si sono sedute le atlete che scenderanno in campo da sabato.

Fiero della ricostruzione, del lavoro svolto in questi mesi, e della coesione dello staff, il professor Dapiran ha presentato i pilastri ed il telaio della formazione, ricordando il valore di una terza presenza consecutiva al via di una B nazionale, cosa non sempre facile per i team locali negli ultimi 30 anni, e l'importanza di sponsor dinamici e che hanno prestato fiducia al progetto-Virtus, e le difficoltà incontrate. Difficoltà sia per il poco tempo per assemblare una squadra, segnata dalle defezioni estive e dai cambiamenti, sia per le consuete paure ed incertezze dovute alle distribuzioni degli impianti sportivi, alle spese per sanificazioni e igiene, e ai protocolli di sicurezza inerenti il Covid.

Tra gli altri temi toccati, quello della continuità, nel cercare di coltivare e dare spessore nel tempo alle atlete locali, trovando e matu-

rando collaborazioni concrete con le realtà cittadine e con altre squadre, fattore non sempre facile a queste latitudini. È stato ripetuto il concetto del lavoro e dell'empatia nel confronto di altre squadre ed istituzioni, così come l'occhio di riguardo alle giovani, con almeno tre inserite in modo permanente nella rosa della squadra maggiore, e di-

**Sabato sera il primo impegno a Jesolo
L'opposta Riccio
sarà la capitana**

verse altre che in stagione potranno trovare spazio alla chiamata dell'head coach Marko Kalc.

Sui temi sollevati da Dapiran, e sulle problematiche del volley regionale e locale, si sono espressi anche i due presidenti federali Fipav, quello Fvg Alessandro Michelli, e il territoriale, Paolo Manià, che hanno rivolto le congratulazioni e i migliori auspici al team capitanato quest'anno dall'opposta Elisabetta Riccio, ormai "veterana" con numerose stagioni alle spalle in casacca Virtus.

Queste le giocatrici della Cutazzo Belletti, in campo a Jesolo sabato sera, per la prima giornata del girone F della B2. 1 Casini Mary (Opposta-Centrale), 9 Pellizer Alice (Centrale), 4 Atena Fiorenza (Ala), 5 D'Aversa Silvia (Opposta), 6 Bortoluzzi Anna (Centrale), 7 Presello Erica (Libero 1), 8 Legovich Lara (Alzatrice), 10 Riccio Elisabetta (Opposta. Capitana), 11 Fortunati Luna (Ala), 13 Velenik Sara (Ala), 14 Spadaro Giulia (Centrale), 15 Murer Bianca (Alzatrice), 16 Dodini Giada (Libero 2), 17 Canarutto Beatrice (Alzatrice), 18 Russo Federica (Ala). —



La rosa della New Virtus Cutazzo Belletti in posa durante la presentazione

IL PROGRAMMA

La stagione aperta domani dal derby di C Volley Club-Cus

TRIESTE

Settimana cruciale per la pallavolo delle squadre giuliane. Ultimi giorni di assesto questi, e di preparativi, in vista del via della stagione 2021-22. Sia in campo nazionale, per ciò che concerne le compagini di serie B, che per le società nei tornei regionali. Dopo un anno e mezzo, di stop e ripartenze, di dubbi e di difficoltà, causate dal Covid, dovrebbe essere l'anno buono per ripartire, senza soste, e con tutti i campionati, anche quelli di D e delle Divisioni, che hanno ricevuto fi-

nalmente il nulla osta per riprendere l'attività.

Sul versante dei campionati nazionali ed interregionali, si parte sabato, con la B maschile che vedrà il Cus Mv Group esordire sul terreno amico di Monte Cengio, alle 17 contro i veneti del Tmb Monselice, già affrontati lo scorso campionato, nel girone D che raggruppa le 12 formazioni del Nordest. Sarà interessante vedere all'opera i gialloblù, guidati dal neotecnico Jasmin Cuturic, con in campo alcune novità tra cui l'innesto in regia dell'ex serie A e tecnico dei cussini Alessan-

dro Blasi. Sul versante rosa, invece, battesimo in trasferta nella serata di sabato, per la New Virtus Trieste Cutazzo Belletti, che sarà in trasferta contro le lagunari di Jesolo, per la prima giornata.

Debutto nel fine settimana anche per i quattro campionati regionali della Fipav Fvg, che tornano a pieno regime. Colghiotto antipasto previsto domani alle 20.30 alla Cobolli di via della Valle, dove andrà in scena il primo derby stagionale, nella C femminile, tra il Volley Club Trieste e il Cus Ts di coach Vivona. Il match è valido per il girone B. In

questo gruppo è presente anche il Cpd Mossa. In quello A esordio in programma sabato sia per lo Zalet Zkb di Trieste e Gorizia, che ospiterà alle 17 la Domovip Porcia, che per le giovanissime dell'Evs Midstream Eurovolleyschool, a Rivignano contro il Logica Stella. Parla prevalentemente giuliano il girone unico della C maschile, con ben sei formazioni del territorio sulle 10 iscritte. Ai nastri di partenza Fincantieri Monfalcone, Olympia Gorizia e Soca Devetak, e tre triestine: Sloga Tabor Eutonia, Triestina Tremerli e la novità Pallavolo Altura, griffata Todorov, che ha preso il posto del Cgs Coselli, sempre alla guida del ds Taliendo. Infine in D, due le giuliane al femminile, Soca e Olympia Trieste targata #iotifoSveva, ed altrettante in azzurro: Nas Prapor di Gorizia e il Volley Club Trieste. —

A.T.

BASKET SERIE D

Doppia rinuncia, poule a 14 Basket4Trieste batte il Santos Interclub vittoriosa sul Dom

TRIESTE

Prima giornata del campionato di serie D girone Est caratterizzata dalle sorprese, spiacevoli, fin dalla vigilia. In extremis, a poche ore dalle prime palle a due, Goriziana e Grado hanno deciso di rinunciare alla partecipazione al campionato, ridimensionando il raggruppamento da 16 a 14 squadre. Con un laconico co-

municato il patron Rosso della Goriziana ha diffuso il messaggio in cui spiega le ragioni che hanno suggerito la rinuncia dopo più di 40 anni consecutivi di partecipazioni ai campionati senior. Nella sostanza problemi di strutture (assenza spogliatoi al campo) e le difficoltà a reperire sostegni post pandemia. Proseguirà l'attività giovanile e minibasket.

Il calendario della D non subirà modifiche, aumenteranno i turni di riposo per i team. Sul campo, il primo week-end di gare sorride al Basket 4 Trieste di coach Reale, vittorioso 77-57 nella stracittadina sul campo del Santos. Partenza lampo dei ragazzi di Gregori, reazione biancorossa trascinata da Norbedo nel primo quarto e virata decisa verso la vittoria nel secondo e terzo quarto con ben sei giocatori in doppia cifra (Balbi 13, Ganzini 12). Il B4T sfata così la tradizione negativa ad Altura e consegue due punti ottimi per il morale. Nel Santos, in doppia cifra Pecchiar con 12 punti e Girotto (10).

Le sorprese arrivano a Monfalcone e Gradisca, i cui campi risultano ostili ad Alba Cor-

mons e San Vito. Alla Marcon di via Powell i cantierini sorprendono i cormonesi con una gara di gran piglio, e strappano la vittoria 66-62. Il S.Vito (Prato 14) cede il passo a Gradisca 82-63, condizionato dalle assenze di Crotta, Cernivani, Moscolin e Blasi e sorpreso da un terzo quarto dirompente dei gradiscani con 27 punti di Crevatin. L'Interclub bagna l'esordio con un successo 70-61 sul Dom, Ronchi cede al Nuovo Basket Isonzo 76-81. Mercoledì Kontovel-Bor. Riposo: Don Bosco, Pall. Trieste. Classifica: Basket 4 Trieste, Gradisca, Interclub, NB Isonzo, Monfalcone 2; Pall. Trieste, Don Bosco, Kontovel, Bor, Alba, Ronchi, Dom, San Vito, Santos 0. —

GUIDO ROBERTI

MOTO

Enduro triveneto a Grado Marassi buon decimo

TRIESTE

A sette giorni dalla gara di Fogliano Redipuglia, il circus dell'enduro triveneto ha fatto tappa a Grado per il quarto round della stagione, organizzato dal Moto Club Mmvv Grado di Andrea Basili e di Tony Tortora. Sono stati 286 i riders ad impegnarsi in quattro giri del tracciato di 30 km con tre prove speciali.

Presenti quattro piloti del

Moto Club Trieste. Buona prova per Roberto Marassi (Honda 250 4T) che in classe ultraveteran dopo un trend positivo nelle prime fasi accusa un calo nelle successive chiudendo decimo anche a causa di una condizione non al top, 14° Gino Di Bernardo (Hsq. 350 4T). Tra i veteran, Gianni Salice (KTM 350 4T) e Massimo Velci (Sherco 300 4T), complice qualche caduta, concludono 14° e 16°. —

Scelti per voi



Tutta un'altra vita

RAI 1, 21.25
Il tassista Gianni, insoddisfatto della vita, un giorno per caso ha l'opportunità di impossessarsi della villa, e della vita, di un miliardario in vacanza. Tra auto di lusso, piscine e feste, Gianni trova esattamente quello che stava cercando, ma...



L'ispettore Coliandro

RAI 2, 21.20
Su richiesta dell'amico Amid, Coliandro (**Giam-paolo Morelli**) indaga sulla nipote Jamila, una giovane pakistana arrivata a Bologna e apparentemente legata a un gruppo integralista. Nulla è però come sembra...



Chi l'ha visto?

RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna ad occuparsi della morte di Viviana Parisi, scomparsa da Vene-tico (Messina) insieme al figlio di 4 anni Gioele, i cui corpi vennero ritrovati molti giorni dopo.



Zona bianca

RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica e di attualità.



Luce Dei Tuoi Occhi

CANALE 5, 21.20
Valentina scagiona definitivamente Enrico (**Giuseppe Zeno**). Emma (**Anna Valle**) puo' concentrare le proprie indagini su Martina, la cui nascita era stata seguita dal professor Cantore.

NADIAORO

COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO

TRIESTE - UDINE - CODROIPO

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TGI Attualità	
7.10 Unomattina Attualità	
9.50 TGI Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle.	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.55 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap	
16.45 TGI Attualità	
16.55 TGI Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 Tutta un'altra vita Film Commedia ('19)	
23.25 Porta a Porta Attualità	
1.05 RaiNews24 Attualità	
1.40 Movie Mag Attualità	
2.05 Il Commissario Manara Fiction	

RAI 2	Rai 2
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.00 Question Time.	
Interrogazioni a risposta immediata Attualità	
16.00 Detto Fatto Attualità	
17.15 Voglio essere un Mago! Talent Show	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 Rai Tg Sport Attualità	
18.50 Un milione di piccole cose (1ª Tv) Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 L'ispettore Coliandro (1ª Tv) Serie Tv	
23.20 Re Start Attualità	

RAI 3	Rai 3
7.40 TGR - Buongiorno Regione Attualità	
8.00 Agorà Attualità	
10.30 TGI Attualità	
12.00 Elisir Attualità	
12.25 TGI Attualità	
12.25 TGI - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 TGR - Leonardo Attualità	
15.05 TGR Piazza Affari Att	
15.15 TGI - L.I.S. Attualità	
15.20 #Maestri Attualità	
16.05 Aspettando Geo Att	
17.00 Geo Documentari	
18.55 Meteo 3 Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Che succ3de? Spettacolo	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.10 Finalmente Soli Fiction	
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.55 Stasera Italia Attualità	
7.45 The Closer Serie Tv	
8.50 Hazzard Serie Tv	
10.50 Detective in corsia Serie Tv	
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
16.30 Il Principe e la ballerina Film Commedia ('57)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Zona bianca Attualità	
0.40 Quando le donne si chiamavano madonne Film Commedia ('72)	

CANALE 5	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela	
17.35 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo	
21.20 Luce Dei Tuoi Occhi (1ª Tv) Serie Tv	
23.40 X-Style Attualità	

ITALIA 1	
8.10 Heidi Cartoni Animati	
8.35 Dr. House - Medical division Serie Tv	
10.25 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Cartoni Animati	
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv	
15.55 Young Sheldon Serie Tv	
16.20 Mom (1ª Tv) Serie Tv	
17.15 Superstore (1ª Tv) Serie Tv	
17.45 Friends Serie Tv	
18.05 Grande Fratello Vip Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. - Unità Anticrimine Telefilm	
21.20 Honolulu Spettacolo	
0.15 Before Pintus Serie Tv	
1.35 iZombie Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità.	
Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Doc Documentari	
18.00 Ghost Whisperer Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Non è l'Arena Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	

TV8	
17.30 Vite da copertina (1ª Tv) Documentari	
18.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
19.30 Alessandro Borghese - Piatto ricco (1ª Tv) Lifestyle	
20.30 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 X Factor Spettacolo	
23.45 MasterChef Italia Spettacolo	
NOVE	NOVE
15.40 Delitto (im)perfetto Doc	
17.35 Storie criminali (1ª Tv) Documentari	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Accordi & Disaccordi (live) Spettacolo	
23.00 Il contadino cerca moglie Spettacolo	

20	20	20
14.05 Southland Serie Tv		
15.40 Chuck Serie Tv		
17.20 Arrow Serie Tv		
19.20 I Simpson Cartoni Animati		
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Contract to kill Film Azione ('16)		
23.15 Sucker Punch Film Azione ('11)		
1.20 Covert Affairs Serie Tv		
2.40 Renegade Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.25 Private Eyes Serie Tv		
16.05 Charlie's Angels Serie Tv		
17.55 MacGyver Serie Tv		
19.25 Ransom Serie Tv		
20.55 Just for Laughs Serie Tv		
21.20 Obiettivo mondo Spettacolo		
21.25 Arctic Film Drammatico ('18)		
23.05 Obiettivo mondo - Arctic Drift Documentari		
0.50 It Comes at Night Film Horror ('17)		
2.30 Hyde & Seek Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
12.50 Pat Garrett e Billy the Kid Film Western ('73)		
15.10 Una storia del West Film Western ('58)		
17.00 Bigfoot e i suoi amici Film Commedia ('87)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 L'ultimo samurai Film Avventura ('03)		
23.50 Scuola Di Cult Attualità		
24.00 Cuore selvaggio Film Drammatico ('90)		

RAI 5	23	Rai 5
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari		
15.50 L'inserzione Spettacolo		
17.15 Muti prova Puccini		
19.15 Mascagni Leoncavallo Spettacolo		
19.15 Save The Date Doc		
19.45 Rai News - Giorno Attualità		
19.50 Opera - Il turco in Italia Spettacolo		
23.20 The Motels Spettacolo		
0.10 Kurt & Courtney Prima Visione RAI Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
12.35 Attila Film Avventura ('54)		
14.00 I 4 inesorabili Film Western ('65)		
15.40 Faccia a faccia Film Western ('67)		
17.30 La resa dei conti Film Western ('66)		
19.25 Pane, amore e... Film Commedia ('55)		
21.10 Il permesso - 48 ore fuori Film Drammatico ('17)		
22.50 Movie Mag Attualità		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.10 Il Maresciallo Rocca Serie Tv		
15.50 Un milione di piccole cose Serie Tv		
17.30 Non dirlo al mio capo Fiction		
19.30 Provaci ancora Prof! Fiction		
21.20 Tale e quale show Spettacolo		
23.55 Fino all'ultimo battito Serie Tv		
2.00 Nebbia in Val Padana Serie Tv		

CIELO	26	cielo
16.15 Fratelli in affari Spettacolo		
17.15 Buying & Selling Spettacolo		
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle		
19.15 Affari al buio Doc		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Dark Storm Film Fantascienza ('06)		
23.15 Messe nere per le vergini svedesi Film Horror ('72)		

PARAMOUNT	27	
14.10 Soko - Misteri tra le Montagne Serie Tv		
15.30 Padre Brown Serie Tv		
17.15 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		
21.10 I misteri di Aurora Teagarden - Il gioco del gatto e del topo Film Giallo ('19)		
23.00 Donne, regole... e tanti guai! Film Commedia ('07)		

TV2000	28	TV2000
16.00 Stellina Telenovela		
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità		
21.40 Le pietre parlano Documentari		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.15 Tg La7d Attualità		
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
20.15 I menù di Benedetta Lifestyle		
21.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.30 È arrivato nostro figlio Film Commedia ('13)		
23.25 Gente comune Film Drammatico ('80)		

LA 5	30	5
14.10 Amici di Maria Spett		
14.45 Le tre rose di Eva Fiction		
16.50 Hart of Dixie Serie Tv		
18.40 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spettacolo		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Twilight Film Fantasy ('08)		
23.30 Legacies Serie Tv		
1.20 Grande Fratello Vip Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
18.10 D'amore e d'accordo Lifestyle		
19.15 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
20.20 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle		
21.25 Beauty Bus (1ª Tv) Spettacolo		
22.20 Beauty Bus (1ª Tv) Spettacolo		
23.15 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi (1ª Tv) Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
10.10 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv		
12.40 Elementary Serie Tv		
14.40 I misteri di Murdoch Serie Tv		
16.40 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv		
19.10 Elementary Serie Tv		
21.10 Unforgettable Serie Tv		
22.10 Unforgettable Serie Tv		
23.10 Balhazar Serie Tv		
1.30 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 The mentalist Serie Tv		
15.50 Detective Monk Serie Tv		
17.35 Major Crimes Serie Tv		
19.25 The mentalist Serie Tv		
21.10 All Rise (1ª Tv) Serie Tv		
22.05 All Rise (1ª Tv) Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
0.45 I fantasmi di Le Havre (1ª Tv) Film Giallo ('18)		
2.35 Chicago P.D. Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		
4.25 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.25 Banco dei pugni Documentari		
15.50 Lupi di mare Lifestyle		
17.40 Una famiglia fuori dal mondo Documentari		
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle		
21.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari		
22.20 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari		
23.15 Micromostri con Barbascura X Documentari		

RAI3 BIS	
21.20: La programmazione regionale propone "Trieste e il mare", quattro filmati di E. Metelli, P. Pieri, G. Meloni e G. Penco.	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.20: A volo radente. Il problema della sicurezza sul lavoro. La gestione invernale dei rifugi in quota; 12.30: Gr FVG; 13.29: Giovani#comunicazione: La squadra delle ragazze e dei ragazzi del Messaggero Veneto Scuola; 14.15: Rock Revolution: Anastasia Zanello. Samuele Francesco Mazza. Francesco Colombo; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfinate: La mostra "Micheluzzi. Storia, Fantasia, Avventura" curata da R. Curci, in corso a Trieste. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.59: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: GR Mattino; Buongiorno; 7.30: Fiaba del mattino; Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Poetična ura illegale. Piše Meta Kušar; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: GR ore 13.00; 13.25: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Slovenia 30 anni dopo; 15: #Bumerang; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.30: Libro aperto: Drago Jančar: Il galeotto - 13. pt; 18: Music Magazine; 18.59: Segnale orario; 19: GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO 1	
RADIO 1	
18.35 Zapping	
21.05 Ascolta si fa sera	
21.10 Zona Cesarini	
23.05 Radio1 Music club	
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	
RADIO 2	
14.00 La Versione delle Due	
16.00 Numeri Uni	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
22.35 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	
19.00 Hollywood Party	
19.50 Tre soldi	
20.05 Radio3 Suite - Panorama	
20.30 Il Cartellone	
23.00 Il Teatro di Radio3	
DEEJAY	
14.00 Summer Camp	
16.00 Frank e Ciccio	
17.00 Pinocchio	
19.00 Buonasera DeeJay	
20.00 Say Waaad?	
22.00 Dee Notte	
CAPITAL	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
22.00 Fabio Arboit	
24.00 Extra con Alex Paletta	
1.00 Capital Gold	
M20	
9.00 Davide Rizzi	
12.00 Marlen	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino EveryDay	
19.00 Andrea Mattei	
22.00 DeeJay Time in the Mix	

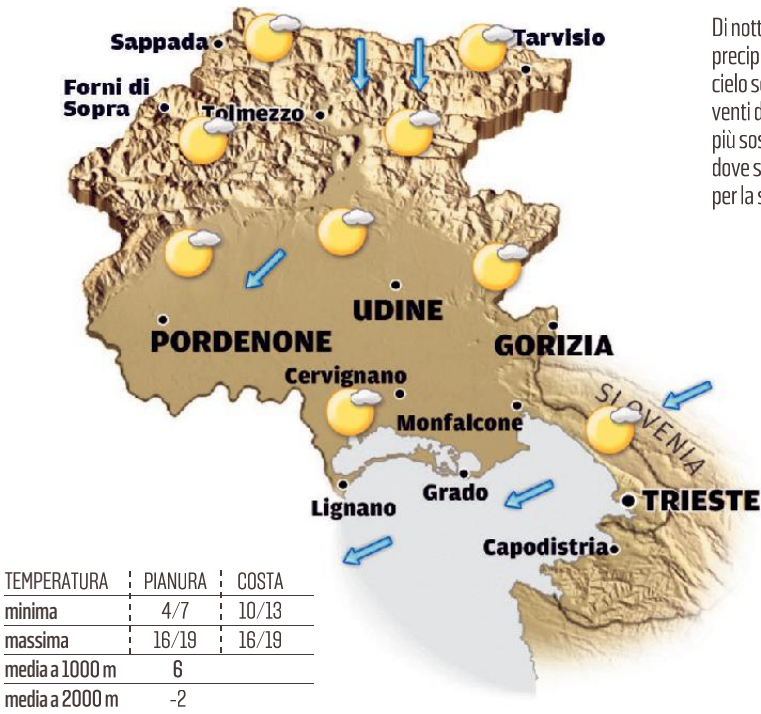
</

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Di notte possibile qualche debole precipitazione locale; in giornata cielo sereno o poco nuvoloso con venti da nord o nord-est moderati, più sostenuti in quota e sulla costa dove soffierà Bora. Freddo in quota per la stagione.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: bel tempo prevalente su tutte le regioni, solo qualche nube di passaggio specie al mattino.
Centro: nubi e qualche rovescio in arrivo su Adriatiche, Appennino e Sardegna. Più sole sulle Tirreniche.
Sud: tornano nubi e piogge a carattere sparso, anche intense.
DOMANI
Nord: bel tempo su gran parte delle regioni, a eccezione di annuvolamenti sulla Valpadana occidentale.
Centro: tempo in miglioramento con sole prevalente.
Sud: insistono nubi e piogge a carattere sparso, localmente intense. Tendenza al miglioramento verso sera.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,3	16,9	49%	39 km/h	Pordenone	6,5	16,1	60%	12 km/h
Monfalcone	8,0	17,0	50%	18 km/h	Tarvisio	0,1	9,8	63%	16 km/h
Gorizia	7,3	15,6	45%	22 km/h	Lignano	11,1	17,3	55%	21 km/h
Udine	5,7	16,8	53%	16 km/h	Gemona	6,0	14,0	57%	6 km/h
Grado	10,6	17,1	46%	25 km/h	Tolmezzo	6,1	14,8	53%	-- km/h
Cervignano	7,0	17,0	52%	11 km/h	Forni di Sopra	3,2	11,6	56%	14 km/h

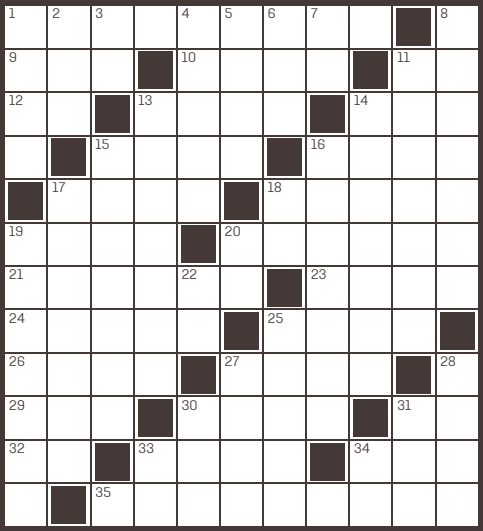
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	19,2	0,05 m
Monfalcone	calmo	19,1	0,05 m
Grado	calmo	18,5	0,07 m
Lignano	calmo	18,5	0,09 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

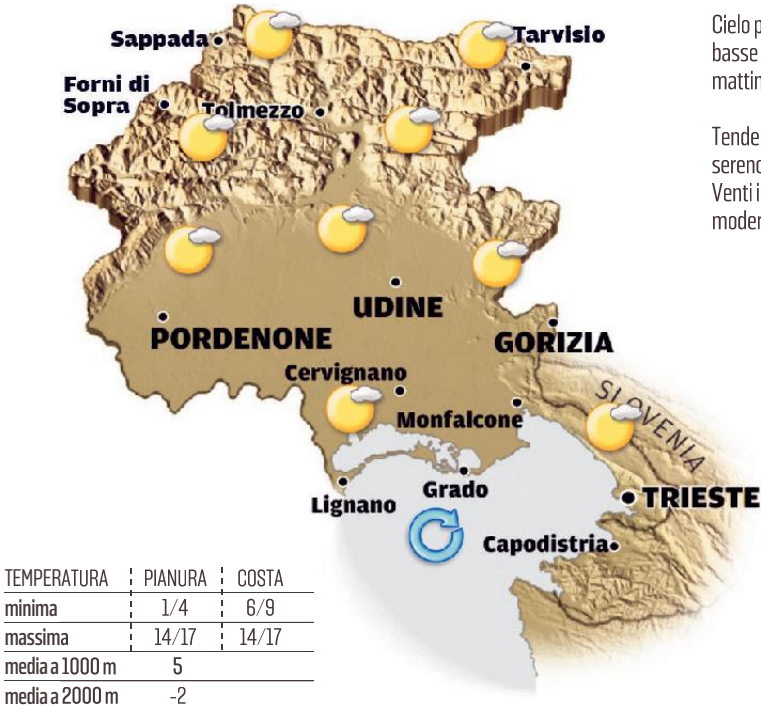
www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Broche - 9 La parade dei successi - 10 Si dà ai pavimenti - 11 Campo Lungo - 12 Vocali di vetro - 13 Gomma per suole - 14 Fra due tic - 15 Confina con l'Argentina - 16 Lo Stato di Bamako - 17 Uno come Harry Potter - 18 Il terzo di dodici - 19 Smazzate - 20 Il moderno galateo - 21 La sacra mensa - 23 Case di animali - 24 La merita il galantuomo - 25 Li fa chi corre in pista - 26 L'ultima è del Giovedì Santo - 27 Lo è l'uovo cotto - 29 Gli Iso ne hanno preso il posto - 30 Nastri per guarnizioni - 31 Una consonante dentale - 32 Tra il do e il mi - 33 I più freddi punti della Terra - 34 Il Canzian dei Pooh - 35 Chi ne soffre non tollera il glutine.

VERTICALI: 1 Detta legge in cucina - 2 Canale - 3 In moto - 4 L'aereo effettua quello tecnico - 5 Calano al tramonto - 6 Antico altare di pietra - 7 La chiusura della collana - 8 Altro nome del martin pescatore - 11 Le pizze farcite piegate a metà - 13 Si indossa per dormire - 14 Lo toglie il dentista - 15 Ha tutta la casa sopra - 16 La religiosa tra gli insetti - 17 Un cane tutto pelo - 18 I confini del Marocco - 19 Cosmetico per gli occhi - 20 Un verso nell'ovile - 22 Antica divinità del Sole - 25 Davide lo uccide con la fianda - 27 Li odorava chi sveniva - 28 Opera verdiana con Egizi ed Etiopi - 30 Esalta i tifosi - 31 Vivevano sull'Olimpo - 33 Testa di pecora - 34 Fattore del sangue.

DOMANI IN FVG



Cielo poco nuvoloso con temperature basse per la stagione di notte e al mattino; gelate sull'area montana.

Tendenza: venerdì e sabato cielo sereno o poco nuvoloso. Venti in genere deboli o localmente moderati.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

VIESMANN

Vaillant

BAXI JUNKERS RIELLO

25 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Cornelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degraasi**

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
Via Ernesto Lugaroni, 15 - 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - ITALIA:
con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 12 ottobre 2021
è stata di 16.135 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinevsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Non lasciatevi condizionare dalle piccole questioni secondarie. Avete sempre la possibilità di qualche iniziativa importante. Migliorano gli affetti. Prudenza negli spostamenti.

TORO
21/4 - 20/5



Avete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandare inutilmente. Importante il lavoro, ma anche la vita privata. Riceverete un regalo.

GEMELLI
21/5 - 21/6



E' la giornata adatta per il varo di progetti di lavoro anche impegnativi. Godete del favore degli astri, che non mancheranno di facilitare la riuscita delle iniziative.

CANCRO
22/6 - 22/7



Gli astri consigliano di agire con estrema prudenza, in particolare per quanto riguarda le questioni di lavoro. Nei rapporti con le persone vicine occorre essere più discreti.

LEONE
23/7 - 23/8



Non diluite il tempo da dedicare al lavoro con chiacchiere inutili. Concentrate l'impegno se volete trovare il modo di occuparvi di una faccenda personale che vi preoccupa.

VERGINE
24/8 - 22/9



Piccolo miglioramento nella situazione generale. Il vostro comportamento sarà più deciso ed esprimerete con altrettanta chiarezza il vostro pensiero. Controllatevi di più.

BILANCIA
23/9 - 22/10



La vostra imprevedibilità potrebbe compromettere un rapporto che sembrava avviato verso l'armonia e il completo affidamento. Una decisione veloce in serata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Vi attende una giornata molto produttiva, in cui riuscirete a svolgere una grossa mole di lavoro. Sul piano economico siate prudenti, fate solo spese ponderate. Relax.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Avete delle ottime idee innovative: vale la pena illustrarle ai superiori e difenderle a spada tratta. Un vincolo affettivo va deteriorandosi. Accettate un invito per la sera.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Siete alla vigilia di grandi successi e gratificazioni in diversi settori della vostra vita: non adagiatevi sugli allori. In amore non dovete avere fretta.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Nel lavoro procedete con i piedi di piombo: secondo gli astri rischiate di commettere serie imprudenze. Un incontro con una persona vi riscalderà il cuore e la fantasia.

PESCI
20/2 - 20/3



State elaborando importanti progetti da concretizzare in un prossimo futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena e tuffi al cuore.

Ogni sera un'occasione per stare assieme

citybar Tergesteo

Galleria Tergesteo... Lato Piazza Verdi



Abbi buona cura del tuo corpo,
è l'unico posto in cui devi vivere.

5 sedi che puoi frequentare con la stessa tessera

CASA DI RIPOSO



La Tua Casa...



AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA 23 - TEL. 040/636239
VIA GIULIA 1 - TEL. 040/370223
VIA GIULIA 5 - TEL. 040/635744

CON CONTRIBUTO REGIONALE, ASSISTENZA MEDICA ED INFERMIERISTICA, ATTREZZATA PER ANZIANI PARZIALMENTE NON AUTOSUFFICIENTI